STAMPA SERA

CAMPIONATO 8 PAGINE DI GOL

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 253

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 15 settembre 1984

PROROGA AGLI SFRATTATI PIU' TASSE PER CASE VUOTE RIFORMA DEL COMMERCIO

L'ORARIO DEI NEGOZI POTRA' ESSERE PROTRATTO ALLE 21

ROMA — Proroga degli sfratti, ma solo in 28 città (e i Comuni esclusi già preannunciano «dure proteste»). Più tasse per i proprietari di case che non affittano gli alloggi; riforma per il commercio al dettaglio. Questi i provvedimenti varati ieri dal Consiglio dei ministri. Il governo li ha varati mettendo a punto un decreto legge, ma fin da ieri sera e poi ancora questa mattina, quando il testo è stato reso noto, un coro di proteste ha accompagnato le decisioni del governo.

SFRATTI — Sono sospesi fino al 31 gennaio nelle 28 città più «calde». In un primo momento il provvedimento era limitato alle 12 maggiori città italiane, poi è stato esteso.

1) Per gli sfrattati ai quali è stato assegnato un alloggio di edilizia pubblica, ancora non ultimato, gli sfratti esecutivi sono sospesi fino al 31 dicembre '85.

2) Nel caso in cui i 28 Comuni abbiano esaurito i fondi pubblici da destinare al finanziamento di edilizia pubblica da assegnare agli sfrattati, potranno ricevere altro denaro.

3) Sino al 31 gennaio '85 tutti gli alloggi pubblici che si renderanno disponibili dovranno essere messi a disposizione degli sfrattati che si trovano nelle condizioni di reddito stabilite per l'edilizia agevolata e convenzionata.

4) Tutti i Comuni sono autorizzati a stipulare convenzioni con i proprietari di case sfitte, per darle agli sfrattati ad equo canone per un periodo non superiore ai due anni. Il Comune dovrà garantire che l'alloggio sarà restituito al proprietario.

5) Gli istituti previdenziali e assicurativi dovranno mettere a disposizione degli sfrattati il 50 per cento (e non più il 30 per cento) degli alloggi di loro proprietà.

TASSE — La rendita catastale per gli alloggi sfitti sarà triplicata rispetto a quella per un alloggio occupato.

Il ministro del Tesoro Goria ha spiegato, in relazione alle nuove norme dell'esecuzione degli sfratti, che in sostanza i Comuni «sono stati sollecitati a utilizzare il patrimonio disponibile di case sfitte e di quelle che saranno disponibili fino al 31 gennaio 1985. Dopo questa operazione — ha aggiunto Goria — i Comuni sapranno se il problema degli sfrattati delle loro rispettive zone è risolto in base alle disponibilità oppure no. In questo ultimo caso potranno utilizzare, per l'acquisto di appartamenti, i fondi che hanno già ottenuto sulla base del piano Andreatta e della legge Nicolazzi».

REAZIONI — Critico il giudizio del presidente dell'Anci (l'organismo che riunisce i Comuni), senatore Triglia: «Il presidente del Consiglio Craxi ci aveva assicurato la sospensione temporanea della esecutività degli sfratti. Gli diamo atto di aver rispettato l'impegno, ma non possiamo tacere che, mentre la concentrazione di risorse finanziarie su poche aree è comprensibile, meno comprensibile è la restrizione a solo 28 città del provvedimento. Tale decisione solleverà dure reazioni da parte dei Comuni esclusi con gravi situazioni abitative».

Reazioni negative al provvedimento sugli sfratti sono state espresse dall'Associazione nazionale dei costruttori edili: «Ancora una volta ha prevalso la logica del contingente e del guadagnare tempo, senza alcuna misura che impedisca un'altra emergenza. Il problema della casa in queste condizioni è destinato ad aggravarsi ulteriormente in quanto si accentua il clima di sfiducia dei risparmiatori nell'acquisto di case da dare in affitto». I problemi veri che ostacolano la soluzione della questione abitativa — afferma l'Ance — rimangono non toccati e irrisolti.

Negativo anche il commento del Sunia, il sindacato degli inquilini vicino al pci, secondo il quale questa proroga, «limitata territorialmente ed indiscriminata nei confronti dei soggetti perché pone sullo stesso piano la reale necessità dei proprietari e la finita locazione, è sbagliata, iniqua e non serve a risolvere i problemi».

Secondo l'Asppi (Associazione sindacale piccoli proprietari immobiliari) le misure decise rappresentano una «chiusura netta nei confronti della piccola proprietà».

Anche per la Confedilizia le misure del governo non sono positive: «Ci riserviamo un giudizio più completo quando potremo conoscere il testo del decreto; sembra peraltro di capire, dal comunicato stampa di Palazzo Chigi, che si siano fatti notevoli passi indietro rispetto agli annunci degli scorsi giorni». La dichiarazione è del presidente della Confedilizia Attilio Viziano.

«I termini della proroga agli sfratti sarebbero infatti di maggiore ampiezza e incisività di quanto sembrava previsto mentre non vi è più menzione di alcun incentivo, almeno fiscale, a chi volesse affittare, magari attraverso convenzioni con i Comuni. E' quindi da prevedere che ci si debba ritrovare fra qualche mese al punto di partenza».

COMMERCIO — Molte le novità nel progetto di riforma: negozi aperti fino alle 21-22 di sera, supermercati anche nei piccoli centri e nei paesi (le Regioni dovranno dare le autorizzazioni), semplificazioni delle procedure relative alla cessione di licenze e botteghe, riforma dell'osservatorio dei prezzi. Proibite anche le aste televisive.

Le 28 «città calde»

- AOSTA
- TORINO
- MILANO
- TRENTO
- BOLZANO
- TRIESTE
- GENOVA
- VENEZIA
- PADOVA
- VERONA
- BOLOGNA
- FIRENZE
- PISA
- LIVORNO
- ANCONA
- PESCARA
- PERUGIA
- ROMA
- NAPOLI
- CAMPOBASSO
- POTENZA
- BARI
- TARANTO
- REGGIO CALABRIA
- PALERMO
- CATANIA
- SIRACUSA
- CAGLIARI

USA / *Un intervento durato trentuno ore*

SEPARATE 2 SIAMESI UNITE ALLA TESTA

Christine e Caroline Obemaier di Chicago: la prima operazione di siamesi unite per la testa fu eseguita nel 1980

SALT LAKE CITY (USA) — Un altro grande passo nel campo della chirurgia plastica: lo hanno compiuto i medici del «Medical Center» dell'università americana dello Utah che con un intervento durato ben trentuno ore sono riusciti a separare due gemelline siamesi di sei mesi, Ashley e Patricia, unite alla sommità della testa.

Nel corso dell'operazione è stato necessario scoprire il cervello delle piccole pazienti che è stato poi ricoperto con lembi di pelle. La sommità della loro scatola cranica rimane però sprovvista di una adeguata protezione e per chiuderla sarà necessario effettuare una seconda operazione che non potrà avvenire se non tra qualche anno, quando si potrà procedere alla sutura con frammenti ossei prelevati dalle stesse bambine.

Decine di scosse: una trentina di dispersi

IL TERREMOTO IN GIAPPONE FA TREMARE ATLETI AZZURRI

Nagano. Un piccolo villaggio semidistrutto dal terremoto.

Due le vittime accertate. Case e strade spazzate via da frane. Panico anche ai piani alti di Tokio

TOKYO — Ventisette dispersi ed almeno due morti accertati costituiscono il bilancio del terremoto che ieri ed oggi ha interessato la prefettura di Nagano, nella fascia centrale del Giappone. Le decine di scosse di assestamento seguite al primo sisma, due delle quali particolarmente violente, hanno provocato una seconda frana in prossimità del villaggio montano di Otaki, che risulta, secondo le prime informazioni, il centro abitato più danneggiato; qui mancano all'appello 13 persone.

Il terremoto è stato anche avvertito a Tokyo. Presi dalla paura, tra gli altri, gli azzurri della squadra di atletica che hanno partecipato all'«Eight Nations Athletic Games», il torneo d'atletica appena concluso. Per pochi attimi c'è stato autentico terrore e diversi tra i nostri campioni sono fuggiti in mutande lungo i corridoi dell'hotel «Century Hyatt».

Più drammatica la situazione a Otaki dove numerose case e strade sono state spazzate via da enormi masse di terra seppellendo vive un numero imprecisato di persone. Un nuovo smottamento avvenuto stamane avrebbe ucciso un altro abitante del luogo. L'enorme massa di terra ha distrutto anche parte di una diga, ma fortunatamente l'acqua non è fuoriuscita dall'invaso a causa del ridotto livello.

Alle operazioni di soccorso che si svolgono mentre la terra continua tuttora a tremare per effetto delle scosse di assestamento, partecipano oltre cinquecento tra vigili del fuoco, agenti di polizia ed uomini della difesa civile. Dalla prefettura di Nagano, invece, le autorità locali sollecitano l'invio di elicotteri per evitare che eventuali altre scosse, più violente, possano aggiungere lutti a lutti e rendere quanto mai difficile l'opera dei soccorritori. L'intensità del primo sismo avrebbe sfiorato il settimo grado della scala Richter.

L'epicentro del terremoto si trova, come detto, nella regione di Nagano, nella parte occidentale del Giappone, ma le scosse sono state registrate anche in altre grandi città come Osaka, nel centro del Paese, dove, secondo i giornali, sono stati interrotti diversi collegamenti telefonici e ferroviari.

Funzionari del governo giapponese hanno dichiarato che si tratta del terremoto più violento che sia stato registrato in tutta la regione dal 1903.

Il delitto di Fontaneto

NON HO UCCISO DOVRETE RILASCIARMI

Antonietta Causa e Filippo Guagliardo, i genitori di Andrea

FONTANETO D'AGOGNA — «*Prima o poi dovrete lasciarmi andare per forza*». Nicola Perra, 18 anni, agli arresti perché lo accusano di aver strangolato Andrea Guagliardo, il bambino di 9 anni di Fontaneto, si difende con lucidità e tenacia. Qualche volta con ostinazione. Questo ragazzo trapiantato nel Novarese dalla provincia di Cagliari è un duro che non sta zitto. Risponde alle contestazioni del magistrato. Per ore, di giorno e di notte, ha ripetuto le stesse cose senza contraddirsi: il pomeriggio del delitto è rimasto a casa a incidere canzoni sulle cassette mangianastri, poi è stato dall'assicuratore per denunciare un incidente avvenuto giorni prima e mentre tornava a casa ha incontrato i Guagliardo che erano già in allarme perché Andrea non c'era più.

Ha indicato nomi e cognomi di persone di Fontaneto e della frazione Cacciana, vicini di casa, conoscenti, il padre del messo comunale del paese e il barista del Circolo Acli che confermerebbero il suo alibi. Non ha mai perso la calma. Nella caserma dei carabinieri di Borgomanero si addormenta senza fatica, mangia con buon appetito tutto quello che gli portano e se ha un minuto libero legge giornaletti. Tranquillo. Come se un'accusa così definitiva non riguardasse lui ma altri. Di certo o recita la sua parte di innocente con l'abilità di un attore incallito o la giustizia sta prendendo una cantonata.

L'avvocato che lo difende, Pietro Medina, è dell'avviso che il castello delle accuse sia fragile. Alla fine si tratterebbe di pochi indizi e mal combinati fra loro. C'erano due testimoni, marito e moglie di Fontaneto, che dovevano dare il colpo di grazia all'alibi del giovane. Lavoravano nei campi della zona «Fontanino», teatro del delitto, e hanno visto due giovani, un bambino e uno più alto, e con loro hanno parlato di come erano brutte le patate quest'anno. La vittima e il suo assassino? Ma da un confronto all'americana, il Perra, mescolato fra carabinieri e altri giovani non è stato riconosciuto. La donna ha indicato un altro; l'uomo ha indicato giusto ma con mille dubbi e riserve.

Per il magistrato che si occupa delle indagini, il pretore Renzo Lombardi, gli indizi sono invece sufficienti per confermare il «fermo» e tenere questo ragazzo in prigione. Atteggiamenti troppo «strani» fin da quando sono iniziate le ricerche del bambino scomparso: alcune frasi che hanno insospettito i carabinieri anche quando non si poteva ancora pensare a un delitto. E poi, dopo che si era battuta la campagna per una notte intera, a Nicola

Lorenzo Del Boca

● SEGUE A PAGINA 7

Sulle due Germanie scontro Bonn-Roma per un discorso del ministro

«ANDREOTTI NON CI VUOLE UNITI» E PROTESTANO I TEDESCHI

ROMA — La frase che il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha pronunciato giovedì sera nel corso di un dibattito al Festival dell'Unità è diventata un «caso». «*Le Germanie sono due e due devono restare*», aveva dichiarato Andreotti dopo aver criticato il pangermanesimo ed aver asserito di non considerare una calamità la mancata visita di Honecker alla Repubblica Federale. Questa asserzione non è piaciuta a Bonn che ha immediatamente convocato l'ambasciatore italiano Luigi Vittorio Ferraris, chiedendogli spiegazioni circa l'accaduto.

Andreotti impassibile come sempre attraversa la bufera politico-diplomatica da lui stesso provocata. «*Non capisco il perché di tanto stupore* — commenta, e poi aggiunge confermando lo stesso giudizio — *Non sapevo che l'Ostpolitik per qualcuno potesse significare riunificazione delle due Germanie*».

Per la Farnesina, che segue con preoccupazione l'incidente diplomatico, la portata politica delle dichiarazioni di Andreotti è ridotta; la discussione «*non era preparata, senza testi scritti, con domande liberamente poste dagli interessati, senza alcun resoconto stenografico*». Questa probabilmente la linea di «difesa» italiana contro la richiesta di spiegazioni da parte del governo di Bonn.

Tuttavia le parole del ministro degli Esteri non danno adito ad incertezze, sono state chiarissime. Prendendo infatti spunto dal mancato viaggio di Honecker a Bonn, Andreotti ha detto: «*Tutti sono d'accordo, e anche noi lo siamo, che le due Germanie debbano avere tra loro buoni rapporti, anche perché questo favorisce la distensione. Sia chiaro però che non bisogna esagerare in questa direzione, mentre bisogna riconoscere che il pangermanesimo è qualcosa che deve essere superato: ci sono due Stati germanici e due Stati germanici devono rimanere*».

TEMPO

ROMA — **Situazione:** la massa di aria relativamente fredda stazionante sulla Francia meridionale sta dirigendosi sul Golfo del Leone. Nel contempo dell'entrata di aria temperata e umida si muove verso nord-est venendo a confluire sulle nostre regioni.

Tempo previsto fino alle ore 14 di oggi: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche molto nuvoloso con piogge e temporali localmente forti sulle regioni nord-occidentali, sulle settentrionali tirreniche e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni nuvolosità in intensificazione ad iniziare dalla Sicilia e dalla Campania dove saranno possibili locali precipitazioni.

Temperatura: in diminuzione al nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. In aumento sulle rimanenti regioni.

Venti: deboli o moderati meridionali con rinforzi sul Golfo Ligure.

Mari: mossi i bacini occidentali, poco mossi i restanti mari.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali anche forti sulle regioni centro-settentrionali. Tendenza a variabilità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

PER CROLLI E SFRATTI BISOGNA DECIDERE SUBITO

Chieste dai democristiani e respinte dal consiglio le dimissioni di Chiezzi. La relazione di Russo

Alle due di notte si è conclusa la prima seduta di Consiglio comunale, dopo l'intermezzo estivo, con l'opposizione all'attacco del monocolore pci: un documento presentato dai democristiani che chiedeva le dimissioni dell'assessore Chiezzi e una seconda richiesta, firmata da liberali e repubblicani contenente una generale critica alla politica urbanistica.

Entrambi i documenti, votati da dc, pli, pri e msi (i socialdemocratici erano già andati a casa), sono stati respinti. Contro, ovviamente, i comunisti e i socialisti.

E chi ieri avesse avuto problemi del tipo «tutto quello che avreste voluto sapere sulla casa e non avete mai osato chiedere», seguendo il dibattito in sala avrebbe appreso utili notizie.

Della casa, infatti, s'è parlato in lungo, in largo e...in crollo. Di fronte alle accuse dell'opposizione l'assessore ai Lavori Pubblici Chiezzi si è difeso con precisione e con toni che lasciavano intendere anche una certa apertura al confronto e con una morale della favola: «Se mi convincerete che ho sbagliato, mi dimetterò». Questa convinzione non si è fatta strada nel corso della nottata e Chiezzi resta al suo posto.

Dal dibattito sui crolli del Palazzo degli Stemmi e dell'ex cinema Diana, si è passati a quello degli alloggi. E l'assessore competente, Russo, ha svolto una lunga relazione, spiegando che gli scopi dell'amministrazione sono, principalmente, tre: rinnovare e riqualificare il patrimonio abitativo cittadino, aumentarlo numericamente, promuovere il risanamento e la costruzione di alloggi da vincolare ad equo canone.

Poi gli interventi, dai quali è emersa una nota nuova: il tempo del «riuso» è finito, si comincia a parlare di demolire le case fatiscenti.

Il repubblicano Ferrara ha sottolineato come la questione della casa non sia «tutta da risolvere solo in chiave nazionale, mentre in sede locale si potrebbe fare molto».

Il democristiano Montanaro ha chiesto «con che faccia si vada a Roma a chiedere ancora soldi per la casa quando quelli che ci hanno dato non sono stati spesi tutti».

Il socialista Mercurio ha detto che «persistono rigidezze ideologiche ma che il pacchetto di proposte di Russo può segnare un'inversione di tendenza». Il governo, intanto, ha concesso la proroga degli sfratti fino al 31 gennaio prossimo. Nel frattempo si spera vengano tralasciate polemiche da museo e trovata una soluzione dignitosa per questa città.

d. dan.

Il palazzo degli stemmi: le polemiche non sono finite

Per i caduti

CINQUE TARGHE DI BRONZO SUI MONTI PIU' ALTI

Per iniziativa della Confederazione Italiana Associazioni Combattentistiche, domani alle 10.30 verranno inaugurate ufficialmente e contemporaneamente quattro targhe ricordo, sui più celebri monti dell'arco alpino piemontese e valdostano: Monviso, Monte Rosa, Cervino e Monte Bianco. Questo il testo fuso nel bronzo:

«Nell'anno 1984 soldati dell'Esercito Italiano posero a nome dei familiari dei caduti in guerra, dei mutilati e invalidi, dei decorati, ex combattenti, resistenti, deportati, internati, vittime civili e per servizio, come auspicio alla pace e all'amicizia tra i popoli.

«La saggezza dovrà prevalere evitando all'umanità nuovi lutti e lo sterminio nucleare».

Le targhe sono state sistemate sul nuovo Piazzale del Rifugio Torino sul Monte Bianco, al Rifugio Duca degli Abruzzi (Oriondé) sul Cervino, alla Capanna Gnifetti (m.3647) sul Rosa e nei pressi del rifugio Quintino Sella alla base del Monviso.

Domattina nello stesso momento, alle 10.30, alla caserma Monte Grappa, corso IV Novembre 3, si svolgerà una solenne cerimonia per illustrare il significato dell'iniziativa, che è stata realizzata dagli ex combattenti, in collaborazione con la Regione Militare Nord Ovest, *«quale messaggio e monito al mondo intero per la pace e la distensione fra i popoli».*

Parleranno il generale di corpo d'armata Ferruccio Schiavi comandante della Rmno, e Dino Nieddu, presidente della Confederazione Associazioni Combattentistiche.

L'avvenimento è stato ampiamente annunciato nelle zone interessate, con l'affissione di manifesti ed è prevista — nonostante il cattivo tempo — la partecipazione di numerosi cittadini ed ex combattenti. Le targhe tra l'altro sono state trasportate e collocate a cura degli alpini.

Ieri consiglio aperto

GRUGLIASCO IN FESTA E' CITTA'

Grugliasco, centro industriale, artigianale ed agricolo di 37 mila abitanti, è diventata città. La storia della «Pianura paludosa delle gru», piccolo borgo rurale, nato nel 1047 per volere dell'imperatore di Germania, Enrico III che lo legò all'abbazia di San Solutore, è in gran parte legata alla vicinissima Torino a cui è servita per secoli come fortezza e bastione. Insignita del titolo di «contessa di Torino» il 14 aprile del 1619, da Carlo Emanuele I, duca di Savoia, l'antica «Curtis» si sviluppò rapidamente, tanto da far registrare 1.288 abitanti nel 1742 e 2.006 nel 1783.

Dopo l'ultima guerra mondiale, Grugliasco (circa 4.000 residenti) ospitò le ondate immigratorie del Veneto e del Meridione ed in sette lustri diventò una città di fatto. Oggi lo è anche di diritto avendo il presidente Pertini firmato il relativo decreto. Per festeggiare l'avvenimento, ieri sera, centinaia di persone hanno partecipato ad un Consiglio comunale aperto nel quale erano ospiti d'onore i sindaci e le giunte di Riesi, Cerignola, Adria, Boves, Echirolles (Francia) e Barberà del Valles (Spagna).

Le prime quattro per avere dato a Grugliasco il maggior numero d'immigrati, le seconde perché gemellate con il Comune. Erano anche presenti i rappresentanti di tutte le componenti sociali, economiche, religiose, culturali e politiche della città, compreso l'eurodeputato ing. Sergio Pininfarina, titolare dell'omonima fabbrica che ha sede in Grugliasco.

In mattinata, i rappresentanti delle sei città legate a Grugliasco sono stati ricevuti dal sindaco di Torino, Novelli e hanno visitato gli stabilimenti Pininfarina.

José Leva

oggi & domani

● Da domani terminati i lavori, è di nuovo agibile via XX Settembre, riprenderanno quindi il regolare percorso le linee tranviarie 4, 12, 15 e le linee automobilistiche 57, 58, 63, 65 (e gli sbarrati) e il 66.

● E' stata inaugurata stamattina la mostra fotografica «Torino: nove strade per conoscere la città». Le immagini sono sistemate nel cortile del Palazzo Reale, sotto i portici di Piazza San Carlo, nella Galleria San Federico e nell'atrio del Regio.

●Oggi alle 17 a Susa, galleria Archivolto, in via Palazzo di Città 33, inaugurazione della personale di Germana Alberione.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET: 21 I Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FORTUNO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: (str. Valsalice 4/A - t. 656.659): ore 15,30-21 trattenimenti ore liete amichevolmente con Nino Gallo e Gli Sparvieri.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI-BAL MUSETTE: nel giardino.
MASSAUA: ore 21 Le Mètrò.
SERENELLA (C. Francia 110 - Cascine Vica): 21 liscio «Old Company».

HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna, 23, tel. 521.1660) orch. Nando Francia.
LE INDIE - Piano Bar (v. Verdi 10) al piano Piero canta Silvana Dei.
MILLELUCI - Music Hall - Discoteca (P. Guala 147) ore 16-2.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Bertola 3, tel. 530.492): Renzo Gallino, Nadia. Discoteca R. 6.
NUOVO PERSONAL - Orbassano: riapre la prossima settimana — Tel. 908.77.92.

GALLERIE E MUSEI

ARCHIVOLTO-Susa: G. Alberione.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 354): XIX mostra della grafica. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
GISSI (tel. 534.473): G. Sutherland oli, tempere 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
L'ARIETE - Chiesa: pittori piemontesi dell'800.

FIERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810) Ceramiche di Faenza.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe, 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da liceali).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,60; sabato e domenica 9-12,20; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 13,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

echi di cronaca

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brenardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 881 DEL 20-12-1983

Iniziano oggi due importanti manifestazioni

GIAVENO: AUTUNNO COL «PIANO» A PIANEZZA TEMPO DI PALIO

Tempo di Palio anche a Pianezza; *oggi e domani si svolge la terza edizione del* «Palio dij semna sal», *l'antico soprannome o* «stranom» *dei pianesesi, con partecipazione dei sei cantoni. Stasera alle 21 ci sarà una sfilata storica con fiaccole dal piazzale San Pancrazio alla piazza SS Pietro e Paolo. Alle 23, secondo il programma,* «esultanza popolare, annuncio della contesa e benedizione del palio, del drapò, e dei corsur dei Canton.»

Domani alle 13.30 ritrovo dei gruppi storici e dei corsur in piazza Leumann e sfilata verso il «Camp del Palio», *in via San Bernardo. Le tenzoni cominceranno alle 14.30 con il* «gioco del brividore», *la girandola e la* «Corsa dle sivere». *Alle 18 consegna dei trofei, proclamazione solenne e consegna del* «Palio dij semna sal». *Verranno anche assegnati gli altri premi consistenti in* «La bota d'eva dla Doira», «La rapa d'aslè 'd Pianessa», «El pachet ed sal» e «L'anciova».

«Il palio sta dimostrandosi in modo consistante — *è scritto nell'istruttivo libretto edito per l'occasione, cui ha anche collaborato Camillo Brero* — espressione solidale, dinamica e anche polemica della comunità pianezzese. La stessa rivalità dij canton, è un segno manifesto del desiderio e della volontà di tutti di superare le divisioni e i personalismi, le opinioni politiche, l'egoismo..».

«L'anno scorso il Palio è riuscito per la prima volta — *prosegue* — nella storia del paese, a radunare alcune migliaia di cittadini intorno ai simboli unificanti dei sei Canton...una giornata trionfale per vincitori e vinti con la logica e sportiva conclusione tra i simposi di lunghe tavolate cantonali. Uno spettacolo di unità e civiltà pur nell'emulazione».

Con l'etichetta «Autunno a Giaveno» partono oggi nel capoluogo della Val Sangone, le manifestazioni che dureranno fino a fine ottobre. L'inaugurazione è stasera: nella chiesa dei Batù Elena Poncina e Raffaele Montanaro terranno un concerto pianistico con presentazione e commenti di Luigi Spessa. Domani sera alle 21 ancora musica, nel parco comunale, con la banda municipale. Il pomeriggio è dedicato al 1° Meeting di twirling Valsangone; allo stadio si esibiranno, a partire dalle 15 — dopo una sfilata per le vie del paese — le ginnaste del Twirling Club Piossasco, il Gruppo Twirling Sangano, le «Stelle e Farfallette di Trana» e il GS Fantasy twirling di Giaveno.

Il resto delle manifestazioni si annuncia molto interessante: mostra del fungo fresco con proiezione di diapositive con gran mercato in piazza Molines, luogo di tradizionale contrattazione di porcini e reali. Saranno in vendita anche formaggi locali e miele, mentre a fine ottobre ci sarà una mostra ortofrutticola. Per domenica 23 è in programma un risotto con funghi in piazza, preceduto dal volo di una mongolfiera.

Oltre a balli, concerti del Coro Alpino Valsangone, sfilate di moda ed esibizioni di arti marziali; sabato 20 ottobre verrà presentato in anteprima il fotodocumentario di Marco Noire e Mauro Ferrarsi, sulla salita a cavallo del Breithorn del gruppo Alpitrek. Domenica 21 sarà inaugurata la mostra fotografica sempre sull'argomento, con immagini di Piero De Marchis, patrocinata da Stampa Sera. Sabato 27 infine verrà presentato l'audiovisivo «Vita marginale in Valsangone» di Mauro Ferraris, presentato da Bruno Tessa. Alcuni momenti delle feste saranno ripresi da «Giaveno TV».

A Vinovo le opere del settimo concorso nazionale

RACCONTO PER IMMAGINI LUNGO 400 METRI

Nel cortile interno del Castello della Rovere in Vinovo è in corso l'esposizione delle opere concorrenti al VII Concorso Nazionale di Arti Figurative «Comune di Vinovo 1984», organizzato da Dino Doveri in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e la Biblioteca.

Sono presenti a questa edizione settanta composizioni: dal figurativo tradizionale alla miniatura, dalla ceramica alla pirografia, alla grafica. Sino ad oggi il pubblico potrà quindi visitare la mostra dalle ore 16 alle 19, mentre domani, domenica, alle ore 17, ci sarà, alla presenza delle autorità, la premiazione.

Fra i pittori presenti ricordiamo Pietro Jodice con acquarelli su avorio; Mesini di Bussoleno autore di minuziosi disegni e «argenti» con fiori e pannocchie; Mezzagora, l'ottantatreenne Primo Parise, la Tisi, Simone, Pordone, la Frisciolo e Franco Pieri da tempo impegnato in una pittura realistica dove gli oggetti, gli interni, le sedie impagliate ci riconducono alle tradizioni contadine.

Completa la manifestazione la lunga tela, 400 metri, dipinta da Claudio Cimolino con interventi del pubblico in un libero momento espressivo. *«Questo racconto per immagini»* con paesaggi, figure, marine, animali, alberi, simbolici astri, verrà esposto in altre città italiane.

Nel Castello della Rovere, costruito nel secolo XIV e ristrutturato verso il secolo XVII, è anche ospitata la scuola di ceramica diretta da Luigi Fioccardi, che intende rinnovare le antiche fortune della manifattura di Vinovo fondata da Amedeo Gioanetti nel 1780. Si auspicano per questo castello restauri atti a riportarlo al primitivo splendore.

a. ml.

AVIGLIANA NUOTO E SCACCHI

Attraversare il Lago Grande di Avigliana a nuoto, senza le pinne e senza barche e boe d'appoggio può essere considerata una impresa notevole. Specialmente se a compierla è un qualunque signor Rossi che nuota solo durante le vacanze e specialmente se il signor Rossi, subito dopo deve cimentarsi con il kayak (una specie di canoa), il tennis, il ping pong e battere i suoi avversari a scacchi. Ma è tutto questo che debbono fare gli iscritti al primo trofeo *«Enterprise Pentathlon»*, organizzato da un gruppo di pubbliche relazioni. Prima prova, oggi, nello chalet di Avigliana: scacchi. Alle nove di domani, nuoto e kayak. Sabato 22 a Trana le eliminatorie di ping pong, domenica 23 a Giaveno quelle di doppio di tennis. Le due finali saranno domenica 30 settembre. In palio, il titolo di *«Enterprise 1984»* e una coppa della Regione.

TUTTI I PROFUMI DELL'ERBA

Da oggi a Pancalieri «Viverbe», l'unica mostra-mercato piemontese di questo tipo. La tradizione della menta

A Pancalieri prende oggi il via la quarta edizione di «Viverbe», l'unica mostra-mercato piemontese dei vivai e delle erbe officinali che, su iniziativa degli Enti locali, si presenta articolata tra erboristica, liquoristica, cosmetica, dietetica ed apicoltura.

Un appuntamento che promette un crescendo di adesioni e di visite da oggi sino a mercoledì sera grazie ad un nutrito programma di festeggiamenti, musiche e merende campagnole cui si abbina una felice formula di base. Quella basata sul richiamo di una terra in cui cresce oggi circa metà delle erbe officinali italiane ed i migliori alberi da frutto della regione: entrambe le produzioni rese fiorenti dal prezioso limo lasciato nel suo alveo primitivo dal Po.

Ed ecco un'esposizione che si sfoglia come un erbario d'altri tempi. Dove accanto alla celeberrima menta piperita si affianca la variegata tavolozza verde di dragoncello, iperico, assenzio gentile, salvia sclarea, issopo, malva, santoreggia. In campagnia di predilezioni e di prezzi, (82 mila lire un chilo di olio essenziale di menta e 110 mila l'olio dell'estragone, 5 mila lire un chilo tra foglie e fiori di santoreggia e 7 mila l'assenzio gentile), che sottolineano la suggestione e insieme l'importanza dell'incontro.

Spiega Andrea Chiattone, presidente della Commissione per la valorizzazione delle colture tipiche: *«La domanda di prodotti legati ad una natura sempre più lontana e desiderata risulta purtroppo appesantita da uno grosso carenza di informazioni. Le qualità migliori vengono sottovalutate, l'ottima produzione piemontese rischia di venir posposta ad una importazione che ci rende ampiamente debitori verso l'estero»*.

Così, allo scopo di metter le cose in chiaro al di là del sottile approssimativo romanticismo, chi arriva a Pancalieri troverà quest'anno, accanto

Tecniche antiche per la preparazione della menta

ai tradizionali vasetti «vivi», appositi sacchetti profumati accompagnati da tutte le istruzioni del caso. Reba semplice e naturale realizzata alla buona. Riassume il portavoce del Comitato organizzatore: *«Prodotti garantiti come natura e legge comandano: ogni erba, passata direttamente dalla fioritura in campo all'essiccazione naturale, presentata con pregi e controindicazioni senza misture o giri di parole che servono soltanto a confondere le idee. Continueremo inoltre a proporre, sperando che gradualmente la gente non si meravigli più, l'autentico sciroppo di menta privo dei soliti coloranti: nel tipico bianco di quest'olio vegetale che con la rettificazione passa dal giallo paglierino ad una trasparenza totale»*.

Menta limpida come quella che i nostri nonni univano al bicchiere di sorgente e alla zolletta di zucchero, nel calore di antiche estati. Mentre, a Pancalieri, chi guarda più lontano continua a sperare che anche i coltivatori imparino finalmente a vedere la realtà d'oggi in trasparenza, affrontandola di conseguenza.

Per esempio associandosi i nove vivaisti specializzati in piante da frutto, in modo di diffondersi sui principali mercati agricoli in nome dell'intero gruppo anziché farsi concorrenza in pochi posti e tutti insieme, sottovalutando l'agguerrita concorrenza dei colleghi di Emilia Romagna e di Pistoia. Oppure, convincendosi gli agricoltori locali che Viverbe e la pubblicità che ne deriva non sono soltanto «il cancan buono ad attirar tasse» che in troppi, isolati tra i profumi ottocenteschi del proprio orto, ancora sospettano.

l. r.

Indagine sui giovani piemontesi

STANNO BENE IN FAMIGLIA E ESCONO POCO

Dalle 4400 interviste a ragazzi fra i 15 e i 24 è emerso che quasi la metà dei giovani non frequenta bar e discoteche, non va in giro né in moto né in auto, non ha partner fissi, anche se la maggioranza è per un rapporto di coppia duraturo

Risultati sorprendenti da un'indagine sui giovani a Torino e in Piemonte

Tra le molte inchieste sui giovani l'indagine della Gioventù operaia cristiana elaborata dal sociologo Franco Garelli ha il pregio di non essersi «fermata» alla condizione degli studenti e di aver considerato un campione decisamente più composito, con anche un 44,2 % di lavoratori, un 5,5% di disoccupati e un 1,6% di casalinghe.

Dalle 4400 interviste a giovani piemontesi tra i 15 e i 24 anni è emerso di conseguenza che le nuove generazioni hanno più identità: il ragazzo con meno di 19 anni che ha un'occupazione frequenta le discoteche, va al bar e gira molto con la moto o con l'auto, specchiandosi in un'immagine consolidata del teenager; ma dietro l'angolo c'è anche un 45% di giovani che non fa niente di tutto questo.

Dal libro di Garelli (*«La generazione della vita quotidiana»*), che è stato presentato stamane a Palazzo Lascaris nel corso di una tavola rotonda tra i filosofi Ardigò, Vattimo e Rusconi, balzano spaccati di comportamenti che correggono molti luoghi comuni sui giovani: La maggioranza (il 62,4%) è per un rapporto di coppia duraturo, ma nel tempo libero dedicano più spazio agli amici che non ai rispettivi «lui» e «lei». Va così anche perché quasi la metà degli intervistati ha dichiarato di non avere in quel momento una relazione di quel tipo.

Garelli parla di «affettività diffusa» che si riscontra anche negli atteggiamenti verso la famiglia. A differenza della recente indagine Iard-Doxa estesa a tutta l'Italia, qui il buon rapporto con la famiglia non coincide con un'identità *«convergente»* di vedute: i due terzi non si riconoscono nel modello di coppia realizzato dai genitori e un buon 60% è anche per una diversa educazione dei figli.

Ma si sta bene in famiglia. Si sta soprattutto molto in famiglia, con «punte» più alte tra gli studenti sotto i 19 anni che sono pure i meno autonomi economicamente. Come spiegare allora la natura dei conflitti tra i muri di casa? I genitori, questa è la spiegazione suggerita dall'indagine, sono diventati più permissivi, il tempo libero dei ragazzi oggi può essere *«autodeterminato»*.

Le nuove generazioni dormono mediamente poco meno di 8 ore al giorno e altrettante le impegnano nel lavoro o nello studio. Le ragazze, poi, aiutano molto di più in casa, come sempre, con la conseguenza che il loro tempo libero quotidiano è inferiore di quasi un'ora e mezzo a quello dei coetanei. Questi «avanzano» 5 ore ogni giorno che spendono per vedersi con gli amici, ascoltare musica, guardare la tv. A conferma che le attività dei più, maschi e femmine, sono tendenzialmente statiche c'è un significativo 38% di intervistati che non fa mai dello sport.

I giovani cercano il gruppetto di amici, da incontrare al bar o all'angolo della strada; i maggiorenni si riconoscono di più nella coppia; i disoccupati infine appaiono decisamente più isolati. Li unifica piuttosto l'atteggiamento verso il lavoro: importante, ma non al primo posto dei valori della vita. Tanto è vero che i più mettono prima di tutto il valore dell'«ambiente umano».

Hanno recuperato «fiducia» anche nella Chiesa, nella scuola e nella polizia, dimostrando che per loro oggi contano molto sicurezza e stabilità sociale.

Alberto Gaino

In corso Belgio, era su una Golf

NON SI FERMA ALL'ALT FERITO UN RAGAZZO

Un giovane di 17 anni è stato ferito questa notte da un colpo di pistola sparato dai carabinieri ad un posto di blocco. Ferito ad una gamba, il ragazzo è stato ricoverato all'astanteria Martini di largo Gottardo.

Il ferito si chiama Maurizio Chiarotto, era su una «Golf Gti» insieme con un amico, Marco Bulgnod, diciottenne. In corso Belgio, quasi all'angolo con Lungo Po Antonelli, i carabinieri avevano istituito un normale posto di controllo e, verso le 23 di questa notte, la «Golf» vi si è avvicinata.

I militari hanno intimato l'alt, ma i due ragazzi, invece di fermarsi, hanno proseguito la marcia. E' possibile che al volante ci fosse il Chiarotto, senza la patente.

Sta di fatto che non si sono fermati e i carabinieri hanno sparato. In un primo tempo, poi, sembrava che la sparatoria non fosse avvenuta in quella circostanza, ma precedentemente. Infine si è tutto chiarito, con il ferito trasportato al Martini e il Bulgnod fermato da una volante di passaggio e portato in questura per accertamenti.

I militari avevano istituito un posto di blocco per normali controlli. E' possibile che il ragazzo al volante fosse senza patente. Illeso un amico diciottenne che viaggiava al suo fianco. Il ferito non è grave

Delitto Zamparelli: indagini tra la mala «dura»

CHI E' L'UOMO OMBRA?

Si cerca tra gli amici di Assunta Masiello

Maria Assunta Masiello ha cercato di non farsi riconoscere

L'assassino, o gli assassini, di Giacinta Zamparelli, la ragazza trovata morta nella valigia, non hanno ancora un nome, ma gli uomini della squadra mobile stanno lavorando per dar corpo all'ombra di uomo, che dovrebbe aver avuto una parte, se non nella morte di «Elena», almeno nell'occultamento del cadavere. La storia da dipanare è complicata e oscura: Maria Assunta Masiello, arrestata, che aveva detto di chiamarsi Giuseppa Narallo, dovrebbe sapere più di quanto non ammette. La ragazza ha infatti un notevole curriculum, nonostante la giovane età (27 anni).

Già denunciata per furto, lesioni, favoreggiamento personale, nel 78 fu processata per direttissima perché nella culla della figlioletta, aveva nascosto una bomba a mano. Con lei in galera era finito Calcedonio Condorelli, cugino del più celebre Rosario uno dei boss del clan dei catanesi. Ed è nell'ambito della mala «dura» torinese, che sta indagando la polizia. Infine non è ancora esclusa l'ipotesi che Giacinta Zamparelli, sia deceduta mentre era con un cliente occasionale.

Apre oggi a due anni dalla scomparsa la mostra dedicata a Piero Martina

UN GRANDE PITTORE NELLA CULTURA TORINESE

Trenta opere dell'artista che fu anche direttore, dal '73 al '78, dell'Accademia Albertina

Questo pomeriggio, alle ore 17, verrà inaugurata nell'aula magna dell'Accademia Albertina delle Belle Arti (via Accademia Albertina 8) la mostra postuma dedicata a Piero Martina. A due anni dalla scomparsa, questa retrospettiva, organizzata dall'Accademia Albertina (della quale fu direttore dal 1973 al 1978) e dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, vuol «essere un omaggio a una *delle figure più rappresentative della cultura torinese di questo secolo»*, a un dipingere che rivela una natura — ha scritto Carlo Levi — *«più sperimentale che sensuale: la maturità della sua ultima opera è raggiunta appunto attraverso una maturazione del sentimento, un'estensione di esso fuori dai limiti ristretti del problema pittorico...»*.

Nato a Torino nel 1912, Piero Martina iniziò ad esporre

Carlo Levi in un'immagine con Piero Martina

nel 1935 alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, successivamente prese parte alla sindacale della Società Amici dell'Arte nel 1938 e, nello stesso anno, allestì la prima personale a Genova insieme a Mastroianni. Partecipò poi al Premio Bergamo, alla Quadriennale di Roma, alla Biennale di Venezia.

Per l'edizione del 1956 Massimo Mila delineò per Martina, un preciso profilo d'uomo e d'artista: *«Prima d'essere pittore, Martina è un uomo immerso nella concretezza del mondo: un uomo per cui le cose hanno un senso. Questo incontro con la realtà avviene per il tramite del colore. La pittura di Martina è di quelle che non finiscono mai di meravigliare il profano per quello che è il miracolo specifico di tale arte: l'onnipotenza del colore»*.

Un colore che è quindi l'artefice delle sue nature morte, dei nudi, dei paesaggi, dei ritratti. Vi è in questo suo mondo un senso di poetico abbandono, un significare l'umana avventura che è caratteristica degli scrittori, e dei poeti in particolare.

E' proprio un poeta, Eugenio Montale, che nel 1967 lo presentò al Piemonte Artistico e Culturale per i *«30 di pittura»*: *«...una luce che sembra consustanziale alle cose anche quando si limita a scontornare gli oggetti, a frastagliarli, o addirittura a privarli di sé, abbuiandoli...»*.

La rassegna dedicata a Martina intende quindi fissare i *«momenti salienti della sua produzione artistica»*, anche se sono esposte solamente trenta opere, e costituisce un punto di riferimento della sua attività nell'ambito delle esperienze contemporanee. La mostra, il cui catalogo è stato curato da Renzo Guasco, resterà aperta sino al 9 ottobre.

Angelo Mistrangelo

Ultimi frenetici preparativi, domani alle 9 si alzerà il sipario

PALIO, ASTI SI TUFFA NELLA STORIA

IN CORTEO MILLE PERSONAGGI IN COSTUME E 150 CAVALLI

Squilli di tromba, rulli di tamburo, roteare di bandiere, sfilate, allegria, tanti colori e tanto tifo appassionante: signore e signori, il Palio. Come ogni terza domenica di settembre — la manifestazione era nata nel lontano 1275 per poi interrompersi con vicende alterne ed essere riesumata dalla polvere dei secoli, e questa volta definitivamente, nel 1967 — domani Asti compie il suo annuale tuffo fuori del tempo e veste i panni medioevali per vivere un momento di galvanizzante euforia che coinvolge tutti, adulti, anziani, bambini e persino animali (non soltanto cavalli).

Ma se è domani il «gran giorno», già da ieri in città si respira quell'aria tutta particolare della festa. Proprio ieri sera, infatti, sono incominciate le «cene propiziatorie» in cui i «rettori» di ogni rione invitano gli avversari a pantagrueliche mangiate a suon di piatti prelibati, vino squisito e prese in giro reciproche.

A mangiare, gli astigiani continueranno questa sera, mentre già da questa mattina, in piazza San Secondo, è allestito il «Mercatino del Palio».

La giornata di domani si apre alle 9 con le benedizioni dei cavalli nelle chiese dei diversi rioni. Alle 14, la sfilata d'apertura del Palio: con partenza dal Duomo, per corso Alfieri, piazza Alfieri, piazza Libertà, corso Einaudi e arrivo in piazza Campo del Palio, sfileranno oltre mille personaggi in costume e centocinquanta cavalli. Il corteo sarà aperto dal «tamburo maggiore» del Comune, tenuto da quattro personaggi e percosso da due suonatori; subito dopo verranno gli sbandieratori ufficiali dell'Asta, poi le formazioni dei 17 rioni, con in testa Borgo San Pietro, dai colori rosso e verde, vincitore del Palio nell'«Anno del Signore 1983». Chiuderanno la sfilata il «Capitano del Palio» e gli otto premi.

Come tradizione vuole, al primo classificato andrà «Il Palio», drappo di gran pregio dipinto da artisti famosi. Quest'anno la firma è quella di Guglielminetti.

Per il secondo classificato ci sono invece gli speroni d'argento, vero e proprio emblema cavalleresco conquistato sul campo e da indossare e sfoggiare al Palio successivo.

Per il terzo premio ci sono invece dieci monete d'oro, mentre al rione (o al Comune) classificato quarto spetta un gallo vivo dalla voce squillante, simbolo di libertà. Al quinto classificato va poi una coccarda, mentre sesto e settimo rione-Comune si portano a casa un premio in denaro.

Infine, per l'ultimo classificato della finale (cioè l'ottavo arrivato) c'è l'«inchioda», un premio curioso e anch'esso carico di tradizione: un'acciuga con insalata verde che espone chi lo guadagna ai motteggi degli avversari battuti e non, almeno fino al Palio successivo.

La corsa, sfrenata e piena di insidie, inizia alle 16,30 di domani. A quell'ora, in piazza Campo del Palio risuoneranno le parole di sempre: «*Signor Sindaco, il Palio è schierato in campo con uomini, cavalli e cavalieri e attende gli ordini*» dirà il «capitano». E il primo cittadino di rimando: «*Signor Capitano, vi do licenza di correre il Palio nell'anno del Signore 1984*». Così cavalli e cavalieri partiranno.

Nei secoli la corsa non ha subito variazioni. Nel circuito di gara i cavalli devono essere «nudi», senza sella e senza staffe. Uniche concessioni, «*un cavezza o sil filetto in bocca*», come si diceva già nel 1275, che funga da morso e, naturalmente, le redini. Quanto alle «regole», invece, è concesso tutto, tranne disarcionare l'avversario aiutandosi con le braccia e le mani. Per il resto, le frustate si sprecano, ma ben poche, [illegible] sui cavalli, fortuna loro.

Grande attesa per una manifestazione le cui origini risalgono al 1275 e che attira spettatori da tutto il mondo. Si comincia in mattinata con la benedizione dei cavalli. Alle 14 la sfilata e alle 16,30 la corsa

Nella foto a fianco: un momento del Palio '83

Tredici rioni e quattro Comuni in gara e ciascuno ha un'antica leggenda da raccontare...

I CONTENDENTI AFFILANO LE ARMI

Al Palio di quest'anno partecipano tredici rioni e quattro comuni. Eccoli uno per uno.

San Pietro. E' il vincitore del Palio nell'«Anno del Signore 1983» e aprirà il corteo di domani. In testa al gruppo di San Pietro, il «Carro dei trionfi» ottenuti, difeso dagli armigeri e contraddistinto dal «Vessillifero» e dai «Portainsegne».

Poi, i figuranti di una rappresentazione storica che si rifà ad un documento del 1202: l'atto più antico in cui si trovi menzione della chiesa di San Pietro e in cui si raccontano le fortunate vicende dell'«Ordine dei cavalieri di San Giovanni e di Gerusalemme», altrimenti detti «Gerosolimitani». Nel XII secolo, quei cavalieri ebbero il compito di istituire, sulle strade che portavano a Roma e a Gerusalemme, una serie di «ospizi» e «ricoveri». La sede prescelta da quest'«Ordine» fu proprio il [illegible] di Borgo San Pietro.

La rappresentazione di domani vuol ricordare agli astigiani questo importante «vissuto» del Borgo e ricordare che San Pietro, con quella sua antica tradizione «ospitaliera», è ancora oggi «*aperto a tutte le genti*». I figuranti che si stringono intorno al «Gran Priore» e ai «Gerosolimitani» sono infatti vestiti da pellegrini.

San Secondo. E' il rione del santo protettore della città. La sfilata di domani ricorderà un evento del 1212, quando, era il 26 di marzo, «*certe pie donne solite a frequentare la cripta per le loro preghiere*» rilevarono che il muro della Collegiata dietro al quale riposavano le reliquie del martire era stato di fresco riparato.

Di lì a diffondere la voce che il corpo del santo era stato trafugato e portato addirittura a Venezia il passo fu breve.

L'allora vescovo di Asti, Guidetto, dovette riaprire la torretta e la tomba di fronte al popolo per dimostrare che nessuno aveva osato rubare San Secondo alla sua gente. Il muro, molto semplicemente, era stato riparato dopo una «*ricognizione dei canonici della Collegiata alle reliquie del Martire*».

Santa Caterina. Questo rione porterà nella sfilata il ricordo di una storica vittoria: quella del marchese del Monferrato sui Guelfi alla vigilia di San Giorgio, nell'«Anno del Signore 1346». Il campo di battaglia fu Gamenario, una località presso Chieri.

I vincitori dedicarono a quella storica giornata la costruzione della chiesa di San Giorgio, tra il [illegible] del Santo Spirito e quello delle suore di Sant'Anna. Della cappella, purtroppo, non è rimasto più nulla: si ergeva sulla collina all'imboccatura del pianoro [illegible] Revigliasco e Alpignano alla sinistra del Tanaro.

Il rione di Santa Caterina, per il Palio '84, vuole rievocare l'atto di ringraziamento dei vincitori, quando offersero in dote alla chiesa il bottino di guerra.

Rivivono battaglie, voti, commerci

TRA SANTI E REGINE

Nobili famiglie, capitani, vescovi e guerrieri scendono in strada con lo stesso «smalto» di sette secoli fa

San Martino - San Rocco. Città nella città, il Borgo San Martino-San Rocco era una vera e propria entità a sé stante nella Asti del 1300. Là soggiornavano i mercanti francesi, proprio quelli che portarono una nota di eccentricità nei costumi molto semplici, addirittura monacali, dell'antico centro. Fu quello, del resto, il secolo in cui si incominciò a parlare di moda. Nacquero i primi abiti ricercati, le stoffe ricche e fantasiose, i disegni, gli ornamenti. Proprio nel Borgo, che sorgeva ai margini di Asti, si svilupparono stravaganza e bizzarria: fu da allora che l'abito divenne un fatto sociale importante, un messaggio per amici e nemici, un simbolo della potenza e della ricchezza del Borgo San Martino-San Rocco. Fra le nobili famiglie che già allora abitavano questa zona di Asti (gli Isnardi, i Gazzelli di Rossana, i Roero) c'erano anche gli antenati di Vittorio Alfieri. Nel corteo di domani rivivrà, attraverso i suoi personaggi, tutta la storia del Borgo. Ci saranno il «Capitano», il «Vescovo», i nobili con i loro paggi, le guardie del corpo e gli sbandieratori.

San Lazzaro. La sfilata di domani rievocherà, rivivendone i momenti più suggestivi, la partenza da Asti di Bonifacio Rotario per una «pia missione» in valle di Susa. Partito per un pellegrinaggio in Oriente, verso i luoghi *«imporporati del sangue del Salvatore»*, a metà del XIV secolo, Bonifacio Rotario fu fatto prigioniero e, in schiavitù, fece voto di innalzare un simulacro alla Madonna sulla *«più alta vetta del primo monte che gli si sarebbe offerto nel ritorno in patria»* se si fosse salvata la vita. Tornato sano e salvo alle *«natie contrade»*, decise di adempiere a quel voto, scegliendo anni come meta proprio una montagna, il Rocciamelone, avvolta da una paurosa leggenda popolare: chiunque tentasse di scalarla, veniva travolto dalle ire degli spiriti maligni e moriva in spaventose tempeste. Ma tant'è, Bonifacio Rotario scalò quella montagna con un «trittico della Vergine» pesantissimo (di bronzo, 51 centimetri per 58) sulle spalle e il mattino del 1° settembre 1358 lo fissò sulla vetta (ora il trittico è nel duomo di Susa, ma non si ha notizia di chi l'abbia riportato giù).

Comune di Costigliole. Nella sfilata di domani, il Comune ricorda un fatto davvero poco noto: la sua appartenenza, fino al 1803, alla diocesi di Pavia anziché a quella di Milano, come invece è per Asti e il suo contado. Già nel 1217, il papa Onorio III stilò un documento in cui concedeva al vescovo Fulco di Pavia e ai suoi successori la sovranità sulla diocesi. Fu il vicecancelliere Rainero a portare quella notizia al vescovo e a guidarlo poi nel territorio di Costigliole. Là, ad accogliere i due dignitari della chiesa, si riunirono i sette parroci della zona, i signori di Loreto (Manfredi II Lancia, i fratelli Federico e Bianca Galvano, i signori di Costigliole e gli Asinari). Un folto gruppo di dame, paggi e armigeri facevano corona a quei nobili: li rivedremo tutti domani nella sfilata del Palio.

Frazione Viatosto. E' uno dei Borghi più antichi e nobili. La sua storia è legata a quella di una chiesetta del XII secolo che domina, dalla collina, l'intera città. Luogo

Le sfilate in costume della scorsa edizione del Palio

prediletto anche dall'avvocato Paolo Conte, che peraltro non la ricorda mai nelle sue canzoni «per non confondere privato e pubblico», custodisce fra capitelli e volte a botte gli stemmi delle più celebri casate astigiane, dai Re ancora residenti nel Borgo, ai Roero, agli Asinari. Celebri gli sbandieratori di Viatosto, vincitori dell'ultima edizione del Palio degli sbandieratori. Sono anche importanti, nella storia del Borgo, i magistrati, perchè la chiesa di Viatosto era la sede dei loro ritiri spirituali e dei dibattiti giuridici da cui nacque il «Codice astese».

San Paolo. Tema della sfilata di quest'anno è quello dell'arrivo in città dei marchesi di Incisa. Avvenne nel 1292, dopo una vittoria del Comune di Asti sul marchese del Monferrato Guglielmo VII. Gli Incisa, alleati di Guglielmo, conclusero una pace separata e cedettero alcuni dei loro domini, impegnandosi anche a pagare un forte tributo. In compenso, divennero cittadini di Asti, membri del «Consiglio di Credenza» e furono ammessi alle quattro «Nobili società astesi». Inoltre, insieme con i marchesi della Rocchetta — altro importante ramo della famiglia — si insediarono nella cerchia cittadina, proprio nel Borgo San Paolo.

Don Bosco. Il rione ricorda domani il conflitto fra Asti e Alba. Le due città si combattevano fin dal 1222, ma la peggior crisi avvenne nel 1274, quando dei mercanti in viaggio per Genova vennero depredati dai figli del marchese Raimondo di Busca, alleato degli albesi. Fu la guerra. Gli astigiani arrivarono fin sotto le mura di Alba e la conquistarono. Il 10 agosto 1275, in segno di grande spregio, corsero addirittura il Palio intorno alle mura della città che avrebbero poi conquistato. Nella sfilata di domani ci saranno i notabili delle due città a testimoniare il «patto di pace perpetua» stilato nel 1276.

San Silvestro. Il rione vuole ricordare il torneo organizzato a Digione nel 1390 dal duca di Borgogna, cui parteciparono i migliori cavalieri francesi e delle terre legate alla corona d'Orléans. Nella sfilata saranno così presenti la regina Isabella di Baviera, moglie di re Carlo VI (in suo onore venne indetto il torneo), e i dignitari di corte che a quel torneo accompagnarono Ludovico D'Orléans, campione dei colori orleanesi, il cui motto era «Je l'envie».

Comune di Montechiaro. Uno dei borghi fondatori del Comune, nel 1200, fu Pieve di Piesenza. Ed è proprio l'importanza, non soltanto religiosa ma anche civile e storica, che nella sfilata di domani si vuole ricordare. C'è infatti un documento datato anno 905 che testimonia come Pieve fu donata, con tutte le sue «pertinenze» (decime, uomini e distretto), dal vescovo di Asti Audace al Capitolo della Cattedrale. Sugli abitanti del Borgo e delle chiese di pertinenza, il Pievano aveva dunque potere sia temporale che spirituale. La giurisdizione dei canonici, esercitata tramite il Pievano con l'ausilio degli Homines, durò anche con la fondazione del nuovo Comune, fino al 27 marzo 1297.

Santa Maria Nuova. Sia per le ricchezze accumulate in patria e all'estero con «la mercatura», sia per gli uffici pubblici ricoperti da molti suoi membri, la famiglia De' Lorenzi fu una delle più in vista nella Asti del XIII, XIV e XV secolo. Questa famiglia possedeva buona parte dei territori e dei beni del Borgo e divideva con la famiglia Alione il privilegio di dominare Santa Maria Nuova per finanza, dignità e uffici. Nel corteo di domani si ricorderà come i Lorenzi facessero parte della «Società dei Militi», consorzio delle famiglie più potenti dell'antica nobiltà feudale astigiana.

Comune di Moncalvo. Il corteo del Comune ricorderà l'investitura di Ottone di Brunwick nel castello di Moncalvo, il 3 gennaio 1379. Alla morte di Secondotto, figlio primogenito di Secondo Paleologo, nel 1378 Ottone tornò ad Asti da Napoli per combattere i Visconti e prendere il potere con l'aiuto dell'imperatore Venceslao. A nome di Giovanni III, fratello ancor giovane di Secondotto, quel 3 gennaio 1379 venne conferita ad Ottone di Brunwick ampia potestà di amministrare lo Stato fino alla maggiore età del giovane marchese.

Tanaro. E' il «rione tre T»: Tanaro, Trincere, Torrazzo. Si estende a Sud della città sulla riva sinistra del fiume fino ai primi contrafforti delle colline di Azzano e Montemarzo. Fu una delle prime zone ad essere abitate, vista la sua posizione favorevole ai commerci. Il corteo «3T» ricorderà domani i personaggi caratteristici del Borgo (lavandaie, barcaiuoli, pescatori, carrettieri, ortolane) e le loro attività.

Torretta. Il Borgo rievocherà le tre classi sociali riconosciute e distinte in cui, in epoca comunale, erano divisi i suoi abitanti: cives maiores, cives mediani e cives minores. Le tre classi saranno simboleggiate attraverso il pane che mangiavano: pane bianco di grano, grigio mischiato con orzo e bruno mischiato con cereali volgari.

Comune di Nizza Monferrato. I figuranti in corteo racconteranno il passaggio della dinastia degli Aleramici a quella dei Paleologi sul marchesato del Monferrato con tutti i suoi travagli e le sue complicazioni. Il 29 maggio 1306, con l'arrivo di Teodoro Paleologo e il suo insediamento al potere, inizia per il Comune un periodo di progresso per la città e la sua popolazione.

Cattedrale. Il rione rende omaggio ad Asti centro commerciale che, «governandosi a popolo libero e indipendente», nel rigoglio della sua potente autonomia comunale, ha dovuto sempre alla sua buona legislazione sviluppo e potenza. Nel corteo saranno presenti quindi i quattro eletti degli «uffizi dei notai» con i nobili componenti le loro famiglie e le loro dipendenze.

Nell'Acquese da domani si spara ma «con misura»

LA STAGIONE VENATORIA NON SARA' PIU' STRAGE INDISCRIMINATA

ACQUI TERME — In tutto il Piemonte decine di migliaia di doppiette sono sul piede di guerra, nella trepida attesa di ogni vigilia. Domani si apre la caccia ma non dovrebbe trattarsi della solita strage ai pochi animali selvatici rimasti nelle nostre zone. «In effetti non ci sarà più una caccia indiscriminata — dice Gian Beppe Sburlati presidente del Comparto alpino numero 1 —: ciascun cacciatore potrà abbattere non più di tre lepri, tre pernici rosse, due starne e 13 fagiani. In totale 20 capi stagionali».

«Il cacciatore deve avere dunque la sensazione — prosegue Gian Beppe Sburlati — di non poter più incarnierare indiscriminatamente. Anzi dal prossimo anno, sulla base delle rilevazioni delle guardie volontarie del Comparto e di quelle provinciali, sarà possibile effettuare un censimento e tutelare la selvaggina nella misura del 80 per cento di quella esistente nel territorio. Ciò significa il mantenimento di una fauna che negli anni scorsi è andata via via pressoché scomparendo».

Molte le novità per la provincia di Alessandria suddivisa nel Comparto alpino numero 1 per la zona dell'Acquese, numero 2 per l'Ovadese-Novese, numero 3 per la Val Borbera, numero 5 per la Val Curone.

«Scopo del comparto — sottolinea Piero Barbero, rappresentante del Comune di Montechiaro d'Acqui, vicepresidente — è quello di salvaguardare la fauna e l'agricoltura. La caccia si svolgerà in un rapporto equilibrato tra territorio e numero di cacciatori mantenendo quindi un rapporto tra selvaggina e cacciatori».

Il comparto alpino numero 1 dell'Acquese comprende ventinove comuni sino ai confini con le province di Savona e di Genova; occupa una superficie di 50.700 ettari e ospita 2.535 cacciatori. Gli amanti della doppietta vengono ammessi secondo norme precise. La precedenza è data ai residenti nel territorio, in secondo luogo ai proprietari dei terreni non residenti; la terza categoria degli ammessi riguarda i cacciatori residenti in provincia di Alessandria ed infine una quarta categoria comprende gli aspiranti, ossia tutti coloro che non hanno legame con il territorio e che abitano in altre province o in altre regioni.

«Il comparto alpino numero 1 dell'Acquese — afferma Gino Cossa rappresentante del comune di Strevi — è amministrato da un comitato di 40 rappresentanti da 29 comuni interessati dai rappresentanti delle Associazioni venatorie, ed Enti quali Italia Nostra, Enpa, Ekoclub. Tredici persone compongono l'esecutivo incaricato di portare avanti la politica per la tutela della fauna e dell'ambiente».

«Il comparto — aggiunge Lanfranco Giorgini rappresentante di Italia Nostra — si propone di attuare una politica di ripopolamento al fine di creare una fauna con nuovi capi di selvaggina destinati ad arricchire il territorio». «Inoltre — prosegue Gian Piero Milli presidente della Comunità montana dell'Alta Valle Orba e Valle Erro — ci riproponiamo di portare determinate specie di animali scomparsi nel nostro territorio ad esempio la pernice rossa e la starna. Un'iniziativa proposta e seguita dal presidente Gian Beppe Sburlati».

Nell'ambito delle zone-rifugio, sono state costituite, in ciascuno dei 29 comuni, aree recintate con piccoli capanni di protezione. «Galline americane hanno covato uova di pernice rossa e di starne allevandone poi i piccoli — aggiunge Giovanni Gallo rappresentante del comune di Terzo — adesso i volatili, già adulti, vivono nella libertà trovando rifugio nei recinti dove le guardie provvedono a mantenere vitto sufficiente».

«Ben 1200 esemplari — sottolinea Leandro Stoppino del comune di Orsara Bormida — che dovrebbero nidificare nel prossimo anno iniziando un ripopolamento e dando la possibilità ai cacciatori di riprendere un'attività con i cani da ferma». «Stiamo attuando altre iniziative — aggiunge Aldo Guala rappresentante del comune di Morbello — in virtù di una munificenza del comune di Morbello: recinteremo un tratto boschivo dove verranno liberati un primo gruppo di caprioli».

«Tuteleremo anche l'indiscriminata caccia al cinghiale — prosegue Guglielmo Ottonelli rappresentante del comune di Ponzone — in quanto anche questo animale è già stato preso di mira riducendone di gran lunga il numero degli esistenti».

Ci sarà amarezza tra i cacciatori provenienti dalla Liguria? «Accettando 2535 doppiette — prosegue il presidente Gian Beppe Sburlati — abbiamo dato una giusta e democratica partecipazione anche ai cacciatori liguri che rappresentano il 42 per cento dei tesserini rilasciati». «Certo è — prosegue Sburlati — che la Regione Liguria e le Amministrazioni provinciali interessate dovranno da parte loro creare zone di tutela al confine con il Piemonte e con una identità di attività comune alle due Regioni».

Dalla Liguria, comunque, vengono arie di fronda. Si minaccia addirittura di boicottare i prodotti dell'entroterra piemontese se non verranno accolte tutte le domande di caccia con la possibilità, per chiunque, di operare nell'area dell'Alto Monferrato.

«Questo non è possibile — conclude Gian Beppe Sburlati — perché significherebbe far strage dei capi esistenti e stroncare sul nascere le iniziative dirette a favorire il reinsediamento della fauna selvatica».

«Entro tre anni — aggiunge Giulio Massimelli rappresentante di Alice Bel Colle — avremo la possibilità di catturare un migliaio di lepri per ripopolare l'intero territorio». «Le nuove zone di ripopolamento — dice infine Domenico Garbarino dell'Arci Caccia — sono sorvegliate dal Corpo Vigilanza volontaria del Comparto composto di 80 unità».

Gianluigi Perazzi

DUEMILA CACCIATORI IN VALLE D'AOSTA

Domani l'apertura, ma solo il 30 settembre si potrà sparare a camosci, coturnici e fagiani di monte

AOSTA — Saranno in molti domani mattina ad essere svegliati dai botti di fucile sparati dai circa duemila cacciatori che dopo una notte insonne finalmente possono dar sfogo alla loro passione. Infatti, domani si aprirà anche in Valle d'Aosta la stagione venatoria per tutte le specie ad eccezione del camoscio, della coturnice e del fagiano di monte, la cui apertura è fissata per il 30 settembre. La chiusura generale della caccia è fissata dal calendario venatorio per il 25 novembre per tutti i tipi di selvaggina ad esclusione del camoscio per il quale la caccia si chiude il 4 novembre, salvo abbondanti nevicate nel qual caso verrà ulteriormente anticipata come per la coturnice. Ai cacciatori è consentito sparare in valle di Aosta tre giorni alla settimana a scelta fra le giornate di lunedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica, di cui non più di due consecutivi.

Benché tutti i cacciatori attendano con ansia l'alba di domenica, non sono pochi coloro che si lamentano per le restrizioni introdotte nel calendario venatorio. Due sono i motivi che sollevano maggiori polemiche. Il primo per la brevità della stagione. In pratica ogni cacciatore può cacciare al massimo 30 giorni. «Se togliamo — dicono i cacciatori — i giorni che per vari motivi non possiamo andare a caccia ecco che le giornate diminuiscono notevolmente». Altro argomento di polemica è l'articolo 4 del calendario dove viene introdotta la limitazione della circolazione dei veicoli a motore dalle 7 alle 17 nei giorni di caccia usati per trasportare mezzi di caccia o capi abbattuti sulle strade interpoderali.

«Questa — dicono i seguaci della dea Diana — è una limitazione che viene applicata solo in valle di Aosta». A tutti replica con decisione il presidente del Comitato regionale caccia Carlo Trossello: «Oggi le catture sono soddisfacenti per tutti — dice —; sarebbe inutile permettere una stagione venatoria più lunga o un numero maggiore di giornate di caccia perché la selvaggina non riuscirebbe a riprodursi e diventerebbe praticamente impossibile il ripopolamento».

Per quanto concerne la limitazione all'uso dei veicoli a motore Trossello fa rilevare come in Valle di Aosta siano state costruite numerosissime strade interpoderali che portano in zone di caccia di montagna dove una volta ci volevano anche quattro o cinque ore di faticoso cammino: «Abbiamo introdotto questa limitazione — dice — per evitare che i cacciatori insoddisfatti della battuta effettuata in una zona non servita da strade costruite da enti pubblici si spostino in un'al-tra. Non si deve dimenticare — prosegue il presidente del Comitato caccia — che i veicoli a motore facilitano enormemente la distruzione della fauna per cui chi, dopo essere salito ridiscende a valle, non può più in quella giornata cacciare in altre zone». Come tutte le limitazioni anche quelle sulla caccia creano polemiche ma in questo caso abbastanza sterili e strumentali.

Piero Minuzzo

Un pasticciaccio di date: da Rezzo giungono le prime contestazioni

IN LIGURIA I CINGHIALI NON SANNO QUANDO VERRANNO PRESI A FUCILATE

IMPERIA — *Il Comune di Rezzo si è «ribellato» al regolamento che ha anticipato al 16 settembre l'apertura della caccia al cinghiale. A'differenza dei sindaci di Bardineto e Calizzano, che hanno stabilito al 20 ottobre l'apertura di tale caccia nei propri territori, Rezzo ha stabilito la data del 14: il provvedimento regionale minaccia di convertire in anarchia questa caccia, aumentando i pericoli per tutti.*

A parte tale considerazione, la presa di posizione di Rezzo appare molto significativa, in provincia di Imperia: il bosco di Rezzo, infatti, il più grande e fitto, è uno dei posti preferiti dai cinghiali e, pertanto, è meta prediletta anche dai cacciatori. Il sindaco, Claudio Martini, in una ordinanza inviata per conoscenza a prefettura, carabinieri, Provincia, ed ai sindaci dei Comuni limitrofi, ha ampiamente motivato il «perché» del provvedimento di sospensione della caccia dal 16 settembre al 13 ottobre: «Gran parte della popolazione locale ha espresso ed avanzato serie riserve circa l'effettiva opportunità dell'anticipo».

Sottolineato anche il «serio e concreto pericolo derivante dalla contemporanea presenza e vicinanza, nel medesimo luogo, sia di squadre di cacciatori sia dei numerosi turisti e villeggianti che si recano nei boschi, tradizionalmente, per passeggiate e per cercare funghi nelle macchie». Rezzo ha particolari motivi per paventare una disgrazia: lo scorso anno, proprio nel bosco di Rezzo, un operaio di Pantasina, Silvano Pino, di 37 anni, alla vigilia delle nozze, venne ucciso da una fucilata sparata da Giulio Cancellara che credeva di avere visto un cinghiale. Cancellara era stato denunciato per omicidio colposo in quanto il colpo di fucile, ledendo l'arteria femorale, aveva provocato una emorragia mortale.

Bruno Viano

Fitto week-end

NELLE LANGA E' TEMPO DI VINO DI FESTE E DI SAGRE

ALBA — Tra gli appuntamenti di questo fine settimana spicca la «45ª Sagra dell'uva - Festa del Dolcetto» di Dogliani. Al centro delle manifestazioni la «Bottega del vino Dolcetto di Dogliani doc», aperta nella primavera scorsa nelle antiche cantine del Palazzo del Comune, dove sono esposti i vini dei produttori del Doglianese. Tra le manifestazioni collaterali, oggi pomeriggio «caccia al tesoro». In serata, danze con elezione di «Miss Dolcetto '84». Domani pomeriggio sfilata di carri allegorici, con bande musicali. Lunedì la festa si concluderà con una serata di proiezione di diapositive su Dogliani e sulle attività contadine, a cura del Cinefotoclub «La nostra cricca» di Torino.

A Barolo, per la festa del vino omonimo, stasera alle 20,30 serata di abbinamento gastronomico fra la cucina modenese e i vini locali. Si svolgerà presso il castello comunale dove hanno sede l'enoteca regionale del vino Barolo e la scuola alberghiera. Per domenica sarà allestito il «mercato delle pulci» nel centro storico di Barolo. E' stato chiamato «Soffitte in bancarella». Domani alle 14 «caccia al tesoro» in auto, concerto di bande ed esibizioni di aeromodellismo.

A Magliano Alfieri, per il «Settembre maglianese», oggi pomeriggio torneo di calcio e in serata danze. Per domani (ore 15) è in programma una singolare gara di «lancio dell'uovo» (vince la squadra che riesce a lanciare e raccogliere un uovo integro alla maggior distanza), gare a bocce e marcia non competitiva (ore 17). Per lunedì, serata «Canzoni di un'epoca: Anni 60». A Govone, frazione Canove, oggi gare di pallone elastico e a carte.

Ad Alba, Borgo Moretta, stasera rassegna di folk langarolo. Interverranno la corale ANA Valle Belbo di Canelli e l'Eco della Langa di Alba.

g. f.

Domani ad Alba

DONATORI DI SANGUE A RADUNO

ALBA — Ad Alba si terrà domani un raduno provinciale di donatori di sangue per gemellarsi con l'associazione Avis albese che festeggia il trentacinquesimo anniversario di fondazione. Il programma prevede un raduno alle ore 8 in piazza del Duomo, Messa e corteo al monumento dei Caduti, per la deposizione di una corona di alloro.

Alle 10,30, presso il cinema Eden, avrà luogo la cerimonia ufficiale del trentacinquesimo anniversario di fondazione dell'associazione.

Dopo lo scandalo del Casinò e gli arresti

VARATA LA GIUNTA A SANREMO PIPPIONE (DC) NUOVO SINDACO

SANREMO — Leo Pippione, democristiano, attuale presidente della Provincia, sarà il nuovo sindaco di Sanremo. Lo affiancheranno nella stanza dei bottoni di Palazzo comunale, otto assessori: Guido Goya (turismo); Nicoletto Sindoni (patrimonio); Bruno Giri (urbanistica), Stefano Asseretto (floricoltura e affari speciali) e Gastone Rossi (servizi sociali), tutti della democrazia cristiana, nonché Raffaele Canessa, pri (vice sindaco ed assessore ai lavori pubblici); Ulderico Sottocasa, pli, (finanze e bilancio) e infine, Franco Solerio, psdi (polizia amministrativa).

Il partito socialista, appoggerà dall'esterno l'attuale quadripartito. L'accordo è stato raggiunto due mesi e mezzo dopo le elezioni di fine giugno, una consultazione anticipata provocata dallo scandalo dell'appalto del casinò che, come è noto, lo scorso anno coinvolse ben 13 amministratori di Sanremo e uno di Imperia, tutti raggiunti da ordini di cattura per corruzione aggravata e, alcuni, anche per associazione a delinquere di stampo mafioso.

L'organigramma, varato dopo una autentica battaglia politica, verrà portato all'esame del consiglio comunale domani mattina alle 10.

In tutto, la coalizione di maggioranza che dovrà governare la Città dei Fiori nei prossimi cinque anni, può contare su 22 voti contro i 18 dell'opposizione (pci, indipendenti di Nuova Sanremo, dp e msi).

Gian Piero Moretti

Lunedì una soluzione alla crisi serpeggiante?

A VALENZA CITTA' TUTTA D'ORO IL PCI PUO' PERDERE IL COMUNE

VALENZA — «Il pci dalla Liberazione ad oggi non è mai stato così vicino a perdere il Comune»: la battuta gira in alcuni ambienti politici valenzani e sintetizza una situazione nuova che potrebbe anche avere uno sbocco imprevedibile alla crisi che sta serpeggiando nella giunta di sinistra. Non è escluso che questa possa «saltare», e non sarebbe neppure una sorpresa.

Il Consiglio comunale decisivo («la notte dei lunghi coltelli», come è già stato ribattezzato), è fissato per lunedì prossimo, 17 settembre. Qualcuno ha sottolineato, sorridendo, il particolare della data «iettatrice», supponendo che davvero il 17 sia un numero che mena gramo, per arrivare a concludere che la serata finirà male per uno dei due partiti in lizza, quello comunista e quello socialista.

Che comunisti o socialisti debbano, entro breve, abbandonare la giunta appare ormai scontato per il clima di insofferenza che si è creato fra i rappresentanti dei due schieramenti politici. Ma se fino a poco fa sembrava il psi il più probabile candidato a lasciare il campo (la soluzione quasi certa era un monocolore comunista con appoggio esterno dei «laici») oggi si è arrivati a parlare con insistenza di pentapartito, con appunto, per la prima volta in quarant'anni, i comunisti all'opposizione.

Una scelta non facile perché una giunta di questo tipo potrebbe contare solo su 15 voti su trenta.

Piero Bottino

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'
Ing. Piero Ricolfi
Ne danno il triste annuncio la moglie Annamaria Grassetti, e i figli Luca e Marco con Marianna e il piccolo Tommaso, la sorella Luciana Tedeschi con Gino, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 con partenza dalla clinica Pinna Pintor alle ore 14 e Santa Messa alle ore 14,30 presso la Parrocchia di Reaglie.
— Torino, 15 settembre 1984.

Piera Conte partecipa al dolore di Annamaria e dei suoi cari.

Maria piange l'insostituibile amico PIERO.

Sono affettuosamente vicini ad Annamaria gli amici:
Giovanni e Caterina Arpino
Pino Curletti
Ezio e Livia Minetto
Francesco e Caterina Rosso

Domenico, Lela e Piero Vergnano partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'
INGEGNER
Piero Ricolfi
— Chieri, 14 settembre 1984.

Maria De Benedetti, Eugenio, Simonetta, Enrico, Donata sono vicini ad Annamaria, Luca, Marco con grande affetto e un'amicizia di sempre.

Prendono parte al dolore della famiglia i vecchi amici della SIMU:
con. Augusto Vitali
Bruno Bruniotti
Giuseppe Gallesani
Franco Gregori
Gianni Maggi
Michele Maurizio Tolla
Riccardo Tolla
Mario Zanni

Roberto e Giuliana, Gigi con Beppe, Ale piangono l'amico PIERO.

Marisa ed Anna con Beppe e Vittorio sono vicini con tanto affetto a Annamaria, Luca e Marco.

Con grande commozione ricordano l'amico PIERO:
Ines e Sandro Bigliani con Sandra, Maria e Franco; Elisa e Carlo Cravetto con i figli; Paola e Massimo Spinelli con Guglielmo.

Lalla e Vittorio
Mimi e Giorgio
Franca e Gianni
Carola e Carlo
profondamente commossi piangono con Anna, Luca e Marco la perdita del caro amico PIERO.

Gli amici: Franco, Loredana con Tullio e Matteo, Nicola, Paola, Lorenzo, Grazia, Silvana, Fulvio, Giancarlo, Maria Rosaria, Claudio, Aligi, Bruno sono vicini a Luca in questo tristissimo momento.

Claudio, Barbara, Arianna, Davide con Nella, Carla, Chiara, Cristiana, Giancarlo, Giorgio piangono insieme ad Annamaria, Luca, Marco, Marianna l'AMICO prezioso ed indimenticabile.

Lo piangono gli amici di sempre Renato ed Elvina con i figli Gianni Alberto Monica. Si uniscono a loro Piera Sergio Silvia.

Gina, Carlo e Vittoria, Cristina e Filippo, Giovanna e Guido angosciati partecipano al dolore di Annamaria, Luciana, Luca, Marco e Maria Rosa.

La IPR Macchine S.p.A. con profondo cordoglio si unisce al dolore della famiglia Ricolfi per la perdita dell'
Ing. Pier Franco Ricolfi
fondatore della società.
— Torino, 15 settembre 1984.

Partecipano al lutto della famiglia Ricolfi:
Pier Luigi Zappa
Luciana Ferrario
Adriano Colosso
Rosanna Coraglia
Anna Maria Giovannini
Livia Milano
Maria Pagliano
Valerio Venturini.
— Torino, 15 settembre 1984.

La Reishauer S.A. si unisce al dolore della famiglia Ricolfi per la perdita dell'
Ing. Pier Franco Ricolfi
ricordandone le grandi qualità umane e professionali.
— Zurigo, 15 settembre 1984.

Partecipano al lutto:
Jean François Delavy
Enrico Dal Favero.

La MTS Systems Corporation e la MTS Systems GmbH prendono parte al grave lutto della famiglia Ricolfi per la perdita dell'
Ing. Pier Franco Ricolfi
— Berlino, 15 settembre 1984.

Partecipano al lutto:
George Bulman
Don Sullivan
Milton Schott
Werner Ongaert.
— Minneapolis - Berlino,
15 settembre 1984.

Annie e Mingo Olivi sono vicini ad Anna e famiglia nel ricordo del carissimo PIERO.

La Sinergistica Svizzera di Winterthur prende parte al dolore della famiglia Ricolfi per la perdita dell'
Ing. Pier Franco Ricolfi
nel ricordo dei tanti anni di fattiva e amichevole collaborazione.
— Winterthur, 15 settembre 1984.

Luciana Ferraris piange la perdita dell'
Ing. Piero Ricolfi
e prende parte al grande dolore della famiglia.
— Torino, 15 settembre 1984.

Paola e Mario Bottino Marino Chiesa con affetto partecipano al dolore di Anna e figli e di Luciana.

Carlo e Isabella Caserani partecipano affettuosamente al grave lutto di Anna Maria Luca e Marco per la perdita del
dott. ing. Piero Ricolfi
— Torino, 15 settembre 1984.

Giorgio e Marianna con i figli e la famiglia si uniscono al dolore per la perdita del caro PIERO.

I Compagni e gli Amici di Luca partecipano al grande dolore:
Alberto e Mirella Colla
Renato e Arina Miceli
Franco Borsero
Diego Marcovi
Antonella Provenzale
Franco Giamoglio
Paolo Sorrenti
Lorenzo Bersale
Cristina Rossi
Paolo Gallo
Luca Gardentino
Rosa Manca Palandino
Antonella Cerrè
Giorgio Montini
Dario De Jaco
Flavia Bonifacio
e Patrizia Pampaloni.

La Sala Spa partecipa al lutto della famiglia per la perdita dell'
Ing. Piero Ricolfi
— Grugliasco, 15 settembre 1984.

La famiglia Fedà e le figlie con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore per la scomparsa di
Piero Ricolfi
— Torino, 15 settembre 1984.

Didi Jona con Luciana e Franco, Lamberto e Gianantonio, Lionello e Grazia ricorda con affetto e rimpianto l'amico
Piero Ricolfi
ed è vicina ad Anna Maria e famiglia nel loro grande dolore.
— Torino, 14 settembre 1984.

Lorenzo con tanto affetto è vicino ad Anna Maria nel ricordo del carissimo PIERO.

Rina Vittoria Grassi partecipano al dolore di Anna Maria e famiglia.

Gli amici Carla e Gigi, Marilena e Vanni, Alda e Mimi, Pepè, Rini, Anna ricordano con grande rimpianto PIERO.

Gualtiero e Franca Escher ricordano con affetto l'amico
Ing. Piero Ricolfi
— Torino, 14 settembre 1984.

L'avv. Gherardo Agnès Di Cinzia con gli Amministratori e Collaboratori tutti della Cosmo S.p.A. è profondamente vicino al dott. Marco Ricolfi e famiglia.

Gli Amici dello Studio Tosetto rammaricati affettuosamente partecipano al dolore di Marco e familiari.

E' mancata
Angela Castagno
Ne danno il doloroso annuncio il nipote Pierluigi, le cognate Piera e Marianna, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Personale medico e paramedico del Reparto di Medicina dell'Ospedale di Venaria. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 via Torino 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druento, 15 settembre 1984.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari
Emilia Tamagnone ved. Mosca
anni 81
Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto, la nuora Giulia, la nipote Liliana, il fratello Tomaso e parenti tutti. Funerali sabato 15 settembre ore 14,30 da Ospedale Mauriziano.
— Torino, 14 settembre 1984.

Daniela e Lello Bessone partecipano al dolore di Mimmo e famiglia per l'immatura scomparsa del papà
dott. Antonio Gallo
— Cuneo, 14 settembre 1984.

Alberto Rivoletto unitamente ai suoi Collaboratori dell'Ufficio Stampa Fiat partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
avv. Raffaello Guzman
— Torino, 14 settembre 1984.

Si uniscono al dolore della famiglia gli Amici dell'Ufficio Stampa Fiat di Torino:
Riccardo Amato
Giuseppe Arduini
Mauro Coppini
Sergio Fontana
Giuseppe Giraudi
Patrizia Gallo
Franco Lisino.

(Continua a pag. 7)

RIFORMA PENSIONI SI ALLARGA IL FRONTE DEI «NO»

Schierati contro De Michelis i quadri dell'industria dirigenti giornalisti magistrati medici e piloti

ROMA — Il progetto di riforma delle pensioni elaborato dal ministro del Lavoro De Michelis continua a suscitare polemiche. Non piace ai sindacati, e nemmeno alle categorie professionali. Anzi, sembra che si stia delineando un «fronte comune del no» proprio fra le categorie professionali, che vede schierati i quadri dell'industria, dirigenti, giornalisti, magistrati, medici, piloti, fino ai notai e ad altri settori.

L'iniziativa, stando a un comunicato dell'Unionquadri che ha lanciato insieme alla Fndai l'appello per il «fronte comune» si starebbe allargando, in modo da costringere il governo a fare marcia indietro sulla riforma, con l'obiettivo di difendere soprattutto i diritti acquisiti.

«Il governo deve capire — ha dichiarato Corrado Rossitto presidente Unionquadri — che non è più tempo di accordarsi solo con Cgil, Cisl, Uil, sui tratti di pensioni, fisco o altro, sulla testa dei ceti professionali secondo la fallita logica neocorporativa delle esclusioni e dei monopoli.

Si va consolidando un fronte di soggetti sociali politici esclusi fino a oggi, che intendono opporsi fermamente a questa logica e che — ha concluso — visto l'atteggiamento del governo, chiamano ora in causa i partiti che lo sostengono».

E proprio i partiti cominciano a dimostrare una certa preoccupazione. La direzione dc è stata convocata per mercoledì prossimo: la riunione sarà dedicata all'esame della riforma delle pensioni. Anche il comunicato conclusivo della Cisl ha espresso, in un documento, un giudizio negativo sull'ultima bozza di disegno di legge di riforma.

Si tratta ora di vedere come si muoverà il governo.

La moneta americana a quota 1866

UN RECORD AL GIORNO!

QUANTO CI COSTA IL SUPERDOLLARO

Quanto ci costa la folle corsa del dollaro? E quando si fermerà? Gli esperti hanno imparato ad essere cauti nelle previsioni, per timore d'essere travolti dalle continue impennate della moneta americana che sembra senza freni. Si può, tuttavia, cominciar a delineare un quadro delle ripercussioni sulla nostra economia.

Intanto, le merci importate ci costano di più. Paghiamo in dollari quasi la metà delle importazioni (il 49,31%), mentre i beni che riusciamo ad acquistare con la lira sono meno del 20%. Se poi mettiamo nel conto anche quel po' di speculazione degli importatori, che magari rivalutano anche le merci di magazzino, la curva dei prezzi sale ulteriormente.

L'industria petrolifera è la più punita. Nonostante il prezzo sia stabile sui mercati mondiali, dovremo sborsare per il greggio dai tre ai quattro mila miliardi in più perché i pagamenti sono fatti in dollari per l'80%. E la voce petrolio incide per il 36% sull'import. Non è escluso che, alla prossima revisione dei conti in sede europeo, il Cip sia costretto a ritoccare il prezzo della benzina.

Le esportazioni di merci italiane nell'area del dollaro, invece, sono favorite. Ne traggono giovamento i settori tessile, abbigliamento, calzature, legno, mezzi di trasporto. Nell'export il dollaro pesa per il 42,12% contro il 39% circa della lire e delle altre valute.

A conti fatti, il saldo import-export risulta comunque negativo, anche perché le importazioni sono decisamente prevalenti nella nostra bilancia commerciale. E l'impetuosa avanzata della moneta statunitense non accenna a rallentare. In una settimana ha guadagnato 35 punti, ben 77 dalla fine d'agosto. Ma ancora più impressionante appare la volata se guardiamo alle quotazioni dell'inizio d'anno: 1630 lire, oggi siamo a 1866. Il che significa che la lira si è svalutata di almeno il 13%. Soltanto lo yen giapponese mostra di reggere allo strapotere del dollaro. Perché tanta fiducia nei capitali internazionali? Le ragioni sono ormai le stesse da mesi: l'alto livello dei tassi d'interesse statunitensi (con un'inflazione attorno al 4% si spunta anche il 10% reale), iniziative (come buoni del Tesoro anonimi) tendenti a favorire l'afflusso di capitali esteri negli Usa, un clima di fiducia per la «cura Reagan» che favorisce investimenti. L'atmosfera di ottimismo è tale da relegare in secondo piano i segnali meno favorevoli al dollaro.

In Europa cresce il senso d'impotenza. Martedì scorso i governatori delle Banche centrali, riuniti a Basilea, si sono limitati a denunciare i pericoli per l'economia occidentale derivanti dalla marcia del superdollaro. Oggi e domani i ministri finanziari della Cee discutono a Dublino dello Sme, il Sistema monetario europeo. Finora la forza del dollaro non ha intaccato il valore delle monete europee tra loro. Ma non è escluso che stia maturando una qualche risposta allo strapotere del dollaro-superstar.

Roberto Bellato

Secca risposta di Pierre Carniti alle proposte di Lama

«TRATTI NATTA CON LUCCHINI»

Per la Cisl il referendum pci è una «grave interferenza»

ROMA — Impossibile discutere insieme la riforma del salario e quindi negoziarla con gli imprenditori, finché sussiste la «*grave interferenza*» rappresentata dal referendum del pci. Questa la secca risposta del segretario generale della Cisl, Pierre Carniti, a Lama.

Questo, secondo Carniti, non significa che le tre confederazioni sindacali non possano proseguire il dialogo unitario su altri problemi, come l'equità fiscale e l'occupazione, ma per quanto riguarda direttamente la materia sindacale, dice ancora Carniti «*o si dice che il referendum è un bene, e allora non si capisce perché si dovrebbe lavorare per evitarlo, oppure è un male e allora diciamo chiaro al pci che non lo faccia*».

Ma soprattutto ciò che Carniti rifiuta è la terza via indicata dalla Cgil quando dichiara che il solo modo per evitare il referendum è quello di intavolare con la Confindustria una trattativa sul salario. Questo non è neppure pensabile, dice sempre Carniti, perché «*il negoziatore occulto*» sarebbe il pci, pur senza stare al tavolo del negoziato, e allora sia direttamente Natta a trattare con Lucchini, «*perché dovremmo agitarci tanto per conto terzi?*».

Più esplicitamente poi Carniti insiste sull'ambiguità della posizione dei sindacalisti comunisti riguardo al recupero di quattro punti di scala mobile. Ancora una volta quindi Cgil, Cisl e Uil sono divise e il dialogo unitario appare bloccato.

Pierre Carniti

BORSA, UN CLIMA DI INCERTEZZA

TORINO — Con lunedì prossimo, giornata dei riporti, si concluderà il mese borsistico di settembre. Nel complesso s'è assistito ad un ciclo assai deludente per il mercato azionario, dove si è dovuto esaminare il lavoro svolto nel passato ciclo operativo in cui l'eccessivo entusiasmo ha forse contagiato troppo gli addetti ai lavori.

Nel corso di questa settimana, considerata anche la mole dei lavori impostati precedentemente, si è dovuto procedere a sistemazioni di posizioni per presentarsi in sede di chiusura dei conti senza troppi problemi. Le vendite, decisamente insistenti per tutto il corso della settimana, hanno interessato quasi tutti i valori del listino. L'assorbimento non è mancato, soprattutto per gli interventi degli investitori istituzionali, ma ovviamente si è assistito a sensibili arretramenti delle quotazioni.

L'indice Comit dei valori azionari termina a quota 209, e in pratica è stato annullato tutto il margine che si era guadagnato nelle settimane iniziali di questo mese borsistico. I motivi che hanno dominato questo periodo sono principalmente due: l'aumento del tasso di sconto da 15,5 per cento a 16,5, giunto del tutto inatteso, e l'annuncio ufficiale dell'aumento di capitale della Fiat a partire dal 18 settembre.

L'aumento del costo del denaro, già di per sé un fattore negativo per il mercato azionario, è stato deciso dal ministro Goria proprio in un momento in cui sembrava invece intrapresa la strada verso una diminuzione lenta, ma costante, del tasso di sconto. Inoltre si è di nuovo intrapresa la via della polemica in campo politico, con il presidente del Consiglio, Craxi, ottimista sulla situazione italiana, mentre il ministro Goria si professa preoccupato sulla nostra possibilità di ripresa. E' chiaro che in Borsa, dopo la prima sensazione di stupore a questa opposta interpretazione della situazione italiana, si è cominciato a procedere a vendite per diminuire le posizioni al rialzo in atto nelle settimane passate.

Inoltre esiste un sensibile divario tra l'inflazione prevista dal governo intorno al 7 per cento e quella dell'11 per cento profetizzata dal Fondo monetario per il 1985.

Quel che chiaramente disturba e tiene lontano i risparmiatori dal mercato azionario è questa insicurezza che sembra caratterizzare le scelte e le decisioni della nostra classe politica proprio in un momento forse decisivo per il futuro dell'investimento produttivo, in cui sarebbe invece necessaria chiarezza e unità d'intenti.

Tra i valori azionari da notare l'indebolimento della Centrale che non è nuova a questi improvvisi cali di tono. Il motivo di questo arretramento andrebbe ricercato nel fatto che la programmata fusione della finanziaria con il Nuovo Banco Ambrosiano subirebbe un ulteriore rinvio. Al contrario, le Snia Bpd stanno suscitando un buon interessamento degli investitori esteri in quanto si aspettano notizie positive dalla relazione semestrale.

Anche in questa settimana il mercato ristretto ha visto sacrificati i livelli delle partite in vendita e si è avuta una flessione del 2 per cento sulla seduta precedente.

E' prevista nei prossimi giorni a Genova una riunione dei diversi comitati degli agenti di cambio per cercare un'intesa riguardo al mercato unico nazionale, che vede una divergenza di opinioni tra la piazza milanese e le altre sedi.

m. c.

Delitto Fontaneto

NON L'UCCISI DOVRETE RILASCIARMI

(Segue dalla 1ª pagina)

Perra è venuto in mente di andare a cercare Andrea verso «Fontanino». «Sentiva come un presentimento» che poteva essere là. E là, in campi di granoturco per due chilometri quadrati, ha preso la strada giusta per arrivare al cadaverino. Il piccolo era quasi sepolto sotto l'erba, vestito con maglietta polo, calzoncini e un sandalo e con due metri di corda di rafia legati al collo e al polso.

Una scoperta sconvolgente che, però, non ha turbato il Perra più di tanto. Eppure fra i tasselli di un puzzle fatto ancora di chiaroscuri e di domande che possono diventare misteri non c'è ancora un'indicazione netta del perché. Si è pensato dapprima alla vendetta. Il Perra aveva lavorato con il padre della vittima come manovale muratore ma poi era stato licenziato. Voleva farsi giustizia da solo. Ma questa ipotesi ha perduto forza.

Un nuovo assassinio scoperto nel Novarese

TROVATO UCCISO E LEGATO IN UN MULINO PRESSO OLEGGIO

NOVARA — Ancora un omicidio nel Novarese. Dopo quello di Andrea Guagliardo, il bambino di nove anni strangolato pochi giorni fa a Fontaneto d'Agogna, ieri sera ne è stato scoperto un altro, avvenuto, però, almeno un mese fa.

La vittima per il momento è ancora senza nome, ma si spera comunque di poterla identificare.

Si tratta di un uomo che potrebbe essere sulla cinquantina. Ovviamente è stato vittima di un assassinio, su questo non c'è ombra di dubbio. E' stato trovato con le mani legate dietro la schiena, in avanzato stato di decomposizione, fra le macerie di un vecchio mulino abbandonato a pochi chilometri da Oleggio, una costruzione nascosta alla vista della gente dalla fitta vegetazione.

L'identificazione è problematica anche per le condizioni del cadavere. L'età comunque è di un uomo maturo. Si tratta della vittima di una feroce esecuzione della malavita?

E' un sequestrato ucciso dai suoi rapitori? Al momento ogni ipotesi è possibile. L'uomo era vestito in maniera tale da escludere che possa essere stato un «barbone».

A trovare il cadavere è stato un oleggese. Era andato assieme ai nipotini in campagna per una passeggiata nel verde ed aveva scelto un viottolo scarsamente praticato: quello che porta al vecchio, lugubre mulino ormai ridotto ad un mucchio di macerie.

Nei pressi della costruzione l'uomo ha avvertito un forte e sgradevole odore. Si è incuriosito ed è entrato nel mulino diroccato. Si è addentrato fra i calcinacci e le travi divelte ed è arrivato alla scala che conduce al piano rialzato dove una volta c'era il deposito del grano.

Ha capito che l'odore nauseabondo proveniva da lassù ed ha deciso di salire. Gli si è presentato uno spettacolo raccapricciante: per terra c'era il cadavere con le mani legate dietro la schiena e una corda ancora stretta attorno al collo.

L'uomo è sceso di corsa e, tornato in paese ha avvertito i carabinieri. Sono stati questi a fare i primi rilevamenti. Dalle condizioni del cadavere, la data della morte dovrebbe risalire ad oltre un mese fa. Nessuna indicazione sull'identità della vittima: i suoi uccisori non gli hanno lasciato addosso alcun documento.

Oggi il medico legale di Novara, prof. Lodovico Isalberti, eseguirà l'autopsia del cadavere. L'esito dell'esame necroscopico fornirà sicuramente utili indicazioni agli inquirenti, ma non contribuirà di certo a svelare il segreto dell'identità della vittima, un segreto reso ancora più fitto dal fatto che negli ultimi tempi nel Novarese non è stata denunciata la scomparsa di persone dell'età dello sconosciuto.

Marcello Sanzo

Domani assemblea popolare contro il progetto

PER IL PORTO MONEGLIA DIVISA FRA ECOLOGIA E TURISMO

MONEGLIA — Si terrà domani a Moneglia, poco oltre Sestri Levante, una assemblea popolare organizzata dal Comitato, contro la progettata costruzione di un porticciolo turistico che dovrebbe essere realizzato in località «La Secca-Preata», in prossimità del campo sportivo. L'iniziativa ha l'adesione della Lega Ambiente, di Italia Nostra e del WWF.

«*La Secca* — dicono i promotori dell'assemblea — *è una delle poche insenature che conservano ancora la loro naturale bellezza, tanto è vero che tutto il promontorio è incluso nel progetto regionale della legge 40 del parco Bracco-Mesco. Un porticciolo in questa zona incontaminata provocherebbe inquinamento, danni alla spiaggia e ai fondali, servizi che verrebbero a privilegiare gli interessi di pochi a danno della comunità*».

Si ripete un contrasto difficilmente componibile. Da una parte, si invocano porticcioli su un litorale che ha scarsi approdi, in modo da favorire il turismo nautico; dall'altra, si affermano le esigenze dell'ecologia e della tutela del territorio. La soluzione sarebbe in un'opera che contemperasse le due esigenze. Non è per niente facile, come si è visto per altri progetti che, in Liguria, hanno suscitato un vespaio di polemiche.

Il progetto del porticciolo prevede posti per trecento barche fino a 16 metri comprese quelle di passaggio. In cambio dell'autorizzazione comunale, la Società costruttrice si impegna a trasferire il campo sportivo, a dotare l'area a terra di uno spazio verde, a realizzare un auditorium e un bocciodromo coperto, a dotare la struttura di tutti i servizi.

Per alcuni si tratta di un'esigenza sentita di un'impianto che può tonificare il turismo e creare nuove fonti di economia. Per il comitato antiporticciolo, è tutto l'opposto: «*Vogliamo impedire che venga operato per l'ennesima volta un «saccheggio» ai danni dell'ambiente e del paesaggio, già ampiamente maturati dalla incontrollata opera di inurbanizzazione del territorio avvenuta in Moneglia negli Anni '60 e '70*».

Moneglia è appetibile: oltre a quello dell'ingegner Bernero c'è un'altro progetto dell'architetto Richetti di Lavagna già presentato in Comune nel 1980. Il comitato ecologico afferma ancora che, a Moneglia, il piano regolatore fa menzione di «*un punto di approdo per le imbarcazioni*», e non di un porticciolo. Il rifiuto è stato ribadito da una raccolta di quattromila firme. La petizione popolare sarà inviata al sindaco e alla regione Liguria perché nell'ambito delle loro competenze, blocchino i progetti. Finora il comune di Moneglia non si è pronunciato: è probabile che lo faccia, dopo l'assemblea di domani.

Guido Coppini

(Segue da pagina 6)

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
geometra Walter Anselmo
Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, papà, mamma, fratello, suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Verase, al dott. Avogliero e dott. Bracchino con tutto il personale paramedico Ospedale Evangelico. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 (circa) in Viù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1984.

Profondamente addolorati per la perdita del loro caro amico WALTER, gli amici di Viù.

I Compagni della III Media B dell'Istituto Sociale, genitori, insegnanti, partecipano al dolore di Cristina per la perdita del PAPA'.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
CAVALIERE
Giuseppe Forlino
Premio Fedeltà al Lavoro
Lo annunciano con infinita tristezza: la moglie Natalina Mazzinetti, il figlio Renato con Patrizia e il piccolo Alessandro, sorelle, fratello, cognati, nipoti e figlioccio Aldo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 8,30 dalla propria abitazione corso Ferrucci 66. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1984.

La famiglia Querco con Anita e il piccolo Andrea e Paolo partecipano al dolore.

Condomini, inquilini, Amministrazione corso Ferrucci 66 partecipano al lutto dei familiari.

Le famiglie Carbellino e Lojacono partecipano al dolore dell'amico RENATO.

Cognati Francesca Rosa Isaia e nipoti piangono il caro BEPPE.

Ci ha lasciati la nostra amatissima mamma
Rosalia Sottomano Fugiglando
La piangono il marito Nino, i figli Michele con Marisa, Renata con Carla, la sorella Anna, parenti tutti. Funerali a Montà d'Alba il 17 settembre ore 10 partendo dall'Ospedale dell'Eremo ore 8,30
— Torino, 14 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti ed il Personale tutto della Publiconsult SpA partecipano al dolore del signor Michele Fugiglando per la scomparsa della Madre
Rosalia Sottomano Fugiglando
— Milano, 14 settembre 1984.

E' mancata
Giulia Soave vedova Cossetti
di anni 89
sorretta dalla fede e dall'affetto dei suoi cari. Lo annunciano i figli Giovanni e Maria con le rispettive famiglie, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 c.m. alle ore 17, partendo dall'abitazione di via Vittorio Emanuele II, 17. Non fiori ma opere di bene.
— Castelnuovo Belbo, 15-9-1984.

Carlo e Giuliana Micca Bocchino annunciano con grande commozione la perdita della mamma GIULIA.

Giorgio, Miranda, Antonella Micca e Vincenzina Bocchino prendono viva parte al grave lutto di Giovanni, Mario e famiglia per la perdita della cara mamma
Giulia Soave ved. Cossetti
— Canelli, 14 settembre 1984.

I Dipendenti della Distilleria Bocchino partecipano al lutto delle famiglie Cossetti per la scomparsa della signora
Giulia Soave ved. Cossetti
— Canelli, 14 settembre 1984.

I dipendenti e collaboratori della Cossetti Clemente e Figli & C. partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Cossetti per la perdita della mamma signora
Giulia Soave vedova Cossetti
— Castelnuovo Belbo, 15-9-1984.

Affettuosamente
Gianni, Maria Ghione
Luciano, Nina Filipetti
Carluccio, Lalla Museo
Ugo, Teresita Massimelli
Carluccio, Lidia Porta
Domenico, Mariuccia Rainero
Gigi, Giorgetta Rainero
Beppe, Janette Riol
Aldo, Carla Rossello
Biagio, Ornella Soave

Le famiglie Gal prendono parte al dolore delle famiglie Cossetti.

Mariuccia e Teresa Cossetti Lecco commosse ricordano zia GIULIA.

La famiglia Vigna partecipano al dolore delle famiglie Cossetti.

Si uniscono nell'affettuoso rimpianto i nipoti Ezio Tilli e Giovanni, i nipoti Pino e famiglia.

Ezio e Margherita Brunetto partecipano.

Luigi, Beatrice e Michele Ferraro sono affettuosamente vicini alle famiglie Cossetti.

Il giorno 11 [illegible] è mancata la mia cara mamma
Angela Maria Sibilla ved. Favretto
anni 91
A funerali avvenuti ne dà la triste notizia la figlia Orsola. La salma riposa nel cimitero di Pino Torinese. Un sentito grazie alla signora Lisetta, Mirella ed alla fedele e affezionata Antonietta.
— Torino, 15 settembre 1984.

Nino e Mariangela Verne prendono parte al dolore della famiglia.

Angela Maria Roberi Favretto
Marina, Federico con Roberta
sono affettuosamente partecipi al dolore della zia Orsola per la scomparsa della nonna
Angela Maria Sibilla ved. Favretto
— Torino, 15 settembre 1984.

I nipoti unitamente alle loro famiglie prendono parte sentitamente al lutto della cugina Orsola per la morte della zia:
Anna Favretto
Agnese De Tomchi
Lina De Maria
Bruno Favretto
Jole Bertolico
Eugenia Neri
Maria Fenoglio
Maria Della Mella
Danilo Rapp
Paola Rapp
Ida Chiocchetto
Primo Favretti
Rosalda Pramio
Giustina Bellinaro
— Torino, 15 settembre 1984.

Renato e Adriana Lazzerini e famiglia, partecipano fraternamente al lutto per la scomparsa della signora
Angela Sibilla ved. Favretto
— Chieri, 15 settembre 1984.

Lorenza Baglia e famiglia sono vicini alla signorina Orsola per la scomparsa della cara mamma
Angela Maria Sibilla ved. Favretto
— Pino Torinese, 15 settembre 1984.

Pietro e Elisabetta Gasset sono affettuosamente vicini a Furio per la scomparsa della consorte
Teresa Cannavò Santoni
— Torino, 14 settembre 1984.

La compagnia di scuola Maria Gasset partecipa commossa all'immenso dolore di Furio per la scomparsa della moglie TERESA.

E' mancato
Giuseppe Schiavini
Lo annunciano addolorati: la figlia Maria e genero Daniele, nipotini Luca e Monica, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Filippone per le assidue cure prestategli. Funerali oggi alle ore 15 alla Parrocchia di San Cassiano.
— Grugliasco, 14 settembre 1984.

Famiglia Carbone resta vicina Marisa Fonso per perdita caro PAPA'.

E' mancata
Mariuccia Artique ved. Marietta
anni 83
Lo annunciano i figli Gigina, Aldo, Beppe ed Elsa con rispettive famiglie, nuora, fratelli, sorelle, cognati e nipoti. Funerali in Caluso sabato 15 c.m. ore 16,30.
— Caluso, 14 settembre 1984.

In Sanremo è mancato improvvisamente
Emilio Quaranta
di anni 58.
Lo annunciano: l'affezionata Argia, i figli ed i parenti tutti. Le esequie si svolgeranno oggi alle ore 15,45 nella chiesa del Cimitero - Armea.
— Sanremo, 15 settembre 1984.

E' mancato
Carlo Baudino
anni 77
Lo annunciano la moglie Celestina, Clarisse, fratello, cognata, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 15 c.m. ore 16,30 partendo da via Italia 13.
— Settimo Torinese, 14 settembre 1984.

Famiglia Odisseo partecipa al lutto.

Si associano al dolore Marco, Nerino, Mauro, Mirea.

(Continua a pag. 8)

Da fonti Rfg

CEAUSESCU CONFERMA LA VISITA DI STATO A BONN

BONN — Il ministero degli Esteri tedesco ha annunciato ieri sera di aver avuto da Bucarest la conferma ufficiale che il presidente romeno Nicolae Ceausescu manterrà l'appuntamento per una visita in Germania Occidentale entro fine ottobre.

La conferma — è stato precisato — è stata data all'ambasciata della Germania Federale a Bucarest. Anticipata nei giorni scorsi da fonti diplomatiche romene a Bonn, questa conferma ufficiale era attesa con ansia dal governo della Rfg, interessato a smontare le tesi dell'opposizione socialdemocratica secondo cui la recente rinuncia dei presidenti della Rdt, Erich Honecker, e della Bulgaria, Todor Zhivkov, ad effettuare le programmate visite a Bonn, va attribuita all'incapacità dell'attuale governo di dominare le correnti antidistensive.

Discorso ai polacchi di Toronto

WOJTYLA: «LA POLONIA E' SOLIDARNOSC»

ROMA — «Al centro di 'Solidarnosc' è l'uomo, c'è la sua dignità e ci sono i diritti umani. Noi polacchi vogliamo essere noi stessi e vivere come noi stessi desideriamo». Lo ha affermato il papa in un discorso improvvisato la sera scorsa a tarda ora, consistito in una appassionata difesa di «Solidarnosc» e in una interpretazione dello stesso significato di questo movimento nella situazione attuale. Lo ha fatto al termine del suo incontro con 60.000 polacchi nello stadio di Toronto nel quale ha parlato sempre in lingua polacca. Egli a un certo punto ha messo da parte la lettura del discorso preparato in anticipo, che non faceva alcun cenno alla situazione in Polonia, e ha detto: «Quindici anni or sono, quando venni qui, conobbi il mondo della emigrazione polacca vissuta dopo la seconda guerra mondiale, che è stata per noi un fatto capitale della nostra storia. Noi siamo tra i popoli che più hanno sofferto per la guerra, per la occupazione straniera e per i campi di concentramento. Dopo la guerra tutti hanno capito la necessità di affermare i diritti umani e si è avuta la dichiarazione internazionale su questi».

Subito dopo, accennando alla presenza tra la folla di striscioni con la scritta «Solidarnosc» ha aggiunto: «In questi giorni ho visto molte volte la scritta 'Solidarnosc': è giunto il momento di spiegare cosa significa 'Solidarnosc': è un simbolo».

Il papa ha continuato il discorso indicando ai polacchi le «piaghe» della civiltà moderna americana contro le quali le loro famiglie possono lottare con l'esempio: «La disumanizzazione e le varie forme di fuga, come l'alcolismo, la droga e il terrorismo».

Giovanni Paolo II

L'incontro coi connazionali, ai quali il papa è apparso commosso come in un ritorno in patria, era stato preceduto ieri da un episodio imprevisto, nella baia di San Giovanni, a Terranova. Nella mattinata, prima della partenza del papa dall'isola, sulla banchina del porto era schierato l'equipaggio di una ventina di giovani di una imbarcazione di Danzica, di 22 metri, che aveva partecipato ad una gara velica; il console polacco di Terranova aveva vietato all'imbarcazione di unirsi ai pescherecci canadesi il giorno prima nell'omaggio al papa, in una manifestazione al porto. Ma quando il papa, prima di lasciare l'isola, è passato presso il molo, l'equipaggio lo ha salutato con un grido di «lunga vita al papa» nella sua stessa lingua. Egli si è fermato, ha stretto la mano al capitano, ed ha infine benedetto l'imbarcazione.

Nuove voci confermano una accanita lotta tra diverse correnti del partito «Baath» al potere

IN SIRIA UN ASSAD DI TROPPO

Forse il fratello dell'attuale leader già destituito dalla vicepresidenza

PARIGI — Rifaat Assad, fratello del presidente siriano Hafez Hassad, ha fatto smentire di essere in esilio in Svizzera, come invece aveva riferito il settimanale tedesco «Der Spiegel». Il suo portavoce, Hamad Khalil, ha dichiarato che Rifaat Assad, che è vicepresidente della Siria, tornerà quanto prima a Damasco per adempiere i suoi doveri a fianco del capo dello stato. Khalil ha espresso meraviglia per quanto riportato dalla rivista tedesca, che ha definito una distorsione dei fatti. Rifaat Assad, secondo il portavoce, è a Ginevra da circa tre mesi, come ogni anno, per un lungo e accurato controllo sanitario.

«Der Spiegel» aveva scritto che il ministro della difesa siriano Mustafa Tlass aveva dichiarato che Rifaat Assad non era più gradito in patria e che se non fosse stato all'estero, l'esercito avrebbe agito contro di lui.

Voci e smentite ricorrenti sulla situazione in Siria sono alimentate tra l'altro da notizie allarmanti che periodicamente filtrano da Damasco. Una sparatoria avvenuta la settimana scorsa nel quartiere delle ambasciate a Damasco ha reso chiara per tutti la volontà del presidente Assad di ridurre drasticamente il potere di alcune personalità che si erano messe in luce durante la sua recente malattia, a cominciare da suo fratello Rifaat.

L'esercito è intervenuto infatti contro le guardie armate che bloccavano la strada davanti alla villa di Rifaat. Un passante, tra l'altro, è rimasto ucciso durante il breve scontro. Il giorno dopo, la strada era riaperta al traffico normale.

Durante la malattia del fratello, Rifaat Assad era diventato uno dei tre vicepresidenti della repubblica siriana, insieme ad Abdel Halim Khaddam e Zuheir Masharka. Il 15 agosto, tuttavia, la Gazzetta Ufficiale ha pubblicato due decreti presidenziali con i quali si stabilivano le funzioni di Khaddam (politica estera) e Masharka (istruzione). Delle mansioni del terzo vicepresidente non veniva però fatta parola. Corre voce che, con un terzo decreto che non si è voluto rendere pubblico, Rifaat sia stato destituito.

E' soltanto un «si dice», ma altri indizi lasciano capire che la stella del vicepresidente è in declino. Da fonte autorevole si è appreso per esempio che sette dei 20 membri del direttivo del partito Baath al potere sono stati invitati a non ripresentarsi candidati alle elezioni fra qualche settimana. Sono uomini della corrente di Rifaat Assad, tra cui il responsabile della sezione esteri del partito, Mohammed Haidar e l'ex ministro dell'informazione George Saddiqi.

Agli iscritti al partito è stato inoltre chiesto di dimettersi dalla «lega dei laureati» presieduta dallo stesso Rifaat Assad e dall'«Unione dei fedeli», un'associazione a sfondo religioso che fa capo al terzo dei fratelli Assad, Jamil, il quale da qualche tempo non è più apparso in pubblico.

Le prossime elezioni della direzione del Baath, prevedono gli osservatori, saranno l'occasione di un ampio rinnovamento nel partito, nell'esercito e nel governo.

La data delle elezioni, che si tengono ogni quattro anni, non è ancora stata fissata ma alcune fonti diplomatiche parlano di un probabile rinvio da settembre a fine novembre.

Bonn, il parlamento decide sulle marmitte sicure

BONN — Il Bundesrat, il ramo del parlamento tedesco formato dai rappresentanti dei «laender», ha deciso a maggioranza di impegnare il governo federale a considerare la data del 31 dicembre 1988 come termine ultimo per l'introduzione in Germania dell'obbligo del catalizzatore nei tubi di scarico delle auto come contributo alla lotta contro l'inquinamento atmosferico.

Contro il parere dei rappresentanti del Baden Wuerttemberg, regione a governo cristiano democratico, e di quelli delle regioni governate dal partito socialdemocratico di opposizione, questa maggioranza ha respinto l'idea che la Germania adotti da sola le nuove regole anti inquinamento fin dal 1985 senza attendere una decisione unitaria dei paesi della Comunità europea. La maggioranza ha inoltre chiesto al governo di premere sulla cee affinché anticipi il termine per l'obbligo del catalizzatore, da essa previsto in linea di massima per il 1995.

Cheysson a Washington? Rinviata la visita

WASHINGTON — E' stata rinviata a data da destinarsi la visita ufficiale che il ministro francese delle relazioni esterne Claude Cheysson doveva fare a Washington dal 19 al 21 settembre, su invito del segretario di stato George Shultz. Lo ha annunciato l'ambasciata francese a Washington precisando che il rinvio è dovuto a problemi di calendario: «Le date fissate in un primo tempo — ha detto un portavoce dell'ambasciata — avrebbero tenuto il ministro lontano da Parigi troppo a lungo».

Confermata invece la partecipazione di Cheysson all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York nell'ultima settimana di settembre prima di recarsi in Costa Rica.

A Parigi il «consulto» sulla città del Duemila

PARIGI — I responsabili di 27 metropoli di tutto il mondo — da Roma a Pechino, da Mosca a New York, Abidjan, San Paolo e Città del Messico — si riuniranno a Parigi dal 10 al 12 ottobre per discutere dello «sviluppo delle grandi agglomerazioni urbane all'alba del terzo millennio».

Nell'annunciare ieri l'iniziativa, battezzata «Metropolis 84», il presidente del consiglio generale dell'Ile-de-France (regione parigina) ha ricordato che dal 1950 al 1975 il numero delle città con più di 5 milioni di abitanti è aumentato di venti volte, con una parallela concentrazione delle metropoli più gigantesche in alcune particolari zone geografiche. Nell'anno 2000 la metà e oltre delle 25 città che conteranno più di 10 milioni di abitanti si troveranno in Asia.

Brasile, indio del Nordest assediati e minacciati

SAN PAOLO — Sta diventando difficile la situazione degli indi Pataxos-Ha-Ha-Hae che, nello stato di Bahia (nord-est del Brasile), sono circondati da uomini armati reclutati dagli agricoltori della zona. Le autorità temono ora l'esplosione di un conflitto. Gli indi, da tempo sul piede di guerra, rivendicano un'area di 36 mila ettari, corrispondente all'antica riserva del Caramuru-Paraguassu dalla quale furono espulsi in passato. Attualmente nella zona esistono circa 400 fattorie, assai floride che garantiscono, tra l'altro, una produzione di cacao pari a 300 miliardi di cruzeiros (190 miliardi di lire) all'anno.

I proprietari terrieri non intendono rinunciare alle terre, accusano i Pataxos-Ha-Ha-Hae di distruggere raccolti e bestiame e stanno facendo costruire garitte nella zona come se si preparassero ad uno scontro armato.

(Segue da pagina 7)

E' mancato

Menotti Francesco Continenza

Dottore commercialista

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie Amelia con il figlio Enzo unitamente ai fratelli Ciro con Lia e Nino con Evelina, cognati e nipoti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Angelino, alla dott.ssa Alvino, all'infermiera Gianna e a tutto il personale del Pensionato A Ospedale Molinette. Funerali lunedì 17, ore 8,15 Ospedale Molinette.

— Torino, 14 settembre 1984.

Sergio Vasconi, unitamente ai familiari, partecipa con animo commosso al dolore della Famiglia per la scomparsa del Maestro e Amico

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Nella e Renzo Castle con la figlioccia Carla, Riccardo, Roberto e nonna piangono la scomparsa del caro

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Anna Maria Maggi con il marito e la piccola Sara ricordano con immenso rimpianto ed affetto il maestro di vita

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Salvina Challa, Ornella Boscolo, Lorenza Vasconi e Cinzia Rubini commosse si uniscono al dolore per la scomparsa del

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Ezio Pedoni e famiglia con i Collaboratori dello studio partecipano commossi al dolore di quanti conoscevano ed amavano il

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Giorgio Aggradi e Marco Giudici, partecipano commossi per la scomparsa dell'indimenticabile amico e maestro

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Attilio Sobrero e famiglia rimpiangono vivamente la scomparsa del caro amico

Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Lavorazione Materie Plastiche L.M.P. - S.p.A. partecipano al cordoglio per la scomparsa del Consigliere di Amministrazione

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Mario Baldi e famiglia partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del collega e amico

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

La Società Saiset S.p.A. partecipa al cordoglio per la dipartita del

dott. Menotti Francesco Continenza

— St-Vincent, 15 settembre 1984.

Lucia Garola partecipa al dolore per la perdita del

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione della Ilose S.p.A. prende viva partecipazione al cordoglio per la dipartita del Presidente della Società

dott. Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

La F. Trucco & C. S.p.A. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente del Collegio Sindacale

dott. Menotti Continenza

— Grugliasco, 14 settembre 1984.

La Verreries Hirtz S.A. e la Vetreria Piemontese S.p.A. partecipano al dolore per la perdita del

dott. Menotti Francesco Continenza

— Cossato, 14 settembre 1984.

La ditta Rivella di Benedetto Leonardo & C. ricordano con rimpianto una persona sincera

dott. Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Consulenti e Collaboratori tutti della S.p.A. Guido Tazzetti & C. partecipano profondamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del

dott. Menotti Francesco Continenza

Apprezzato Presidente della Società che per tanti anni ha svolto con solerte impegno il suo incarico.

— Torino, 14 settembre 1984.

Gli Amministratori Delegati della Guido Tazzetti & C. - S.p.A., Maria Assunta Odello e Franco Rossi piangono il maestro ed amico

dott. Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Silvana Pescarmona e Giulio Schiavia partecipano al dolore per la perdita del

dott. Menotti Continenza

apprezzato per le sue elevate doti di umanità, capacità ed abnegazione.

— Torino, 14 settembre 1984.

La S.E.S. - Editrice di Tuttosport partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Menotti Continenza

Membro del proprio Consiglio di Amministrazione

— Torino, 15 settembre 1984.

La Società Tele & Grafite Val Chisone S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Menotti Francesco Continenza

apprezzato Consigliere di Amministrazione della Società

— Pinerolo, 14 settembre 1984.

La Bossero spa partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Menotti Continenza

— Torino, 15 settembre 1984.

Il notaio Pasquale Tabacchi con la propria famiglia e il Personale del proprio ufficio partecipa al dolore della famiglia del

dott. Menotti Continenza

e del Personale dello Studio Continenza-Vasconi per la scomparsa del caro amico.

— Torino, 15 settembre 1984.

Consiglio d'Amministrazione Collegio sindacale, Impiegati, Operai della Società SPES partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Menotti Continenza

Presidente della Società

— Torino, 15 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della FIN MAT S.p.A. partecipa al lutto per la scomparsa del

dott. Menotti Francesco Continenza

Presidente del Collegio Sindacale

— Torino, 14 settembre 1984.

La Società ITCME partecipa al lutto della famiglia per il decesso del

dott. Menotti Continenza

Presidente Collegio Sindacale

— Torino, 15 settembre 1984.

L'Amministratore unico, i Sindaci, Dirigenti e Maestranze della Cerrano & Malla S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Menotti Francesco Continenza

Presidente del Collegio Sindacale

— Torino, 14 settembre 1984.

Consiglio di Amministrazione, Sindaci e Maestranze della Calme S.r.l. partecipano al lutto per la scomparsa del

dott. Menotti Francesco Continenza

Presidente del Collegio Sindacale

— Torino, 14 settembre 1984.

Claudia Malta e Giovanni Malta prendono parte al lutto per la scomparsa dell'amico e collaboratore

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Giovanni Garetto partecipa al lutto.

I vecchi amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino:
Mario Baldi
Pietro Angelo Carri
Giovanni Cigarza
Giuseppe Garelli
Lamberto Jona Celesia
Piero Locatelli
Carlo Pasterla
Mario Pia
Piero Piccotti
Giovanni Renato Pilet
Giuseppe Rosso
Marco Scarsella
Ferdinando [illegible]
Luciano Cagnasso
Aldo Milanese
Giorgio Rassenghi
Luca Tarditi
Mario Zanoni
partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 15 settembre 1984.

L'Ordine dei dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 15 settembre 1984.

La Riforneal Alluminio S.p.A. partecipa con vivo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Carla Antonucci piange l'amico e maestro

dott. Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Romolo e Sergio Audisio profondamente colpiti per la scomparsa dell'amico

dott. Menotti Continenza

partecipano al dolore della famiglia.

— Torino, 15 settembre 1984.

Amministratori e Personale della Soc. Atsel s.r.l. prendono vivamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Il Presidente e i Componenti del Consiglio d'Amministrazione della Sviluppo 1984 S.p.A. di Torino partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Consiglio di Amministrazione, collegio Sindacale, Dirigenti e Collaboratori tutti della Società S.I.T.A.V. e S.A.A.V. di Saint-Vincent prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del

dott. Menotti Francesco Continenza

per lunghi anni prezioso ed apprezzato consulente ed amministratore della società.

— Saint-Vincent, 14 settembre 1984.

Partecipano al lutto:
Camillo e Renzo Pagini
Emma e Massimo Tani
Rina e Marcello Degiovanni
Vittoria Colla con i figli Alberto, Maria Stella, Maria Rosa e Vanni
Elisabetta Milano
Teresa e Guglielmo Bersano
Giorgio Barberis
Vito Santamato

Prendono parte al lutto della famiglia:
Luigi Sey
Lorenzo De Francisco
Guido Lecchi
Luciano Nalle
Giuseppe Poggioni
Mario Valsecchi
Linda Corsellini
Giuseppe Guarisco
Fulvio Odarlo
Roberto Trestas e Maria Luisa Ugo

Lo Studio Antonucci-Libergini rimpiange la perdita del

dott. Menotti Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Giorgio Zanchetti partecipa al lutto della famiglia profondamente colpita per la perdita del caro amico

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Associazione nazionale tributaristi Italiani - Sezione piemontese - partecipa con profondo cordoglio alla perdita dell'amico e collega

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

Luigi Montuori
Giorgio Sala
Massimo Montuori
profondamente addolorati partecipano al dolore della famiglia e ricordano con affetto l'amico

dott. Menotti Francesco Continenza

— Torino, 14 settembre 1984.

La famiglia Albertin unita, partecipa commossa al dolore della famiglia Mola Spina per la scomparsa del

cav. Enrico Spina

— Torino, 15 settembre 1984.

Dopo una vita di lavoro improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Evo Verzotti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Delfina, i figli Elsa, Gianni e caro nipote Enrico, parenti tutti.

— Torino, 13 settembre 1984.

La Ve-Ga sas partecipa commossa al grave lutto che ha colpito i figli per la scomparsa del padre

Evo Verzotti

— Torino, 13 settembre 1984.

La famiglia Gallina partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa di

Evo Verzotti

— Torino, 13 settembre 1984.

Giovanni Arata Caporale, Lidia Fabbro e Giuseppe Bertola profondamente commossi partecipano al dolore del prof. Andrea e Attilio Romero e della famiglia Vitelli per la perdita di

Maria Raffaella Vitelli Romero

— Torino, 14 settembre 1984.

La Direzione e Maestranze tutte della Comind S.p.A. Az. Riscaldatori prendono parte, con profondo cordoglio, al lutto che ha colpito la famiglia del sig. Pietro Musso per la morte della madre signora

Caterina Tirone in Musso.

— Poirino, 15 settembre 1984.

A funerali avvenuti i figli annunciano la scomparsa di

Gino Marega

— Torino, 15 settembre 1984.

Serenamente è mancato

Giuseppe Milano

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Favria sabato 15 corrente alle ore 16.

— Favria, 13 settembre 1984.

Martino Perona e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Milano.

Soci e Dipendenti della Ditta Perona e Milano si uniscono al lutto della famiglia.

Partecipano al lutto:
Vittorio e Mariuccia Veira
Pierino Sarta e famiglia
Melina e Gina Scala
Pino Bersano e famiglia
Silvio e Mario Arrò

Cristianamente è mancato

Francesco Raschio

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli Giovanni con la moglie Marisa e la piccola Elena; Edgardo con la moglie Paola e figli Maurizio e Giulia, sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 alla Parrocchia San Giuseppe Cottolengo, corso Potenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 settembre 1984.

Gli amici bielesi Mola e Tesio sono vicini ad Edgardo e Gianni per la dipartita del loro PAPA'.

La Società SAET S.p.A. partecipa al dolore del Dottor Edgardo Raschio per la perdita del padre signor

Francesco Raschio

— Torino, 14 settembre 1984.

E' mancato ai suoi cari

Aldo Richiardi

anni 89

L'annunciano la moglie Celestina Versano, il figlio Bruno, parenti tutti. Funerali sabato 15 corrente ore 17 dall'abitazione via Ricaldini 47. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 14 settembre 1984.

ANNIVERSARI

1982 — 1984

Piera Laura Zanino

Il vuoto che hai lasciato è sempre più grande. Con immutato, profondo dolore vivi sempre nel cuore della mamma, del fidanzato, della sorella e tutti i tuoi cari che ti ricordano. Messa in suffragio domenica 16 corr. ore 10 parrocchia S. Giacomo.

1983 — 1984

Osvaldo Fratianni

Papà il tuo pensiero guida i nostri passi. Ti vogliamo bene.

1972 — 1984

Domenica Crivello-Catena

Ricordata con immutato affetto.

1965 — 1984

Giovanni Gastaldo

Con affetto.

Una mostra per conoscere la città

IN NOVE STRADE C'E' TUTTA TORINO

Storia, costume ed evoluzione urbanistica attraverso le immagini dalla fondazione della colonia romana agli Anni '80. Iniziativa dell'assessorato alla Cultura

Un corteo di flauti, liuti, bombarde, tamburi e un allegro contorno di saltarelli, danze ungaresche e fanfare, questa mattina, per annunciare ai torinesi «Nove strade per conoscere la città», la nuova mostra edita dall'assessorato comunale alla Cultura che, inaugurata nelle ore scorse, racconterà sino al 31 ottobre ai torinesi l'evoluzione dello sviluppo urbano della loro città, dalla fondazione della colonia romana sino alla cronaca degli ultimi decenni.

Questa storia, antica e variegata, si articola attraverso nove settori, per l'appunto le «nove strade» del titolo, corrispondenti ad altrettanti periodi storici e dislocati in zone diverse del centro: nel cortile di Palazzo Reale le sezioni relative alla Torino romana, medioevale e cinquecentesca; sotto i portici di piazza San Carlo i periodi dedicati alla Torino sei e settecentesca. Mentre la luce d'acquario della Galleria San Federico fa da cornice alla Torino dell'Ottocento, suddivisa in due tronconi dalla proclamazione del Regno d'Italia del '61, e l'atrio del Teatro Regio raccoglie quella del Novecento anch'essa separata in due tappe, la prima sino al 1940 e la seconda dal dopoguerra agli Anni '80.

«Lo scopo *dell'iniziativa* — spiega l'assessore alla Cultura Giorgio Balmas, nel giornalino esplicativo distribuito ai visitatori presso gli uffici di piazza San Carlo 161, oppure nella portineria di Palazzo Reale — *sta nell'evidenziare le ragioni e i modi dello sviluppo urbano torinese, collegando le modificazioni urbanistiche e gli accrescimenti della città al mutare del suo ruolo istituzionale ed all'evolversi della vita economica e sociale. Sotto questa angolazione è stato allestito un indice di argomenti, una mappa schematica in grado di stimolare un primo orientamento nell'ambito di questo vastissimo gruppo di indagini*».

Alle radici della proposta, l'esperienza didattica «*Per conoscere la città*» che dal 1977 è stata messa a disposizione con crescente successo delle scuole dell'obbligo, tramite l'apporto diretto di una giovane équipe di laureati ed una collaborazione in cui rientrano la facoltà di Lettere, gli Istituti universitari di Storia dell'Arte e di Storia Moderna, l'Archivio di Stato e l'Archivio Storico, tutti i Musei Civici.

Chiesa di S. Domenico, la «Cappella delle Grazie». In alto: la guida ufficiale dell'Esposizione del 1911

Escono di qui e da tanti altri enti culturali di città e regione, a partire dalle varie Soprintendenze, i pifferai magici che nei prossimi giorni guideranno i nostri passi per le «*nove strade*» di un passato carico di suggestioni e di scoperte. Dove ogni periodo storico, trattato in maniera culturalmente omogenea, è presente attraverso una sezione urbanistica-cartografica ed una sezione dedicata allo sviluppo edilizio ed all'uso della città.

«*La prima* — anticipa Balmas — *è stata impostata sulla lettura di piante originali sovrapposte alla fotografia aerea della città attuale, grazie ad una serie di artifici i quali evidenziano persistenze e modificazioni del tessuto urbano. La seconda riguarda invece i principali nuclei monumentali, intesi soprattutto come luoghi di aggregazione della vita civile*».

Tutti questi temi, ambientati su pavimentazioni «d'epoca», sono illustrati con una doppia serie di oltre 300 immagini in cui all'iconografia di miniature e mosaici, incisioni e ritratti, litografie e manifesti, si affianca, per un confronto ed una lettura in parallelo, la documentazione dei momenti e dei modi urbani attuali ottenuta tramite particolari tecniche fotografiche.

Il risultato complessivo diventa così una vetrina, una stratificazione geologica ed umana, una passeggiata fuori del tempo tra i reperti di un'affascinante archeologia quotidiana da cui emerge una Torino dove la consueta familiarità di strade e piazze, pietre e profili, mappe e oggetti d'uso acquista l'impatto di una scoperta tanto inaspettata quanto coinvolgente ed a tratti emozionante.

Merito di queste nove strade capaci di trasportare «*dietro lo specchio*» della realtà. Di un lungo, appassionato lavoro di ricerca che con l'immediatezza delle cose ben riuscite riesce a nascondere la sua complessità dietro la limpida, invitante panoramica di un passato sovrapposto al presente in una filigrana di richiami che attrae, che fa sorridere e riflettere.

DALL'INSULA ROMANA ALLE SOGLIE DEL DUEMILA

«Vogliamo avvicinare il pubblico al patrimonio di memorie» spiega l'assessore Balmas

ATTRAVERSO VECCHIE MAPPE, DOCUMENTI, OPERE D'ARTE E FOTO-RICORDO

Qui a fianco: «Veduta del monte dei Cappuccini» di Pietro Bagni (Archivio storico del Comune). Sotto: Matteo Olivero, «Mercato presso le Porte Palatine» (Museo civico d'arte antica)

Chiarisce l'assessore Balmas, nella presentazione di «*Torino: nove strade per conoscere la città*»: «*L'iniziativa si propone come stimolo ad una verifica diretta delle notizie fornite attraverso la visita ai monumenti ed ai musei cittadini. Questi strumenti di comprensione dell'evoluzione urbana, forniti da anni ai ragazzi delle scuole, vengono oggi offerti ai cittadini con l'intento di far conoscere la ricchezza e l'importanza delle raccolte di documenti e delle collezioni artistiche conservate nelle istituzioni culturali torinesi. Con Archivi e Soprintendenze, Musei e Istituti universitari, siamo lieti di poter avvicinare il pubblico a questo patrimonio di memorie e di testimonianze, non sempre facilmente accessibile*».

Parole sante, ed è un commento che vale un augurio. Quello che gli epidemici problemi legati al funzionamento dei musei e dei centri locali di interesse storico finalmente si risolvano o quanto meno si riducano in termini accettabili. Superando gli ostacoli che oggi mettono addirittura in forse il proseguimento del programma storico-culturale dedicato agli alunni delle scuole dell'obbligo, anche loro come il resto della cittadinanza respinti da troppi portoni chiusi.

E intanto, ben venga questa mostra che tra gli altri ha il gran merito di rimettere agli onori della cronaca documenti e reperti altrimenti inavvicinabili. Sia nei suoi vari settori espositivi che nel giornale-depliant distribuito al pubblico, in primo luogo agli insegnanti per cui è inoltre prevista una probabile serie di incontri illustrativi sul tema e che hanno già anticipato in massa la visita delle proprie classi.

Da non sottovalutare, dunque, questo giornalino introduttivo che non solo raccoglie alcune tra le immagini più significative di ciascuna sezione ma fornisce in più una serie di sintesi sulle problematiche storico-urbanistiche della città nel corso della sua storia, senza dimenticare un'esauriente nota bibliografica finale, destinata a chi intenda proseguire sulle «*nove strade*» tracciate dall'assessorato alla Cultura per un ulteriore approfondimento dei temi trattati.

Dove la partenza grande il via dalla Augusta Taurinorum delle origini, con la sua scacchiera di *insule* articolate tra il cardo di via Porta Palatina ed il *decumano* di via Garibaldi. Mentre, ormai scomparsi i fori e gli anfiteatri della romanità, rimangono a ricordare il suo orgoglioso rigore le mappe ricostruite dal D'Andrade con incantata pedanteria, le sculture monumentali di legionari e tribuni, le foto-ricordo della torre di cinta rinvenuta nel 1891 all'angolo di via Giulio e via della Consolata oppure del decumano massimo, ora non più visibile, messo in luce dagli scavi eseguiti in piazza Castello nel 1900 e presentato con l'immagine della Porta Palatina prima del suo restauro partito nel 1861.

Poi, il Medioevo. Raccontato da cartografie dell'Archivio Storico, mosaici della distrutta basilica di san Salvatore, ogive gotiche di via dei Mercanti, sontuose miniature del «*Codice della Catena*». Sostituite, mentre avanza il Cinquecento e nel contesto ancora gotico della Torino quadrata la monumentale massa marmorea del nuovo Duomo, dagli ori del messale Della Rovere, le armature di Emanuele Filiberto, le geometrie stellate della Cittadella.

Ed ecco la *strada* che si fa larga nel Seicento lasciandosi alle spalle guerre e carestie, diretta verso la «*città nuova di Po*» e la grande stagione del barocco celebrato dai Castellamonte e dal Guarini. Mentre dall'ombra della peste nera emergono radiose le ville, le vigne e i castelli fuori porta celebrati nell'eccezionale raccolta di incisioni del *Theatrum Sabaudiae*.

Vi si aggiungeranno, nel Settecento, il Palazzo dell'Università, la Palazzina di caccia di Stupinigi, la basilica di Superga, la nuova facciata di Palazzo Madama. Sono gli anni di Juvarra e di una architettura elitaria cui fa riscontro il primo, drammatico problema legato alla carenza di abitazioni ed all'esosità degli affitti. Coincidente con un'immigrazione urbana, attirata dall'industria della seta, che raddoppierà la popolazione toccando i centomila abitanti: proprio per loro a Borgo Dora e Borgo Po, esterni alle mura, verrà varata la prima delle tante ristrutturazioni di Torino.

E infine, i ricordi di ieri e dell'altro ieri. Con i bastioni e le mura che cadono sotto il potere napoleonico, il verde che si diffonde per strade e piazze, il liberismo cavouriano che immette vita e frantumazione nel precedente rigore urbanistico. Dopo la proclamazione del Regno d'Italia gli operai dei settori meccanici, chimici e tessili vedono prender forma piazza Statuto, la Mole, la stazione di Porta Nuova. Mentre la città, perduto con sofferenza il suo ruolo di capitale, si inorgoglisce nelle grandi Esposizioni Internazionali e si rispecchia nel sogno di pietra e mattoni del Borgo Medioevale. Poi, tante memorie se ne andranno con la vecchia via Roma, presto sbiaditi gli arabeschi liberty nella futuribile tecnologia del Lingotto.

Verrà la guerra, lentamente sorgerà la ricostruzione. Stretta al suo Po ed alla sua collina, Torino con i 53 Comuni della sua area metropolitana affronta oggi una nuova strada ancor tutta da scoprire.

Luisella Re

Scacchi

EX BAMBINO PRODIGIO NIGEL SHORT A 19 ANNI DIVENTA UN CAMPIONE

A undici anni finalista al campionato assoluto inglese, a 15 maestro internazionale, poi un lungo periodo caratterizzato da risultati mediocri. Per Nigel Short, il bambino prodigio, la carriera scacchistica sembrava non dover offrire quei trionfi che gli esperti gli avevano pronosticato agli inizi. Ora, inattesa, l'esplosione. Nel giro di due mesi, Short ha ottenuto il titolo di grande maestro, vincendo la nona «North Sea Cup», e dominato il campionato inglese che vedeva al via 60 concorrenti, tra i quali Miles, Chandler, Speelman con punti 8,5 su 11. Per un diciannovenne, che evidentemente ha superato la fase più delicata della crescita fisica e psicologica, c'è di che ritenersi soddisfatto.

Eccolo all'opera contro il più titolato Miles in una partita giocata costantemente all'attacco.

SHORT-MILES (Caro-Kann): 1. e4,c6 2. c4,d5 3. exd5,cxd5 4. cxd5,Cf6 5. Cc3,Cxd5 6. Cf3,Cc6 7. d4,Ag4 8. Db3, Axf3 9. gxf3, Cb6 10. Ae3,e6 11. 0-0-0,Ae7 12. d5,exd5 13. Axb6,axb6 14. Cxd5,0-0 15. Tg1,Af6 16. Tg4,Ta5 17. Rb1,Tc8 18. Cxb6,Cd4 19. Db4,Tc6 20. Cc4,Dd7 21. Te4,Tfc8 22. a3,Td8 23. Ca5,Te6 24. Ah3,Dc7 25. Txd4,Txd4 26. Txd4,Axd4 27. Axe6,fxe6 28. Dxb7,De5 29. Cc6,De1+ 30. Ra2,Af6 31. Db3,h5 32. Dc2,Dh1 33. a4,Dxf3 34. a5,Dd5+ 35. Ra3,Dd6+ 36. b4,Dxh2 37. a6,Dh3+ 38. Ra4,Df1 39. a7,Da6+ 40. Rb3,h4 41. Dc4,Da1 42. Dxe6+,Rh7 43. De4+,g6 44. Ce5,Dd1+ 45. Rc4,Df1+ 46. Cd3, il Nero abbandona.

Passiamo ora al consueto notiziario. Il torneo internazionale di Imperia si è concluso con la vittoria, nel «magistrale», del sudamericano Franco e dell'australiano Klorth, ex aequo con punti 7. A 6,5 una coppia jugoslava formata da Mrdja e Celkovic, davanti a Afek (Israele) e agli italiani Barlacco, Bruno e Messa. Da segnalare il ritiro di Vujovic dopo poche partite. Tra i giocatori piemontesi, l'unico a poter vantare un buon piazzamento è il torinese Marchiando, giunto secondo, ex aequo con altri 7 concorrenti, nel «seconda nazionale».

Anche il circolo Zona 34 di Orbassano ha ripreso la propria attività con un torneo iniziatosi ieri sera a Volvera e che proseguirà per i prossimi due venerdì presso l'impianto sportivo di via Castagnole 19 (ore 20,45). Inoltre il circolo è presente con proprie rappresentative al campionato nazionale Arci in corso a Sesto Fiorentino.

Martedì 18, alla Scacchistica Torinese, prenderà il via la consueta Coppa lampo, formula che ha incontrato i favori degli appassionati. Si tratta di una vera maratona articolata in 15 manche, ogni due mercoledì, con classifica finale calcolata in base ai 12 migliori risultati. Anche il circolo Arci L'uovo di via S. Domenico 1 intende proporre una gara di scacchi per dilettanti, da disputarsi in ottobre. Sono aperte le iscrizioni e si prevedono premi per i primi 25 classificati: un vero record!

Dai tornei mondiali

L'estate è periodo di tornei giovanili. Nel mondiale under 20 ancora una sconfitta per i rappresentanti sovietici: ha vinto il danese Hansen davanti al russo Dreev. Vittoria italiana, invece, nel torneo di Sas van Gent in Olanda, con il bergamasco Bruno Belotti su un lotto di 28 giocatori. Sabato prossimo ve ne proporremo una partita.

A cura di **Ferruccio Pezzuto**

Bridge

SHARIF E BELLADONNA FANNO I CONTI CON... LO HUMOR NAPOLETANO

Lo humor napoletano non si smentisce mai, nemmeno nel bridge. Forse un po' demodé ma sempre intelligente e a proposito.

Durante un antico torneo di Venezia Omar Sharif ne fu coinvolto. In che modo lo racconta lui stesso. Durante un torneo a Miami fu invece Benito Garozzo a coinvolgere Giorgio Belladonna e la «vittima» ne conserva un preciso ricordo. Lasciamo la parola ai protagonisti.

Sharif: «... *nel salone dell'albergo trovo un folto gruppo di partecipanti che attende spasmodica di conoscere i risultati.*

«*Mio partner d'occasione è un napoletano, buon giocatore, pieno di verve come tutti i suoi concittadini, ma è un po' troppo aggressivo nei confronti dei suoi compagni. Costi quel che costi debbo stuzzicarlo.*

«*Si smazzano le carte e lui inforca gli occhiali, ma non sul naso, sulla fronte, tipo chauffer Anni Venti. In tale modo, essendo presbite, è costretto a tenere le carte lontanissime. Così gli dico:* «E' la prima volta che incontro un napoletano che si fa leggere le carte dagli avversari!». *Lui non si arrabbia. Anzi, sorridendo dice:* «Sì, ma quelle che voglio io».

«*Insisto nella provocazione. Avendo preventivamente concordato una dichiarazione Blue Team, apro di uno Fiori con queste carte: D F 8; A 7; A R 9 6; A D 7 5 e, sulla risposta di uno Cuori dichiaro tre senza. Passo, successivamente, sulla conclusione a quattro c, disponendo le carte sul tavolo, esclamo:* «E quando dico tre senza intendo giocarmi tre senza e non quattro cuori!».

«*Nessuna risposta dal partner che conclude il* contratto e poi, con calma: «Io e il Blue Team quando dichiariamo prima un fiori e poi tre senza a salto conosciamo una mano distributiva di almeno ventiquattro punti. Meno male che non sono andato a slam».

Racconta invece Belladonna: «*Nel Blue Team non ho mai sentito rinfacciare un errore. Al Circolo, invece, nella cucina si tiene sempre un po' di becchime per polli che viene servito su un piatto all'autore della polluta.*

«*Benito (Garozzo) ed io ci divertiamo un sacco a cogliersi in fallo. Quella volta eravamo a Miami e, nell'incontro con la Francia, mi reduce da un down ad un quattro cuori che, ad un'analisi postuma, avrei potuto invece realizzare.*

«*Si era a tavola, dove in genere si fa autocritica, ma non accennai al mio errore. Tornai poi nella mia stanza e, sul tavolino da notte, trovai un po' di becchime e un biglietto:* «Giustificati!», *firmato da Benito.*

NORD	EST
F 5 2	A 6 4
F 6 4 3 2	10 9
10 8 4 2	D F 9 5
	R D 8 2

SUD	OVEST
R D 3	10 9 8 7
R D 8 7	A 5
7	A R 6 3
A 9 7 5 3	F 6 4

«*In Nord dopo l'attacco e il ritorno a quadri tagliai al morto e giocai il Re di picche presso dall'Asso di Est che rinviò cuori per l'Asso ed il ritorno nel colore di Ovest: la mano fu irrimediabilmente compromessa, non essendo più in tempo per liberare le Fiori né per tagliare le Quadri. Se, invece, dopo avere tagliato al morto, avessi giocato A e piccola fiori taglio e poi piccola cuori (solo le cuori 3-2 mi avrebbe consentito la realizzazione del contratto) le cose sarebbero andate diversamente.*

«*Infatti, se preso a cuori Ovest fosse tornato nel colore, avrei preso il morto, tagliato di mano una fiori e poi giocato picche per l'Asso degli avversari che non avrebbero potuto impedirmi di liberare la quinta fiori*».

Fin qui Belladonna. Ma ci sono almeno altri tre «se» da analizzare. Si divertano i lettori. Alla settimana ventura la soluzione.

A cura di **Paolo Brunati**

Granata e bianconeri affrontano (ore 16) Ascoli e Como

TORINO CON SCHACHNER E FORSE JUNIOR E NELLA JUVENTUS TACCONI QUASI SICURO

Dopo una settimana alquanto burrascosa a causa dello sfogo di Galbiati, per nulla disposto ad accettare il ruolo di rincalzo assegnatogli da Gigi Radice, nel cielo granata torna il sereno. E le notizie sono buone al punto che riportano il sorriso sul volto dell'allenatore. Schachner quasi certamente sarà in campo, mentre esistono possibilità di recupero anche per il brasiliano Junior.

Il medico sociale dottor Campini, dopo l'allenamento di ieri, diceva: *«Non sono ancora convinto del recupero di Junior, non l'ho visto correre in modo sciolto. Diciamo che sono solo quaranta le possibilità che possa farcela. Per quanto concerne Walter, sono molto ottimista. Per lui le probabilità sono invece ottanta»*.

Le impressioni, dopo aver ascoltato giocatori, medico e tecnico, sono queste: Schachner dovrebbe essere regolarmente al suo posto, al fianco di Serena, mentre a centrocampo verrebbe utilizzato Zaccarelli, con rientro di Galbiati nel suo ruolo di libero. Se non dovesse farcela neppure l'attaccante austriaco, verrebbe messo in campo il giovane Osio, di cui si dice un gran bene e di cui ricordiamo il bellissimo gol realizzato con grande disinvoltura nell'amichevole con il Boca Juniors.

Il Torino ospita l'Ascoli, squadra molto agguerrita, che ha perduto però Koeti (non ancora guarito dall'ormai noto infortunio alla caviglia) e che pertanto ha acquistato Marchetti dall'Udinese. Ma la curiosità più interessante è il ritorno al Comunale di Pato Hernandez, un elemento che ha lasciato un buon ricordo fra i granata e che tiene a fare bella figura al Comunale. Da ragazzo dolce ed ancora legato affettivamente al Torino, vorrà disputare una partita bella ma non polemica. Formazione del Toro: Martina; Ferri, Francini; Zaccarelli, Danova, Galbiati; Caso, Sclosa, Schachner, Dossena, Serena.

Zbigniew Boniek e Renato Zaccarelli in un derby polemico, quando il polacco fu espulso. Boniek ha promesso una stagione di fuoco, mentre per Zaccarelli si prevede un anno in più ruoli.

La Juve, intanto, ha completato la preparazione in vista della trasferta di Como. L'unico esile dubbio di formazione è legato alla presenza o meno di Tacconi che giovedì in allenamento si è prodotto una leggera lussazione al pollice della mano destra. Il portiere dovrebbe essere regolarmente in campo al Sinigaglia, magari con un bendaggio al dito infortunato. Per il resto nessuna sorpresa. Trapattoni schiererà: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Pioli, Scirea; Briaschi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek.

Como intanto attende con ansia l'arrivo dei campioni. Il piccolo stadio in riva al lago sarà strapieno. Venduti da tempo i 25 mila biglietti con prevedibile incasso record. I prezzi sono andati alle stelle. Trecento mila lire per una tribuna, ma per il calcio tutti sono disposti a fare follie. Alla partita potrebbe assistere anche il presidente del Consiglio Bettino Craxi che oggi sarà a Como. Un problema di sicurezza in più per una partita che si preannuncia «calda». I tifosi comaschi però sembrano armati di... buona volontà. Infatti ci sarà un apposito servizio d'ordine per scortare i pullman juventini.

Bianchi ha certamente più problemi di Trapattoni. Fino a poche ore dal via non potrà infatti ufficializzare la formazione. Quasi sicuri i rientri del portiere Giuliani e di Muller, mentre Corneliusson, ancora acciaccato, potrebbe al massimo sedere in panchina. Il tecnico fa molto affidamento sul tedesco che dovrebbe garantire la spinta necessaria al centrocampo.

La partita vivrà infatti in gran parte sul duello tra Platini e Muller. Michel dice che la Juve deve puntare subito ai due punti, mentre più modestamente Muller si accontenterebbe di un pareggio, preziosissimo per un Como che deve iniziare subito la sua battaglia per non retrocedere.

Nei mondiali hockey

SORPRENDE LA SPAGNA GIA' K. O.

NOVARA — La prima giornata dei Campionati Mondiali di hockey a rotelle su pista, in programma fino al 22 settembre al Palasport di Novara, ha già fatto una vittima illustre: la nazionale spagnola. «Le furie rosse» sono state sconfitte per 3 a 2 dagli Stati Uniti e sono già quindi in zona recupero rispetto ai diretti avversari che hanno esordito con una vittoria. La giornata inaugurale dei mondiali è vissuta sulla presenza del Presidente del CIO, Samaranch, e di quello del Coni, Carraro, che nel tardo pomeriggio sono stati ricevuti dal Sindaco e da tutte le altre autorità politiche, militari e sportive della città. Alla cerimonia di apertura, molto spettacolare e ben organizzata, con majorettes e la «fanfara» dei bersaglieri, erano pure presenti i due ministri novaresi, Scalfaro e Nicolazzi. Ma veniamo al dettaglio tecnico dei cinque incontri della prima giornata.

SVIZZERA-PORTOGALLO 3-7 — Gli elvetici hanno sorpreso nei primi minuti i campioni uscenti del Portogallo mettendoli sotto di ben tre reti. L'inseguimento si concludeva alla fine del primo tempo e nella ripresa è stato facile per la formazione di Ramalhete segnare le altre quattro reti della vittoria.

CILE-BRASILE 4-5 — Anche qui bella partenza dei cileni che per due volte si portavano in vantaggio ma nella ripresa, rimasti in quattro per l'espulsione di Cliveland, sono stati costretti a cedere.

SPAGNA-STATI UNITI 2-3 — Rete degli americani dopo 7 minuti ma il tempo si chiudeva in parità. Tutto si decideva all'inizio della ripresa con la doppietta di Trussell che Alabart riusciva soltanto a dimezzare.

ARGENTINA-GERMANIA 7-2 — I tedeschi hanno resistito per tutto il primo tempo, chiuso in parità 2-2, per cedere nettamente nella ripresa quando subivano ben 5 reti messe a segno da tutti i componenti la formazione argentina.

ITALIA-OLANDA 3-1 — Una vittoria accettabile quella degli azzurri, anche se meno brillante di quel che ci si aspettava. Andati a segno nel primo tempo con Mariotti gli altri tentativi si infrangevano contro il portiere Dunghen e solo nella ripresa Dal Lago portava a due le reti di vantaggio. Pochi secondi dopo, però, Barni incappava in una autorete e ci pensava ancora Dal Lago a ristabilire le distanze. Questi gli incontri di oggi: ore 15.30 Germania-Olanda; 16.30 Portogallo-Cile; 17.30 Brasile-Spagna; 21.00 Italia-Svizzera; 23.00 Argentina-Stati Uniti.

Liliano Laurenzi

I TIFOSI DEL NOVARA PROTESTANO «ACQUISTI? QUANDO SARA' TARDI»

NOVARA — Alla vigilia dell'ultimo turno di Coppa Italia il bilancio del Novara non è certo esaltante: due vittorie, un pareggio ed una sconfitta con l'Alessandria quasi certa eliminazione. Se ripensiamo col pensiero ai programmi bellicosi sbandierati all'inizio di stagione non c'è davvero di che stare allegri. *«E' questo il Novara-super che dovrebbe guadagnare la promozione in C 1»*, si chiede Giuliano Leardini, capo della frangia più accesa del tifo azzurro. *«Se è davvero tutto qui* — aggiunge — *ho paura che ci aspetti un'altra stagione di sofferenze»*.

Anche se nel clan della società, della quale fa l'esordio come presidente il ministro Franco Nicolazzi, si tende a minimizzare questa partenza tutt'altro che «lanciata», il tifo cittadino comincia a rumoreggiare. Inutile nasconderlo: la gente si aspettava una campagna acquisti di ben altra levatura.

Dice sempre Leardini: *«Spero proprio di sbagliarmi, ma non mi sembra ci siano state quelle novità che tutti aspettavamo. In passato avevamo sempre lamentato l'acquisto di gente sconosciuta. Si sperava finalmente nell'arrivo di elementi esperti e di comprovato valore. Non sono arrivati e la gente, che pure nelle prime amichevoli aveva affollato gli spalti dello stadio, ha ricominciato a disertare»*.

Per l'allenatore Maroso, però, c'è da portare pazienza e aspettare il campionato. Lui dice che la preparazione è stata impostata espressamente in funzione della «tenuta» e che la squadra comincerà a «girare» al momento giusto. Ma questo discorso era stato fatto dopo le prime due gare e il trainer aveva aggiunto che il «vero» Novara lo si sarebbe visto dopo quattro partite. Ebbene, l'appuntamento è scaduto ma l'undici azzurro non si è presentato. Anche domenica scorsa col Derthona di positivo c'è stato solo il successo. Gioco non se n'è visto neanche uno scampolo.

Pesante il giudizio di Leardini sulle dichiarazioni di Maroso: *«Mi pare che siamo ai soliti discorsi degli anni passati: inizieremo il campionato con qualche sconfitta e si dirà che la squadra è ancora in rodaggio, poi otterremo qualche vittoria e si griderà che la promozione è sicura, infine ci piazzeremo terzi o giù di lì. No, credo proprio che dalla gestione Tarantola a quella Nicolazzi non sia cambiato molto. O meglio: qualcosa è cambiato. Prima si entrava allo stadio esibendo il biglietto, adesso ho l'impressione che, specie in tribuna si acceda con la tessera del partito. Ma a noi tifosi della curva questo non interessa. Vorremmo solo una squadra finalmente capace di vincere e convincere. Questa attuale non mi dà grande affidamento: manca il centrocampista-faro, manca la «punta» capace di fare gol. Dicono che verranno acquistati più avanti. Ma quando? Quando sarà troppo tardi»*.

Marcello Sasso

Pallone elastico

C'E' BALOCCO FRA BERTOLA E IL TITOLO

Alla quinta giornata, a metà del girone finale, la lotta per il titolo ha già fatto una vittima illustre: Richy Alcardi. Solo un mese fa parecchi, dopo lo splendido girone eliminatorio, lo davano come il favorito numero uno, e invece alla prima sconfitta — quella contro Berruti — sono saltati fuori i soliti problemi di tenuta, le solite deficienze. Richy ha perso tutti i confronti importanti e ora, con 2 punti in classifica, il suo sogno di diventare campione d'Italia è ormai svanito.

Sta invece per avverarsi quello di Felice Bertola, un sogno quasi proibito fino al mese scorso. Per Felice quello di domani sarà il grande giorno: ad Alba potrebbe chiudere la partita per il titolo a suo favore, con netto anticipo sulle conclusioni del girone. Al Mermet domani scende il suo rivale più accreditato, quel Balocco che straccia tutti, ma quando si trova di fronte a Bertola si affloscia come una palla bucata. Il ricordo della gara di andata, quando il capitano della Santostefanese-Agrifull ottenne solo 5 punti contro Felice, è ancora vivo. A Santo Stefano giurano che domani sarà un'altra cosa, che Balocco ha scacciato il «complesso Bertola».

Dice il suo direttore sportivo, Assolino: «Domani dobbiamo vincere e vinceremo. Carlo, in ritiro a Niella Belbo con la squadra, è tranquillo e sicuro di sé, almeno quanto il suo avversario». La partita è più difficile per Balocco, che ha assoluta necessità di vincere per agguantare i rivali in classifica a quota 5 punti, altrimenti addio scudetto. Bertola invece ha praticamente in tasca il titolo, perché recuperare 2 punti è quasi impossibile.

■ CALCIO — Organizzato dall'U.S. Borgo Uriola e dall'assessorato allo Sport del Comune, prende il via lunedì sera a Rivoli, sul campo di via Piave 25, la prima edizione del Trofeo Giuseppe Vavassori, riservato alla categoria «pulcini».

Programmata nel quadro dei festeggiamenti del «Settembre Rivolese», la manifestazione, cui hanno dato la propria adesione otto squadre, è intitolata alla memoria di un noto portiere rivolese del passato, il non dimenticato Giuseppe Vavassori che militò in Juventus, Bologna e Catania.

Queste le gare in calendario per lunedì: Borgo Uriola-Real Borgaro (ore 18), Alpignano-Big Lascaris (ore 19), Pianezza-K.L. Torino (ore 20); Pro Collegno Collegnese-Universal Casa Reale (ore 21).

In gara 900 giocatori dell'Ubi-Sezione Volo

CIRIACESE-CRISTOFORO COLOMBO SFIDA PER IL TITOLO DI BOCCE

Le ultime maglie tricolori della stagione 1984 verranno assegnate domani ai bocciati dell'Ubi Sezione volo: circa 900 i giocatori in gara, a rappresentare le quattro categorie — A, B, C e Allievi — nella specialità «a quadrette».

Nella A, che gareggia a Busalla, la partecipazione è libera ed è presumibile che le 30 società della massima categoria manderanno in campo 23-24 formazioni: sulla carta dovrebbero essere di più, ma qualche società sta già smobilitando (a fine anno scade il vincolo biennale e quasi tutti i giocatori si sono ormai trovata una sistemazione) e pertanto può darsi che ci sia qualche defezione.

Favorita d'obbligo per la riconquista del titolo nazionale è la Ciriacese, che l'anno scorso aveva fatto l'exploit di piazzare le sue due squadre al 1° e 2° posto con successo finale di Piero Amario, Renato Baldo, Manlio Priotto e Giancarlo Selva nei confronti di Bragaglia, Arrigo Caudera, Suini e Vay. I ciriacesi dovranno comunque fare i conti con un agguerrito lotto di avversari capeggiati dalla C. Colombo di Genova, che cercherà di riprendersi il titolo strappatole proprio dalla Ciriacese. Buone chances anche per i torinesi del Nizza, per la Stronese, la Biellese, la Fruttero e l'Andrea Doria.

Il via agli incontri alle 14 di oggi: si gioca a orario fisso (partite della durata massima di 2 ore e 45') con l'applicazione del nuovo regolamento.

Alla Bocciofila Vita Nova di Savigliano gareggeranno i bocciati di B: 256 giocatori in rappresentanza di società del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, della Liguria, della Val d'Aosta e del Piemonte. A differenza della A i partecipanti a questo campionato dovranno disputare un incontro di più (sei, anziché cinque); l'inizio sempre alle 14 di oggi. Nel pomeriggio di domani le semifinali e la finalissima.

In Liguria, con l'organizzazione della Bocciofila Comunale Imperiese, verrà assegnato il titolo alla categoria C: la partecipazione in questa categoria è più allargata (sempre comunque per un totale di 256 giocatori) perché ci saranno anche bocciati della Sardegna, della Campania e della Calabria.

A Casale Monferrato, infine, scendono in gara gli Allievi: anche qui 256 giovani giocatori (non devono avere superato il 18° anno di età), tutti provenienti da precedenti selezioni provinciali e regionali, in rappresentanza di ogni regione d'Italia.

■ Alla Bocciofila La Montagnola si è conclusa 13ª edizione del Trofeo Ermanno Monti, gara a sedici quadrette con molti tra i migliori giocatori di A, B e C. Il successo è andato alla Arredamenti Pinello (Monge, Pinello, Martini, Tersolo), che in finale s'è imposta per 13-11 alla formazione della Termoidraulica F.lli Gobbo (Suini, Cagliero, S. Gobbo, G. Paletto); al 3° posto Manna (U. Granaglia) e Fioccardo (Piovano).

Guido Tolassi

TWIRLING NELLO STADIO DI GIAVENO

Per far meglio conoscere la disciplina sportiva del twirling e festeggiare il neo costituito gruppo di Giaveno, è nato, con il patrocinio della locale comunità montana, il Primo meeting sportivo Valsangone.

E' un incontro-esibizione che si terrà domani, alle ore 16, nello stadio comunale di Giaveno e vedrà la partecipazione dei gruppi di Giaveno, Trana, Sangano e delle campionesse regionali del Twirling Club di Piossasco.

Lo spettacolo sarà preceduto da una sfilata dei gruppi per le vie del paese e si concluderà attorno alle 17,30 con la premiazione delle atlete. L'ingresso è gratuito e sarà in funzione il servizio bar durante tutto lo svolgersi della manifestazione.

Nel galoppo a Vinovo gare anche per i «due anni»

DIECI CAVALLI IN CERCA DI PROMOZIONE RIACE E CAYENNA I FAVORITI

Bella riunione di galoppo oggi sulle piste erbose del Federico Tesio. Delle otto corse in programma, tutte ben fornite di partenti, spiccano le due prove riservate ai puledri di 2 anni, i Premi Fontana Angelica e Giardini Reali. Nella prima 10 cavalli cercano una vittoria che li promuove di categoria. Hanno buone probabilità di riuscirci sia Riace che Cayenna.

Nel Premio Giardini Reali, che è la gara più ricca del pomeriggio, si fanno preferire Kavir e Armoniaso. Ma la corsa è abbastanza aperta ad altre possibili soluzioni, perché Songest, Kind e Tomaisa sono tutt'altro che outsider e aspirano anch'essi, con validi argomenti tecnici al loro attivo, ad inserirsi nel vivo della lotta.

I gentlemen e le amazzoni hanno a disposizione i premi L'Unità e Sapel. Claudio Guadagnino, in sella a Frazek già vittorioso domenica scorsa, punta al bis nel Premio L'Unità e la giovane amazzone Lodovica Bruno ha la possibilità di portare per primo al traguardo il qualitativo Zampieri nel Premio Sapel.

a. deh.

Prima corsa — ore 15,30
PREMIO L'UNITA' (G.R. e Amazzoni)
L. 4.000.000
m 1600 (pista grande)

1. Colliack (E. Tumaich 68)	4 0 0 0
2. Adrienne Meuret (J. Morra 68)	4 0 3 4
3. Bellamonti (C. Brivio 60)	rientra
4. Frazek (C. Guadagnino 73)	4 0 2 1
5. Oggebbio (M. Alliata 72 ½)	0 1 3 4
6. Blow The Trumpet (A.Cipriani 73 ½)	4 2 1 0

Favoriti: Frazek, Oggebbio

Seconda corsa — ore 15,25
PREMIO CARAVAN EUROPA
L. 10.000.000
m 1500 (pista grande)

1. Bouske d'Elà (V. Bardalotta 54)	2 1 0 1
2. Sci - Mumito (G. Fronzini 55 ½)	3 1 0 0
3. Anouk (A. Marcialis 52 ½)	1 0 3 3
4. Halcyon Cove (O. Pastore 54)	rientra
5. Gauda (S. Atzori 54)	rientra

Favoriti: Bouske d'Elà, Anouk

Terza corsa — ore 15,55
PREMIO PALAZZO SOLARO
L. 9.000.000 - Corsa Tris
m 1600 (pista grande)

1. Accegio (O. Pastore 56)	4 1 1 2
2. Beppio (G. Fronzini 53 ½)	3 3 4 2
3. Sandicliffe Girl (P.S.Perlanti53½)	4 0 0 0
4. Swingrant (E. Tasende 53)	rientra
5. Slow Dancing (S. Atzori 53)	rientra
6. Morus (N. Mulas 49 ½)	4 2 1 1
7. Hot Silk (C. Castaldi 47)	2 0 4 2

Favoriti: Accegio, Swingrant

Quarta corsa — ore 16,25
PREMIO SAPEL (G. R. e Amazzoni)
L. 4.000.000
m 2400 (pista grande)

1. Arcobaleno (C. Bertone 67 ½)	rientra
2. Borgospesso (G. Correnti 67)	0 0 0 4
3. Kaprielian (C. Brivio 70)	rientra
4. Maria Gloria (C. Guadagnino 70)	1 0 0 0
5. Jo (P. Ferioli 73)	4 0 3 0
6. Zampieri (L. Bruno 70 ½)	rientra

Favoriti: Zampieri, Maria Gloria

Quinta corsa — ore 16,50
PREMIO FONTANA ANGELICA
L. 8.500.000 - Corsa Tris
m 1200 (pista grande)

1. Riace (G. Fronzini 56 ½)	- - 3 0
2. Guardea (E. Tasende 56 ½)	4 3 0 0
3. Bruna (C. Castaldi 48)	4 3 0 4
4. Dimuana (A. Marcialis 52 ½)	0 0 3 0
5. Affinity (E. Baldacci 46 ½)	4 0 0 0
6. Wall Street (S. Atzori 56 ½)	4 3 2 3
7. Cayenna (M. Bacco 54)	2 0 3 3
8. Omar Bey (P. S. Perlanti 51)	0 4 0 0
9. Chiarenra (F. Ligas 48)	2 0 0 2
10. Freeport (N. Mulas 49 ½)	- 0 0 4

Favoriti: Wall Street, Cayenna

Sesta corsa — ore 17,20
PREMIO GIARDINI REALI
L. 11.000.000 - Corsa Tris
m 1400 (pista grande)

1. Tomaisa (E. Tasende 54)	2 3 1 0
2. Kind (G. Pinto 54)	2 4 4 4
3. Orpheus (A. Lamperelli 54)	2 4 4 0
4. Sogo (C. Panici 53 ½)	2 2 2 0
5. Armoniaso (P. S. Perlanti 54)	1 0 2 4
6. Kavir (S. Atzori 56 ½)	- - 1 3
7. John Silver (A. Di Nardo 56 ½)	- 0 1 3
8. Songest (V. Panici 55 ½)	0 1 1 0

Favoriti: Kavir, Armoniaso

Settima corsa — ore 17,50
PREMIO MEDICINA DELLO SPORT
L. 5.000.000 - Corsa Tris
m 1800 (pista grande)

1. Sladolina (M. Sacco 54 ½)	0 3 1 4
2. Nardona (A. Lamperelli 55)	3 0 1 0
3. Mure Niece (S. Atzori 54 ½)	3 0 4 0
4. Majka (V. Bartalotta 52 ½)	0 0 3 3
5. Maremma Amara (A. Marcialis 53 ½)	2 1 4 4
6. Romantica Bijou (G. Pinto 51 ½)	3 2 4 1
7. Oscar del Roero (G. Fronzini 50)	3 0 0 0
8. Belalia (O. Pastore 49)	3 0 0 4
9. Bella Zizola (E. Baldacci 46 ½)	rientra
10. Francesco di Masi (N. Mulas 48)	0 0 0 0
11. Bienno (C. Castaldi 46 ½)	0 2 0 3
12. Ramsel (F. Ligas 48)	0 0 0 4

Favoriti: Bienno, Sladolina, Mure Niece

Ottava corsa — ore 18,20
PREMIO PARCO COLLETTA
L. 8.000.000 - Corsa Tris
m 1800 (pista grande)

1. Belmaggia (E. Tasende 56 ½)	0 0 0 4
2. Devil's Ditch (V. Panici 56 ½)	3 0 4 0
3. Bel Horse (P. S. Perlanti 55 ½)	3 2 0 3
4. Charun (G. Pinto 55)	3 3 0 1
5. Lola's Wing (M. Sacco 55)	2 2 3 4
6. Hochavan (O. Pastore 49)	0 0 0 0
7. Lady Dedine (F. Ligas 48)	0 0 0 3
8. Luxembourg (N. Mulas 48)	rientra
9. Young Rose (E. Baldacci 46 ½)	0 0 4 0
10. Pueblo (C. Castaldi 47)	0 0 0 0

Favoriti: Devil's Ditch, Charun

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

STORIA D'AMORE PER LA BILANCIA

ARIETE — Non scompaiono i pericoli di giudizi affrettati e di comportamenti controproducenti per l'Ariete di Marzo. Per l'Ariete di Aprile la routine è piacevole soprattutto per i nati il 1° o il 10. Ma i nati tra il 6 e il 15 sono troppo competitivi e litigiosi nel loro rapporti d'amore.

TORO — L'essere pratici favorisce ancora i successi concreti [illegible] il Toro di Aprile. [illegible] tensioni del Toro di Maggio, invischiato in circostanze di difficile soluzione, si alleggeriscono per merito del senso [illegible] responsabilità con cui vengono affrontati i problemi.

GEMELLI — Per i Gemelli di Maggio e [illegible] i nati nei primi quattro giorni di Giugno [illegible] il pericolo di perdere una buona occasione a causa di troppi interessi che distraggono. I Gemelli di Giugno godono [illegible] una notevole fortuna sentimentale, ma devono dimostrarsi meno competitivi.

CANCRO — Ancora delusioni sentimentali, con tendenza a chiudersi in [illegible] stessi e a vivere [illegible] ricordi, per il Cancro [illegible] Giugno e per i nati in Luglio prima [illegible] giorno 11. Per il Cancro dell'ultima decade, possibilità [illegible] ulteriori consolidamenti in ogni [illegible].

[illegible]E — La settimana è difficile soltanto per i nati intorno al giorno [illegible] Agosto. Per tutti gli altri, vita sentimentale [illegible] e successi smaglianti, forse soltanto transitori, nel campo del lavoro o nella [illegible] delle relazioni. Grinta e [illegible]ia attirano la fortuna.

VERGINE — Continua la possibilità di realizzazioni concrete per la Vergine di Agosto e per i nati nella prima settimana di Settembre. La tensione nervosa allontana o compromette i buoni risultati dei nati tra l'8 e il 13, la fantasia distorta suggerisce errori [illegible] nati il 22.

BILANCIA — [illegible] superficialità continua a mettere nei guai la Bilancia di Settembre. I nati in Ottobre [illegible] contare [illegible] di [illegible] settimana piacevolmente attiva e ricca di animazione. Storia d'amore indimenticabile per i nati tra l'8 e il 14, sentimentalmente appagati.

SCORPIONE — Settimana molto positiva e fortunata [illegible] per quasi tutti i nati [illegible] Segno. Soltanto i nati intorno [illegible] 2-3 Novembre dovranno lottare un po' di più per raggiungere il successo, ma ogni Scorpione avrà le proprie gratificazioni personali nelle [illegible] cui tiene di più.

SAGITTARIO — Forse, in [illegible]mana, occorrerà ristrutturare molte cose, ma in ogni caso il Sagittario si comporterà nella maniera giusta: aiutato [illegible] [illegible] insolita grinta accompagnata [illegible] [illegible] ben gestita. Soltanto i nati tra il 28 Novembre e il 4 Dicembre potrebbero incontrare ostacoli.

CAPRICORNO — Continua la possi[illegible]lità di autentici colpi [illegible] fortuna per il Capricorno di Dicembre che realizza [illegible] desiderio. Ancora [illegible] presenti e ipoteche su quelli futuri per il Capricorno di Gennaio, anche se i nati tra il 7 e il 15 [illegible] incompresi nei loro legami affettivi.

ACQUARIO — La [illegible] è ancora pesante [illegible] sopportare per i nati il 2-3 Febbraio che non si decidono ad affrontare la realtà con [illegible] minimo di logica. Per tutti gli altri, la settimana è animata in maniera congeniale, con particolari fortune in amore per i nati tra i 5 e il 14 Febbraio.

PESCI — Miglioramenti per i Pesci di Febbraio. Successi stabili e durevoli per i [illegible] intorno al 2-3 Marzo. [illegible] ogni [illegible] Pesci di Marzo, la settimana è caratterizzata da tensioni e da fanta[illegible] distorte, [illegible] possono spingere [illegible] imprese sballate.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco [illegible] [illegible] mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o [illegible] più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appun[illegible] [illegible]. Vediamo dunque la [illegible] collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO 15 SETTEMBRE — La Luna transita in Toro da 14° a 28° offrendo un buon equilibrio interiore tra intuito e comprensione logica ai nati tra [illegible] e il 16 Maggio [illegible] instaurano ottimi rapporti con gli altri. La Vergine nata tra il [illegible] e il 19 [illegible] agisce [illegible] modo risoluto e privo della consueta timidezza. Il Capricorno nato tra il 6 e il 17 gennaio sfodera felici associazioni [illegible] idee per merito di una [illegible] [illegible] pensieri e sentimenti. Lo scorpione [illegible] tra il 4 e il 19 Novembre manca [illegible] [illegible] e ostenta cinismo; il Leone [illegible] tra il 6 e il 19 Agosto dimentica [illegible] scrupoli e [illegible] egoisticamente; l'Acquario nato [illegible] il 4 e il [illegible] Febbraio si rivela scontroso, illogico e scettico.

DOMENICA 16 — La Luna transita da 28° in Toro a 8° in Gemelli e gratifica i nati tra il 16 e il 20 Maggio: mattinata di soddisfazione per il Toro, serata gratificante per i G[illegible] Le prime [illegible] [illegible] giornata [illegible] con il suc[illegible] [illegible] azioni della Vergine [illegible] dopo il 19 Settembre e quelle del Capricorno nato il 17 Gennaio; il pomeriggio e la sera sono galvanizzanti dal punto di vista intellettuale [illegible] la Bilancia di Settembre e per l'Acquario di Gennaio.

LUNEDI' 17 — La Luna transita in Gemelli da 8° a 21° e spinge i nati tra il 26 Maggio e l'11 Giugno a concentrare i loro interessi in [illegible] sentimentale e ad ottenere quindi un successo. [illegible] menti di difficoltà in amore anche [illegible] la [illegible]ncia nata tra la fine [illegible] Settembre e il 13 Ottobre e per l'Acquario nato tra il 29 Gennaio e il 10 Febbraio. Stupore più che delusione, per il Sagittario nato tra il 30 Novembre e il 13 Dicembre che [illegible] viene apprezzato [illegible] la [illegible] [illegible] vittimismo per i Pesci nati tra la fine di Febbraio e l'11 Marzo

MARTEDI' 18 — La Luna transita da 21° in Gemelli a 4° in Cancro e rende euforici i nati tra l'11 e il 27 Luglio: i Gemelli aprono tutte le porte [illegible] la loro trascinante dialettica, il Cancro affascina con la sua magica sensibilità. Aumentano l'eleganza di comportamento della Bilancia nata negli ultimi dieci giorni [illegible] Segno e l'originalità intellettuale dell'Acquario [illegible] dopo il [illegible] Febbraio. La passionalità [illegible] [illegible] pione nato nei primi quattro giorni del Segno diventa vulcanica; l'intuito dei Pesci nati prima [illegible] [illegible] [illegible] non fallisce un colpo.

[illegible]OLEDI' 19 — La Luna transita in Cancro da 4° a 17° e l'intuito diventa una guida sicura per i nati tra il 25 Giugno e l'8 Luglio. Le facoltà di giudi[illegible] dello Scorpione nato tra il [illegible] Ottobre e il 9 Novembre assimilano con logica i dati suggeriti dalle [illegible] percettive; la fantasia a livello superiore dei Pesci nati tra il 24 Febbraio e il 7 Mar[illegible] consente [illegible] arrivare agli scopi in modo forse non ortodosso ma efficace. Aumenta la serietà del Capricorno nato tra il 27 Dicembre e l'8 Gennaio; è imbranata la Bilancia nata tra il 23 [illegible] e il 9 Ottobre; imperversa, invece di agire, l'Ariete nato tra il [illegible] Marzo e il 7 Aprile.

GIOVEDI' 20 — La Luna transita in Cancro da 17° in poi e [illegible] [illegible] doti di [illegible] psichico di alcu[illegible] nati [illegible] Segni d'Acqua. [illegible] e Pesci, nati [illegible]spettivamente dopo l'8 [illegible]lio e dopo il 7 Marzo, eccellono per [illegible]nsibilità intuitiva, mentre lo Scorpione nato dopo il 9 Novembre si fa valere per la propria percettività impulsiva. Il Capricorno [illegible] dopo l'8 Gennaio prende sul tragico ogni più piccola cosa; l'Ariete nato dopo il 7 Aprile fa i capricci come un ragazzino male allevato; la Bilancia nata dopo il 9 Ottobre diventa permalosa per delle inezie.

VENERDI' 21 — [illegible] Luna transita in Leone fino a 15° e stimola gli impulsi «facoltosi» [illegible] Segni — appunto — di fuoco. [illegible] Leone nato prima del 7 Agosto si impone esibendo autentica magnificenza [illegible] comportamento; il Sagittario nato prima del 7 Dicembre trascina nei suoi entusiasmi chi lo circonda; l'Ariete nato prima del [illegible] Aprile rinnova i suoi slanci e coinvolge anche gli estranei. Illogicità e distrazioni caratteriz[illegible] [illegible] giornata dell'Acquario [illegible] prima [illegible] Febbraio; la gelosia sconvolge e [illegible] il Toro nato prima del 6 [illegible] [illegible] diventa furioso; e la [illegible] sessività spinge lo Scorpione nato prima [illegible] 7 Novembre a tormentare [illegible] stesso e gli altri.

Il segno in difficoltà

Non [illegible] finito il periodo di pesanti responsabilità e difficili problemi di scelta [illegible] potrebbero comportare una rinuncia, specialmente per il Toro nato il 2-3 Maggio. Ma c'è da dire che durante la prossima settimana, Mercurio in trigono alleggerisce [illegible] tensioni, facilita [illegible] attività intellettuali e [illegible] eventuali viaggi. I miglioramenti saranno di tipo concreto, come si conviene ai [illegible]tici Segni di [illegible] Quindi, nella sfera intellettuale, ad esempio, non si tratta di [illegible] fine [illegible] se stessa, ma piuttosto di apprendimento utile; i rapporti con gli altri si rinsaldano con stima e [illegible] mutuo soccorso reciproco; gli spostamenti sono di tipo utilitaristico. Oppure, potrebbe trattarsi di un gita per ritrovare il contatto con la natura e dimenticare, o accantonare le circostanze sfavorevoli. Circostanze che non toccano i nati in Aprile: loro non si trovano certo in difficoltà.

Il segno favorito

Occupiamoci, [illegible] una volta tanto, solamente dell'amore: con un fascino reso irre[illegible]tibile da Venere, nei prossimi giorni i Gemelli si comportano come [illegible] curiosi, multiformi, pieni di premure improvvisate per la persona che intendono conquistare o [illegible] addosso una gran voglia di fare sensazione, di divertire e, soprattutto di divertirsi. Naturalmente la preda cade nella rete (e chi non [illegible]be?), soggiogata dalla brillante dialettica e impara subito ad evitare i discorsi banali, ad ascoltare molto e a reagire con senso dell'umorismo alle stranezze cerebrali dei Gemelli. Ed ecco che il gioco è fatto. Inizia così una bella storia d'amore basata su dialoghi intelligenti. Forse i Gemelli racconteranno — a loro stessi prima che al partner — qualche deliziosa bugia che sarà bene non sottolineare, visto che serve soltanto a rendere il rapporto esaltante

Raiuno

Laura Lattuada alle 20,30

[illegible] **Secret Valley**, telefilm
10,20 **[illegible]ls Holgersson**, cartoni animati
11 — **Santa Messa**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
12,15 **Linea verde**
13 — **Tg l'una**, quasi [illegible] rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 notizie**
14 — **Tv1 estate**, varietà con Claudio Lippi, Mario Marenco, Daniele Formica — **Io**, [illegible] **e cuore**, varietà. Con Daniele [illegible], [illegible] Fusagni
15 — **Pomeriggio sportivo**: Milano: **Sci nautico**, campionati europei — Punta Ala: **Equitazione**, campionato italiano — Palermo: **Tennis**, torneo internazionale
16,45 **[illegible]lli sportive**
17 — **Tv1 estate**, varietà [illegible] Claudio Lippi, Mario Marenco, Daniele Formica — **Tutto il mondo è paese**, varietà. Con la partecipazione [illegible] [illegible] [illegible] e Orlando Portento
17,45 **[illegible] sportive**
17,50 **Sintesi di un tempo di una partita di serie B**
18,20 **Novantesimo minuto**
18,40 **Tv1 estate**, varietà con Claudio Lippi, [illegible] Marenco, [illegible] Formica — **Tutto il [illegible] è paese**, varietà. Con la partecipazione di Mario Marenco Orlando Portento. **Seconda parte**
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Melodramma**, sceneggiato. Di Sandro Bolchi, con Gastone Moschin, Nanni Svampa, Andrea Ferréol, Laura Lattuada, [illegible] Formica. Terza parte
21,30 **Telegiornale**
21,40 **La domenica [illegible]a**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
22,40 **Sulle strade della California**, telefilm
23,35 **Tg1 notte**

Raitre

Enrico Ruggeri alle [illegible]

12,30 **Le sei giorni di Vibo**, musicale
13 — **Live**, concerto [illegible] vivo di Enrico Ruggeri. Musicale
13,40 **Disco estate [illegible]**. Musicale
14,45 **Folkitalia**, musicale
15,15 **Diretta sportiva**: Como: **Atletica leggera**, trofeo industria — Mugello: **Motociclismo**, campionato del [illegible]
17,30 **Palio di [illegible]**
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Cantamare**, musica in onda 1984
20,30 **[illegible] gol**, cronache, commenti, inchieste
21,30 **[illegible] sì, perché no**, documenti
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di [illegible]**
23,15 **Concertone**: Anis in Japan, musicale

Raidue

10 — **[illegible] del teatro [illegible]**
10,45 **Codice rosso fuoco**, telefilm
11,30 **Due rulli di comicità**, comiche
FILM 11,50 **Charlie Chan a Honolulu**, di H. Bruce Humberstone, con Sidney Toler, Phillis Brooks, Sen Yung. Usa giallo 1938 — *L'impiegata di un avvo[illegible] [illegible] Shangai giunge a Honolulu per consegnare [illegible] mila dollari ad [illegible] sconosciuto che si sar[illegible] fatto riconoscere dandole la sua fede nuziale. Così avviene, ma l'uomo subito dopo viene ucciso. Charlie Chan non può indagare per [illegible] grande agitazione che gli comporta l'imminente nascita [illegible] un nipote. [illegible] figlio Jummy, che vorrebbe seguire le orme paterne, indaga al suo posto spacciandosi per lui e districandosi fra leoni, finti sordi e cervelli tenuti artificialmente in vita. Quando sta per cadere in trappola il padre corre a salvarlo*
13 — **Tg2 ore [illegible]**
FILM 13,30 **[illegible] Paradiso**, di Peter Glenville, con Gina Lollobrigida, Alec Guinness, Robert Morley. Gran Bretagna [illegible] 1966 — *Nella Parigi [illegible] 1910 un [illegible] di mariti e mogli organizza [illegible] serata speciale con le consorti o i consorti altrui, il caso vuole che tutti finiscano all'Hotel Paradiso dove alla [illegible] irrompe anche la polizia. Tratto da una cele[illegible] pochade [illegible] Feydeau, il film [illegible] inaspettatamente piatto e poco divertente*

Alec Guinness alle 13,30

15,10 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno: [illegible]rlock Holmes a New York. Con Roger Moore, John Huston
16,50 **Notizie sportive**
17 — **I professionals**, telefilm
17,50 **Notizie sportive**
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **Cronaca registrata di [illegible] tempo di una partita di [illegible]rie A**
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 **Per amore e per onore**: Percorso di morte, telefilm. Con Cliff Potts, Rachel Ticotin, Gary Grubbs
22,05 **Tg2 [illegible]**
22.15 **Mina [illegible] in concerto**, musicale
[illegible] **Discover**: **Il mondo della scienza**, documenti. Prima parte
24 — **Tg2 stanotte**
0,05 **L'immagine e l'idea**, documenti

Montecarlo

12,30 **[illegible] [illegible] domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
13 — **[illegible] sport**
16,15 **[illegible] nozze difficili**, prosa, [illegible] Vitaliano Brancati. Con Paola Borboni, Lia Tanzi, Orazio Orlando
18 — **Sotto le stelle '84**, varietà. Con Eleonora Giorgi, I Righeira. Replica
19,15 **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wil[illegible] [illegible] Angelis — [illegible] [illegible]ish — **Bollettino meteorologico**
19,55 **[illegible] [illegible]la**, sceneggiato. Con Mariano Rigillo. Regia di Massimo Scaglione. Prima parte
20,25 **Scaramouche**, commedia musicale. Con Domenico Modugno, Elsa Vazzoler, Giuseppe Porelli. Regia di Daniele D'Anza
21,25 **Eddie Shoestring**: Shoestring e il caso Hansford, telefilm — [illegible] *Shoestring, un giovane programmatore reduce da un brutto esaurimento nervoso [illegible] [illegible] [illegible] darsi [illegible] indagini. Dopo [illegible] risolto brillantemente un caso procuratogli [illegible] [illegible] ragazza, trova [illegible] impiego come disc-jockey a Radio West*
22,20 **Les amours de la [illegible] Epoque**, sceneggiato: Mio [illegible] e il mio [illegible]. Prima parte — al termine: **Notiziario** — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

FILM 10,15 **I comancheros**, di Michael Curtiz, con John Wayne, Stuart Withman, Lee Marvin, Ina Balin. [illegible] western 1961
12 — **Angeli volanti**, telefilm
13 — **Gran Prix**, sport
14 — **[illegible] Jay Television**. Video music [illegible] Cecchetto
FILM 16,30 **[illegible] [illegible] molto, molto brutta**, di [illegible] Philips, [illegible] Stockard Channing, Edward Asner. Usa film [illegible] per la tv 1973 — *[illegible] [illegible] veramente brutta viene derisa [illegible] tutti: amici, amiche, fidanzati e compagni [illegible] scuola. Un giorno ha [illegible] gravissimo in[illegible] stradale e i medici che la [illegible] al pronto soccorso decidono di rico[illegible] facendone una [illegible] gazza bellissima*
18 — **L'uomo di Singapore**, telefilm
19,30 **Il [illegible] di Sbirulino**, varietà
20,25 **Autostop**, varietà
FILM 22,30 **Rosemary's baby**, di Roman Polanski, con Mia Farrow, John Cassavetes, Ruth Gordon, Maurice Evans. Gran Bretagna drammatico [illegible] — *La gravidanza di Rosemary si rivela particolar[illegible] difficile. Dopo il parto il marito le rivela che il piccolo è nato morto. Ma [illegible] è vero. [illegible] realtà la creatura che [illegible] nata non [illegible] precisamente un bambino normale*
FILM 1 — **[illegible] per [illegible]** di John Llewellyn Moxey, con [illegible] Convy, Claude Akins. Usa film poliziesco [illegible] la tv

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

12,15 [illegible] [illegible]
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
FILM 15 — **Vento [illegible] tempeste**, di Irving Rapper, con Carrol Baker, Roger Moore, Vittorio Gassman. Usa avventuroso 1959 — *Nell'estate del 1812 la Spagna è invasa dalle truppe napoleoniche. Teresa [illegible] una novizia che s'inna[illegible] di un ufficiale e fascia per lui il convento. Per tutto il tempo in cui vive a fianco dell'ufficiale [illegible] serie di straordinarie avventure il suo posto viene preso da un'altra [illegible] identica a lei*
17 — **[illegible] temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole**, di Ken Annakin, con Bourvil, [illegible] Chiari, Gran Bretagna commedia 1969 — *Al massacrante rally di Montecarlo si iscrivono strani personaggi che danno vita ad un'edizione della corsa comica e spettacolare*
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
20,25 **Ike**, film per la [illegible]. [illegible] Robert Duvall. Prima parte
22,25 **Love boat**, telefilm
FILM 23,25 **Attenti alle vedove**, di Richard Quine, con Doris Day, Jack Lemmon, [illegible] Kovacs, Steve Forrest. Usa commedia 1956 — *Una giovane e combattiva [illegible] si fa aiutare [illegible] un timido avvocato in una causa intentata ad un ricchissimo e potentissimo prepotente. I due vincono e si sposano*

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

11 — **Fantasilandia**, telefilm
11,50 **Tre cuori in [illegible]**, telefilm
13,10 **Prontovideo**, musicale
13,30 **I giorni del padrino**, con Michael Nouri, Brian Benben e Joe Penny, sceneggiato. Replica dell'ottava e ultima parte
FILM 15,10 **C'è un uomo nel letto di mamma**, di Howard Morris, con Doris Day, Brian Keith. Usa commedia 1968
FILM 16,50 **Accadde al penitenziario**, di Giorgio Bianchi, con [illegible] Fabrizi, Walter Chiari, Alberto Sordi. Italia commedia 1955 — *Il secondino Cesare cerca di confortare con la sua bontà i detenuti di un penitenziario. A volte la sua disponibilità gli procura delle noie*
18,50 **Giorno dopo giorno**, sceneggiato
FILM 20,25 **Colpo su colpo**, [illegible] Sidney J. Furie, con Frank Sinatra, Peter Vaugham. Usa spionaggio 1968 — *Un ex agente della Cia viene praticamente costretto dai suoi superiori di un tempo a tornare momentaneamente nei ranghi dell'organizzazione per una pericolosa missione consistente nel rintracciare una spia sovietica che dopo un'evasione dalle carceri britanniche sta per raggiungere Mosca*
22,20 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 23,20 **L'inchiesta dell'ispettore Morgan**, di Joseph Losey, con Hardy Krüger, Stanley Baker, Micheline Presle. Gran Bretagna giallo 1960
1 — **Mai dire sì**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 [illegible]
[illegible] **Meno ottanta**, Va[illegible] radiofonico in tredici puntate [illegible] Giancarlo Cortesi, Bruna Felrri, Graziella Galvani, Antonio Scaioni
11,50 **Arena napolitana**
13,15 **Forse sarà la musica del mare**. Radio rivista estiva di Leo Valeriano e Guido Zara
14,30 Stefano Maggiolini e Daisy [illegible], **barlano Carta bianca** [illegible]. Programma [illegible] Mirella Mazzucchi con Enzo Guarini, [illegible] Rendine
16,52 **Tutto [illegible] calcio minuto** [illegible]
19,25 **Dietro [illegible] quinte con i grandi [illegible] nostro tempo**
20,10 **Cronaca di un delitto**. Programma di Giuditta Rovera
20,35 **Stagione Lirica d'estate** [illegible] Kean. Musica di M[illegible]

RAISTEREOUNO

14,30 **Tu [illegible] sen/L.. Domenica**
22 — **Stereosoft**

DUE (FM 95,6)

9,35 **Vacanze premio**. Gioco [illegible] per chi è in vacanza e per chi vorrebbe andarci condotto da [illegible]
11 — **Storie e canzoni di tutti i giorni**. [illegible] e [illegible] Lucio Favaretto
12,15 **Mille e una** [illegible]
14,30 **Domenica con noi** condotta da Francesco Lombardi
20 — Franco Soprano presenta [illegible] tocco di classico
21 — [illegible] **sera del dì [illegible] festa** a cura di Corrado Caselli
22,50 **Buonanotte Europa**. Un regista e [illegible] sua terra

[illegible]

14,30 **Stereosport**
20 — **F. [illegible] Musica**. Notizie e [illegible] cesso
21,30 [illegible]

TRE (FM 98,3)

10,30 **Concerto del mattino**
12 — **Viaggio di ritorno** a cura di Grazia Levi
14 — **Antologia di Radiotre**
17 — **Billy** [illegible] Musica di Benjamin [illegible]
20,15 [illegible] barocco
21,10 **Concerto**. Direttore Massimo [illegible]
22,45 Un racconto [illegible] Witold Gombrowicz **Il banchetto**
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e [illegible] nella musica

RAISTEREONOTTE

[illegible] **e notizie per chi vive e lavora di notte**

Videogruppo Canali 52-54; 57

14,05 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
16,35 **Grande Uzu**, cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **La legge di Burke**, telefilm
18,30 **The doctors**, telefilm
18,50 **Il discorriere**, musicale
19,15 **Presa diretta**, attualità
19,45 **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 20,30 **La notte [illegible] mille occhi**, di John Farrow, [illegible] Edward G. Robinson, Gail Russel, John Lund. [illegible] fantastico [illegible] — *Un illusionista si [illegible] poter prevedere il futuro, ma si accorge di [illegible] questo dono [illegible] dannoso perché lo costringe [illegible] il destino. Soccombe nel tentativo [illegible] salvare una ragazza che secondo le sue previsioni [illegible] in procinto di morire*
22,15 **I misteri di New York**, telefilm
23,15 **Le [illegible] settimane**
0,15 **La legge di Burke**, telefilm

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 **Hitchcock**, telefilm
13,40 **New Scotland Yard**, telefilm
14,30 **Side Street**, telefilm
15,30 **Maya**, telefilm
16,30 **La Princi[illegible]ssa Zaffiro**, cartoni animati
17 — **Help**, cartoni animati
17,30 **L'Ape [illegible]**, cartoni animati
18 — **Side Street**, telefilm
19 — **Docteur Caraibes**, telefilm
19,30 **Hitchcock**, telefilm
FILM 20,30 **Il capitano [illegible] mari del [illegible]** di Joseph Pevney, [illegible] Rock Hudson, Arthur Kennedy, Cyd Charisse. [illegible] avventuroso [illegible] — *Su una nave malandata comandata dal capitano Bell vengono accolti alcuni passeggeri diretti al Messico. L'imbarcazione non regge e il capitano preferisce fermarsi alle Hawaii. Qui [illegible] passeggera viene [illegible] per [illegible] vecchia faccenda*
22,10 **Catch**
FILM 23,10 **Il trono di fuoco**, di Jess Franco, con Christopher Lee, Hans Hesse. Italia - Spagna - Germania avventuroso 1970 — *In Inghilterra alla fine del XVII secolo una giovane che ha congiurato contro Giacomo II viene bruciata [illegible] strega, poi il giudice che ne ha decretato la condanna si accanisce anche [illegible] sorella. La ragazza sta per [illegible] brutta fine [illegible] viene salvata da un giudice che l'ama. Giacomo II è deposto, [illegible]tre il giudice riceve la sua punizione*
FILM 1 — **La nipote**, di Nello Rossati, con Francesca Muzio, Ezio [illegible]. Italia commedia 1974 — *Una graziosa collegiale, nipote di un [illegible] agrario [illegible] padana va a vivere [illegible] lo zio ed è trattata da parente povera. Concedendosi a questo [illegible] quello riesce a diventare alla fine la padrona di tutto*
[illegible] 2,00 **Uccidere in silenzio**, [illegible] Giuseppe Rolando, [illegible] Ottavia Piccolo, Gino Cervi. Italia drammatico 1972 — *Una giovane rimane incinta. Il fidanzato accampando varie [illegible] cerca di farla abortire, e quando lei si confida con la madre anche quest[illegible] si mostra dello stesso parere. La protagonista, praticamente costretta, va dal medico, [illegible] all'ultimo cambia idea: terrà il figlio contro tutto e tutti*

Telecity Canali 63-38-36

9 — **Charlie's Angels**, telefilm
10,3 **Lamù**, cartoni animati
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Bonanza**, telefilm
15 — **Agente Pepper**, telefilm
16 — **Moving On**, telefilm
17 — **Viva, per i ragazzi**
18 — **Yattaman**, cartoni animati
18,25 **Musicale**
19,20 **Mama Linda**, sceneggiato
FILM 20,20 **Il capitano dei mari del Sud**, di Joseph Pevney, con Rock Hudson, Arthur Kennedy, Cyd Charisse. Usa avventuroso 1958 — *Su una nave malandata comandata dal capitano Bell vengono accolti alcuni passeggeri diretti al Messico. L'imbarcazione non regge e il capitano preferisce fermarsi alle Hawaii. Qui una bella passeggera viene arrestata per una vecchia faccenda, il capitano distrugge la sua nave, ne arma un'altra e attende che lei torni da lui libera*
22,30 **Shogun**, sceneggiato
[illegible] 23,30 **Corruzione al palazzo [illegible] giustizia**, di Marcello Aliprandi, [illegible] Franco Nero, Umberto Orsini. Italia drammatico [illegible]

Svizzera [illegible] tv

13,30 **Telegiornale**
14,50 [illegible] **del Papa in Svizzera**
FILM [illegible] **Ishi, l'ulti[illegible] [illegible] sua tribù**, avventuroso
17,10 **Kung- Fu**, telefilm
18 — **Quando suona l'organetto**, musicale
18,30 **Settegiorni**, [illegible]
19 — **Telegiornale**
19,15 **I piaceri [illegible]d musica**
20 — **Il Regionale - Telegiornale**
20,15 **Ritorno a Eden**, sceneggiato
21,40 **Domenica sport**
22,30 **Telegiornale**

Primantenna Canali 21-37

10 — **Telemarket**, promozionale
12 — **Bazar no stop**, promozionale
19 — **Telefilm**
20 — **Musicale**
FILM 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31-62-33

FILM 14,30 **Il richiamo della foresta**, [illegible] Jerry Jameson, con John Beck, John [illegible]. Usa avventuroso 1978 — *Nello scenario dell'implacabile inverno polare una meravigliosa avventura incentrata sul rapporto fra [illegible] e il suo [illegible]*
FILM 16 — **Duello [illegible] Pacifico**, [illegible] John Boorman, con Lee Marvin, Toshiro Mifune. Usa drammatico 1968 — *Durante la seconda guerra mondiale un giapponese [illegible] un americano approdano [illegible] isolotto deserto. Iniziano a combattersi con astuzia e meticolosità ossessiva, finché, in [illegible] scontro diretto, non [illegible] la pace diventando amici. Basta però pochissimo per scatenare i vecchi rancori*
18 — **Mariana: il diritto di nascere**, sceneggiato
FILM [illegible] **Giovannona coscialunga disonorata con [illegible]** [illegible] Sergio Martino, con Pippo Franco. Italia commedia 1973
[illegible] **Cleo Eva**, varietà con Ilona Staller
23,30 **Superproposte**, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

[illegible] 10 — **C'è Sartana ...vendi la pistola e [illegible]prati la bara**, di Giuliano Carmineo, con George Hilton, [illegible] Blanc. [illegible] western 1970
FILM 12,15 **Maigret ha [illegible] dubbio**, [illegible] Jan [illegible]. Italia poliziesco
14 — [illegible]n, cartoni animati
14,30 **Get Smart**, telefilm
15 — **Il soffio del diavolo**, telefilm
17,30 **Corruptors**, telefilm
18,20 **Special Videomusic**
19,30 **Rotociclo**, sport
21 — **Corruptors**, sceneggiato
22 — **Echomondo settimana**, attualità
FILM 22,30 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 0,15 **Due tigri e una carogna**, di Remi Kramer, Britt Ekland. Usa avventuroso 1978 — *Il direttore di [illegible] multinazionale che controlla economicamente l'Oriente viene rapito mentre assiste ad una partita di polo [illegible] alcuni guerriglieri filippini. Il vicepresidente non si fida della corrotta polizia filippina e incarica delle indagini l'avventuriero Brummer. Questo fa una strage e si salva da solo nel [illegible]o di liberare il prigioniero*

Capodistria

15,30 **Atletica: campionati dei Balcani**
17 — **Video, giochi, quiz e musica**
17,30 **Le avventure di Bailey**, telefilm
19,30 **La lunga ricerca**, documentari
FILM 20,20 **Crociera di lusso**, di Richard Worf, con Jane Powell. [illegible] musicale 1948
21,55 **Serata di [illegible]le con illusionisti** [illegible]
23,30 **Il tempo [illegible] immagini**

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17,15 **L'angelo azzurro**, [illegible] Josef Von Sternberg, [illegible] Marlene Dietrich. Germania drammatico 1930
FILM 19 — **Il paese di Paperino**, di Jean Tourane, Italia - Francia fantastico 1956 — *Divertente fiaba interpretata da animali veri*
FILM 20,30 **La spia che viene dal mare**, di Lamberto Benvenuti, con John Elliott, Simone Mitchell, Jeanine Raynaud. Italia spionaggio 1967
22,30 **Alla marea**, telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — **Andrea Celeste**, sceneggiato
15 — **Rumple**, telefilm
16 — **Lassie**, telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — [illegible] **diavolo**, telefilm
17,30 **Angie**, [illegible] animati
18 — **Le avventure [illegible] Gatto Silvestro**, cartoni animati
19,30 **Documenti [illegible]ll'ambasciata americana**
20 — **Trailers**, attualità cinematografica
FILM 20,20 **Nagasaki**, [illegible] Owen, con Vera Ralston, Wendell Corey. Usa avventuroso 1951
23,30 **La valle del diavolo**, telefilm
FILM 24 — **[illegible]dio implacabile**, [illegible] Edward Dmytryk, [illegible] Ro[illegible] Ryan, Robert Young, Robert Mitchum, Gloria Grahame. Usa drammatico 1947

Studio Nord Canali 21-56; 68

[illegible] 16 — **Cheyenne il [illegible] del serpente**, [illegible] Josef Mach. Germania western 1973
19,15 **Selvaggio West**, telefilm
FILM 20,15 **Il [illegible] di Venezia**, di Dino Tavella, con Gin Mari, Erno Caruso. Italia [illegible]tico 1967
22,30 [illegible]**le soglie dell'incredibile**, telefilm
FILM 24 — **B[illegible] [illegible] proiettile per [illegible]** con Yuzo Kayama; [illegible] Asoka. Giappone drammatico 1968

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — **Affondate la Bismarck**, di Lewis Gilbert, con Kenneth Moore. Gran Bretagna guerra [illegible]
18,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **Videomusic**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Crociera di lusso**, di Richard Worf, con Jane Powell. Usa musicale 1948
22 — **Fuoricampo**, varietà
22,30 **Alice's restaurant**, di Arthur Penn, con Arlo Guthrie, Pat Quinn. Usa commedia 1969

Canale 68 Canali 68-57

[illegible] 13 — **Gli innamorati**, di Mauro Bolognini, con Antonella Lualdi, Gino Cervi. Italia commedia 1955
FILM 18,30 **[illegible]ggio al settimo pianeta**, [illegible] Sidney Pink, [illegible] John Agar, Greta Thyssen. [illegible] fantascienza [illegible]
18 — **Cartoni animati**
19,30 **Torino sport**
FILM 20,30 **Tarzan sulle montagne della Luna**, avventuroso
22,05 **I favolosi Anni Sessanta**, musicale
[illegible] 23,10 **Film**, titolo non pervenuto

Telemalta Canali 41-60-37

14,30 **Daktari**, telefilm
FILM 14,30 **L'amante**, di C[illegible] Sautet, [illegible] Michel Piccoli, Romy Schneider. [illegible] [illegible]matico [illegible]
[illegible] 16,30 **La moglie del tenente**, con Lee Grant, [illegible] drammatico 1972
19,45 **The doctors**
[illegible] **Daktari**, telefilm
[illegible] 21,30 **Improvvisamente, una sera un amore**, con Virna Lisi. Francia commedia 1972
22,30 **This is cinema**
24 — **Telefilm**

Quinta Rete Canale 47

[illegible] 14 — **Pugni, [illegible] e spinaci**. Italia commedia 1974
15,30 **The [illegible]**, telefilm
16,30 **Dottor Kildare**, telefilm
17,30 **Capitan Cavey**, cartoni animati
18 — [illegible] **per la vita**, telefilm
18 — **Love American style**, telefilm
19,30 **I novellini**, telefilm
20 — **Una strana ragazza**, sceneggiato
FILM 20,30 **Questo è il mio uomo**, di Frank Borzage, con Don Ameche, Catherine McLeod, Roscoe Karns. Usa commedia 1947 — *Un impiegato di banca scopre un puledro prodigioso e diventa ricchissimo. Il vizio del gioco lo fa impoverire e lo spinge ad abbandonare [illegible] famiglia. La moglie lo raggiunge e lo [illegible] a [illegible] a vivere normalmente*
FILM [illegible] **[illegible] cognatina**, [illegible] Sergio Bergonzelli, con [illegible] Wood, Karin Well, Pupo De Luca. Italia commedia [illegible]
[illegible] [illegible] **La morte** [illegible] di R. Hatford Davis, con Heater Sears, John Turner. Gran [illegible]gna poliziesco 1965

Nilus

E' in arrivo [illegible] mondo più pazzo [illegible] Cannonball [illegible] 3

LA CORSA DEI FOLLI

«Mi [illegible] divertito [illegible] nel girare "La [illegible] più pazza d'America n.2" (Cannonball run 2) che [illegible] vedo l'ora di cominciare il terzo epi[illegible] della [illegible]rie»: il regista Hal Needham, in questi giorni a Roma per cercare [illegible] comico nostrano che possa entrare nel prossimo cast per la parte di uno stravagante italo-americano, ritiene che certi film si possono affrontare, malgrado le molte difficoltà tecniche e logistiche che si incontrano, soltanto se si prende gusto alla storia.

«Anche il prossimo [illegible] — dice il regista —, visto il successo dei primi due, continuerà a raccontare le vicende [illegible] quella competizione tagliagambe che negli Stati Uniti, in modo leggendario, è chiamata "The cannonball sea-to-shinning-sea memorial trophy dash" in onore di Cannonball Baker che nel 1933 fissò il record di traversata degli Stati Uniti su [illegible] non asfaltate».

«Come si sa — spiega Needham — la gara non [illegible] regole: l'obiettivo è compiere il percorso nel più [illegible] tempo possibile. Una [illegible] senza regole per spiriti bizzarri. Io stesso ho partecipato a questa competizione illegale che parte da Darien, centro commerciale del Connecticut, e arriva a Rendondo Beach, [illegible] Cali[illegible]a. Con lo sceneggiatore Brock Yates formai una squadra [illegible] 1979, [illegible] con l'intento di vincere ma soltanto per prendere appunti per un soggetto».

Needham racconta quell'esperienza con piacere. «Il piano — dice — si rivelò audace fin dalle prove. Guidammo un furgone Dodge camuffato da ambulanza, vestiti da infermieri, mentre la moglie di Yates fece finta di essere la paziente. L'unico che non bluffasse era il medico di famiglia che ci accompagnò per evitare grane se fossimo stati fermati per eccesso di velocità. Tutto funzionò alla perfezione. Nacquero così per il cinema "La corsa più pazza d'America" Uno e Due, e adesso sta per nascere la Tre con lo scopo di fare altre risate».

«Come si può facilmente immaginare — spiega ancora Needham — si tratta di una materia che prima di tutto ha divertito me e i miei collaboratori. Naturalmente una [illegible] del genere sullo schermo non vuole essere un incentivo per le alte velocità a tutti i costi, [illegible] l'occasione per sfogare un po' i nostri nervi e i nostri condizionamenti. Anche nella [illegible] sceneggiatura sono previsti diversi tipi buffi e schizofrenici che si alternano alla guida di automobili che sembra non possano andare a più di venti chilometri all'ora. Raddoppieremo — conclude il regista —, per ragioni di inflazione, il milione di dollari di premio al vincitore della corsa n.3, e certamente aumenteremo il prestigio del cast. Se nel precedente film c'erano diversi bei nomi (da Burt Reynolds a Shirley Mac Laine, da Dean Martin a Sammy Davis Junior), ora ce ne saranno di più, tra i quali anche un attore italiano. Mi piacerebbe avere Alberto Sordi. Se non sarà possibile, fido in qualche altro talento del suo stampo».

Temperatura a Torino		Regioni ore 8	
ore 8 +2		Aosta	np
		Alessandria	+17
		Asti	+16
		Cuneo	+16
		Novara	+17
		Vercelli	+16
		Genova	+21
		Imperia	+22

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile con precipitazioni. VENTI: moderati. VISIBILITA' buona. TEMPERATURA: in lieve diminuzione. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni stazionarie.

STAMPA SERA
spettacoli

In [illegible] ore 8	
Venezia	[illegible]
Milano	+10
Bologna	+11
Ancona	+16
Roma	+13
Napoli	+17
Bari	+20
Reggio C.	+20
Palermo	+22
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+19	+32
Berlino	+12	+17
Bruxelles	+9	+17
Buenos Aires	+13	+21
Ginevra	[illegible]	+16
Lisbona	+18	+27
Londra	+11	+19
[illegible]	+7	+18
New York	+18	+26
Parigi	+12	+17
Tokyo	+28	[illegible]

In Piazza San Carlo

DOMANI SERA BRANDUARDI COGLIERA' LA PRIMA MELA NEL CONCERTO PER L'UNICEF

Concerto per l'Unicef domani sera in piazza San Carlo a Torino con Angelo Branduardi ed il suo gruppo. «Un appuntamento importante - commenta il ricciuto menestrello - al quale tengo molto anche perché mi [illegible] che sia la prima volta che viene concessa questa grande piazza per un [illegible] di [illegible] leggera, proprio nel cuore di Torino. Un'occasione importante, quindi, anche per far [illegible] al pubblico che cos'è l'Unicef e quali sono i suoi [illegible]mi di intervento».

Branduardi, con l'attiva collaborazione del [illegible] impresario David-Zard, ha infatti deciso di devolvere tutto il ricavato di questa tournée di concerti all'organizzazione dell'Onu per realizzare uno o più progetti a favore delle popolazioni del Centro Africa: vaccinazioni di massa, [illegible] di pozzi, opere in fa[illegible] della medicina preventiva e dell'alfabetizzazione. *«Quando il tour sarà finito vedremo quanto saremo riusciti a mettere insieme e quindi, d'[illegible] con i dirigenti dell'Unicef, interverremo in una o più iniziative».*

Aggiunge Zard: *«Proprio perché vogliamo arrivare a dare il massimo abbiamo deciso di contenere il più pos[illegible] le [illegible] tagliando una serie di servizi complementari: i musicisti, ad esempio, fanno anche gli autisti e lo stesso è per i tecnici che diventano attrezzisti e falegnami».*

Il 18 agosto in Francia, nei pressi di Arles, la carovana ha però subito un [illegible] danno: in un incidente stradale sono andati distrutti [illegible] gli strumenti del gruppo, con una perdita di oltre 200 milioni di lire. *«Ci siamo arrangiati, lavorando sodo, ed abbiamo garantito il proseguimento della tournée, anche se [illegible] saltate un paio di serate».*

Appassionato, anzi «fan [illegible]», del P[illegible] di Bob [illegible]ley, Angelo Branduardi continua a proporre al pubblico le sue ballate d'autore con delicate [illegible] che hanno profondi significati. *«La musica è una [illegible] impalpabile, fantasiosa e la può interpretare a proprio piacere, ascoltare o raccontare. Alcuni anni fa insegnavo musica nelle scuole: usavo il metodo di Carl Orff e quindi spiegavo ai ragazzi com'era possibile raccontare una gita, una storia, usando le note. Le montagne diventavano disegni sul pentagramma e così le [illegible] i fiori. Ecco, per la musica è questo: estrema libertà, creatività che non va soffocata in [illegible] di questo o di quello modo, ma dev'essere anzi sempre esaltata».*

Dai concerti ai dischi alle colonne sonore: per il film di Luigi Magni «*Stale calmi, se potete*» con Johnny Dorelli nei panni di San Filippo Neri, Branduardi ha ricevuto i premi David di Donatello e Nastro d'argento. *«Nel cinema si ha il massimo dell'esaltazione della creatività musicale, poiché si costruisce l'immagine (del suono) sull'immagine (della pellicola), per cui mi sono divertito molto e [illegible] di avere nuovamente altre esperienze in questo campo».*

Ora il film, che è prodotto dalla Rai, approderà sul piccolo schermo nella sua intera durata, oltre 3 ore, e quindi offrirà una visione più completa e profonda che non quella vista al cinema con 2 ore scarse di proiezione. Domani dunque in piazza San [illegible] si potranno ascoltare le canzoni dell'ultimo [illegible] di Angelo Branduardi, «Cercando l'oro», e le notissime ballate-filastrocche «*Alla fiera dell'Est*», «*La pulce d'acqua*», «*Cogli la prima mela*» in un grande girotondo simbolico che abbraccerà tutta piazza San Carlo e il suo Caval 'd b[illegible].

Alberto Gedda

Il comitato regione Piemonte-Unicef [illegible] disposizione che durante la manifesta[illegible] non [illegible] raccolti [illegible] né denaro [illegible] evitare [illegible] da parte delle [illegible].

Angelo Branduardi in concerto a Torino

Interviste e commenti ieri sera al Doria

CLARETTA NOIOSA

NESSUNA POLEMICA, MA PUBBLICO SCONTENTO

Una coppia di fidanzati in ultima fila al cinema Doria allo spettacolo delle 22,30 ha accolto la «prima» del discusso [illegible] di Squitieri, *Claretta*, baciandosi fino alla liberazione della protagonista, poi dormendo lei e sonnecchiando lui. Mentre sullo schermo Claretta-Claudia Cardinale accorreva ad incontrarsi con M[illegible]lini da [illegible] liberato dai nazisti la coppia, poco coinvolta dal pathos generale, si è alzata guadagnando l'uscita. Un po' diplomatico il commento di lui: *«Un film piuttosto interessante»*, forse suggerito più dalla fretta che dalla sincerità.

Il pubblico torinese, a quanto si è visto ierisera, ha accolto *Claretta* con reazioni più sommesse di quello veneziano. Il cinema Doria ha registrato un afflusso [illegible] ma non eccezionale e in platea [illegible] contestazione a parte una singola risata nel momento in cui la Cardinale descrive le proprie condizioni di carcerata parlando di *«seni spappolati e schiena livida».*

[illegible] fasciata, documentario storico o dramma sentimentale? A Fulvio Azzolini, [illegible] di polizia l'opera di Pasquale Squitieri sembra innanzitutto *«eterna e noio[illegible]»*, oltre che *«recitata [illegible] cani»*. *«E' evidente che i critici non ne hanno parlato per giorni e giorni hanno un' [illegible] del cinema totalmente differente da quella che ne ha il pubblico»* dice. E aggiunge: *«Nessuno ad esempio ha detto che si trattava di un mattone pesantissimo dalla prima scena all'ultima. Questo regista ha sempre fatto film d'azione. Qui sembra voler fare una tragedia greca sfruttando il richiamo di un fatto storico, ma certe cose è meglio lasciarle fare a chi le sa fare».*

Per Pia [illegible], [illegible] anni, *«il soggetto è interessante»*, ma *«certamente il film dura troppo e insiste sempre sui particolari più inutili diventando alla fine un po' noioso»*. Anche Oreste Cagnasso, avvocato, al cinema con la [illegible] Elvira, afferma che *«continuare a far vedere telefoni, fotografie e [illegible] angosciati alla fine è un po' ripetitivo»*, aggiungendo che oltretutto *«la drammaticità di un film [illegible] in una commedia viene data da un crescendo di emozioni. Una pellicola come questa, in cui tutti sospirano dall'inizio alla fine dopo un poco sembra tutta uguale»* e concludendo: *«In realtà [illegible] mi sono divertita molto. Anzi ho pensato ad altro quasi tutto il tempo».*

A qualcuno comunque *Claretta* è piaciuto abbastanza. Stefano Caldoro, 21 anni, futuro ingegnere pensa che *«In fondo questa è una storia che nessuno aveva mai raccontato, e almeno qui il film ha un merito che gli va riconosciuto»*. *«Non mi sembra* — aggiunge — *un film così fascista come hanno detto i critici. Anzi, mi pare che il regista si sia sforzato di [illegible] dicendo le cose [illegible] stavano e mostrando le colpe un po' degli uni e un po' degli altri».* Il film era noioso? *«Un poco, ma non troppo. Forse un po' lungo».* Unico altro appunto: *«La Cardinale: com'è imbruttita. Ma forse è solo il trucco».*

«C'è da [illegible] — secondo Paola Amico Bartolomeo, parrucchiera di [illegible] anni — *perché mai ne abbiano parlato così tanto».* A suo parere infatti: *«E' un film che vale niente tranne come sonnifero. Le telenovelas [illegible] meglio anche se parlano lo [illegible] linguaggio da fumetto. Tutto [illegible] finto, artefatto e insistito. C'è una lunghissima [illegible] al rallentatore [illegible] l'incontro di Claretta e Mussolini (verso l'inizio, la Petacci in prigione ricorda la stretta di mano che Mussolini le [illegible] un giorno incontrandola in automobile). I primi venti secondi forse è interessante, ma dopo un [illegible] fa anche ridere».*

Il pubblico esce a notte fonda dopo l'ultimo spettacolo. Non si registrano commenti all'opera, ma tutt'al più un po' di stupore per la lunghezza del film. Il commissario Azzolini sottolinea [illegible] particolare: *«Oltretutto è un po' incredibile. Possibile che a ritirare i passaporti all'intera famiglia Petacci (succede in una [illegible] iniziali) [illegible] un capitano dei Carabinieri senza scorta e completamente solo?».*

Stefano [illegible]

[illegible] Cardinale: il pubblico l'ha accolta con indifferenza

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. [illegible] martedì al venerdì Lire 6000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e dei [illegible] ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.) [illegible] e domenica Lire 6000

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Beat street, di Stan Lathan (Usa-Colori) — Presentato da Harry Belafonte un entusiasmante spettacolo di musica, dalle dolce melodie di una volta alle travolgenti immagine della break-dance, la danza che si balla in strada. Non viet. *Musicale*
15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
Maria's lovers, di Andrei Konchalovsky, con Nastassja Kinski, [illegible] Savage, Robert [illegible], Keith Carradine (Usa-Colori) — Direttamente dagli schermi del Festival di Venezia, la storia dell'inquieta e bellissima Maria. Viet. 14 [illegible]
[illegible]; 18,00; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

CAPITOL — via San [illegible] 24, Tel. 540.605
Arrapaho, di Ciro Ippolito, con gli Squallor (Italia-Colori) — la storia d'amore di una coppia di indiani in un film pazzo come i tempi moderni esigono e nell'interpretazione del gruppo più «scatenato» dei nostri tempi. Non viet. L. 5000 [illegible]
15; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40 — ★/●●●●

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Noi tre di P. Avati, con L. Capolicchio, G. Cavina, C. Delle Piane, I. Di Benedetto (Italia-Colori) — Un episodio della vita di Mozart quattordicenne che, durante un breve soggiorno bolognese, assapora le gioie dell'adolescenza. Non viet. *Commedia*
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.248
Il servo di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Colori) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Vers. orig. con sottotitoli italiani. Non viet. *Drammatico*
14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — *Prima visione*

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible].344
Il servo di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Colori) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Versione in italiano. Non viet. *Drammatico*
14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,45 — *Prima visione*

CRISTALLO — via Gotto 5, Tel. 658.71.00
Emmanuelle 4, di Francis Giacobetti, con Sylvia Kristel, Mia Nygren (Usa-Colori) — Tratto dal romanzo di Emmanuelle Arsan il quarto film ispirato alle avventure erotiche della bella e spregiudicata Emmanuelle. Viet. 18 *Comm. erotica*
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — *Prima visione*

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.472
Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Catherine Spaak (Italia-Colori) — La vita e la drammatica fine di Claretta Petacci, la giovane amante di Mussolini che con lui divise la gloria e la morte. Non viet. [illegible]
14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35 — ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Metropolis, di Fritz Lang, con Gustav Frölich, Brigitte Helm (Usa-b/n) — Il capolavoro fantastico e visionario di Lang arrangiato con una nuova colonna sonora composta da Giorgio Moroder. Non viet. *Fantascienza*
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — *Riedizione (1927)*

[illegible] BLU — piazza Sabotino, Tel. [illegible]
New York nights di Romano [illegible], con C. Ayer, C. Alphen (Usa-Colori) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su [illegible] la New York benestante diverte di notte. Vietato 18 *Commedia*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5341
Io Caligola, di Tinto Brass, con [illegible] McDowell, Peter O' Toole, Teresa Ann Savoy, Adriana Asti, John Gielgud (Italia-Colori) — Dopo anni di lavorazione e di processi arriva la scabrosa storia dell'imperatore romano. Viet. 18. *Storico*
[illegible]; 18; 20,15; 22,35 — *Riedizione (1977)*

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.867
Pink Floyd live at Pompei, con David Gilmour, Roger Waters, Richard Wright, Nick Mason (Usa-Colori) — Versione stereofonica e dolby di un concerto dal vivo di uno dei più famosi complessi musicali della storia del rock. Non viet. *Musicale*
Ap. 15,30; ult. 22,30 — *Riedizione*

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Pianoforte, di Francesca Comencini, con Giulia Boschi, François Siener, Giovannella Grifeo (Italia-Colori) — Premiata a Venezia come miglior opera prima, la storia di una giovane coppia di drogati. Viet. 14 *Drammatico*
15,30; [illegible] 20,30; 22,30 — *Prima visione*

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.633
Conan il distruttore, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Wilt Chamberlain. (Usa-Colori) — Nuove avventure di Conan il barbaro, passato l'anno scorso dai fumetti allo schermo. Non viet. *Avventuroso*
15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 — *Prima visione*

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano a più non posso. Non viet. *Commedia*
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra reclute e graduati ne succedono di tutti i colori. L. 5000 *Comm.*
16; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.560
Shark, rosso nell'Oceano, di Lamberto Bava, con Michael Sopkiw, Valentine Monnier (Italia-Colori) — L'Oceano grande e misterioso è il palcoscenico per una grande avventura, filmata con gli effetti più moderni. Non viet. *Avventuroso*
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La corsa più pazza d'America n. 2, di Hal Nedhum, con Burt Reynolds, Shirley MacLaine (Usa-Colori) — Seconda edizione della sfida illegale attraverso gli Stati Uniti da effettuarsi con qualsiasi mezzo. Non viet. *Commedia*
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Diversi gruppi scatenati alla ricerca di un favoloso e prezioso gioiello. Non viet. *Avventuroso*
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — *Prima visione*

[illegible] — Galleria Subalpina, Tel. 519.148
La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich (Usa-Colori) — Gruppo di giovani in una casa di campagna. «Qualcuno» fa sì che ad uno ad uno si trasformino in mostri orrendi ed estremamente aggressivi. Viet. 14 *Horror*
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.321
Direttore d'orchestra, di Andrzej Wajda, con John Gielgud, Kristina Janda, Andrzej Seweryn (Polonia-Colori) — L'amore, l'odio, la saggezza, la vita, la musica, nella storia di un grande direttore d'orchestra. Non Viet. *Drammatico*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — *Prima visione*

[illegible] — via Roma 366, Tel. 561.759
Breakdance di J. Silberg, con L. Dickey, B. Lokey (Usa-Colori) — Una ragazza fa la cameriera ma sogna di andare a Broadway. Ci riesce con l'aiuto di due amici bravissimi nella «breakdance». Non viet. L. 5000 [illegible]
15,05; 17,10; [illegible]; 20,50; 22,40 — ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 71, Tel. 297.197 - Lire 3000
[illegible], di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli (Italia-Colori) — Dal romanzo erotico di Tanizaki, la vicenda di una coppia che cerca la gioia del [illegible]. Vietato 18 *[illegible]mmedia erotica*
Ultimi tre giorni
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] — via Po 30, Tel. 832.814 - Lire 3000
Chiuso.

[illegible] — piazza Massaua 9, Tel. [illegible] - Lire 3000
I predatori dell'arca perduta, di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non viet. *Avventuroso*
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580) — Chiuso

NUOVO ODEON (via Venezia 8, telefono 749.23.82) — **Sotto tiro** di Roger Spottiswoode, musiche di Jerry Goldsmith, con Nick Nolte, Gene Hackman. Versione dolby stereo in high dynamic system (minuti 120). Ap. 20, ult. 22,20. *Drammatico*

BELEKE (c. Belgio 53, telefono 874.171) — **Fuga di mezzanotte**, di Alan Parker, con Brad Davis. Ore 20,30; 22,30 *Drammatico*

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.07 F) — **Rusty il selvaggio**, di F. F. Coppola, con Matt Dillon, Dennis Hopper. Ore 20,30; 22,30. Film di mezzanotte: **Gli uomini della terra dimenticata dal tempo**, di Kevin Connor, con Patrick Wayne. Ore 0,15. Ingresso soci

[illegible] (c. Cosenza 66, telefono 399 723) — **Vediamoci chiaro**, con Johnny Dorelli, Eleonora Giorgi. Non viet. Ore 20,30; 22,30 [illegible]

FALCHERA (via Taranto 30, tel. 262.19.60) — **Laura e 16 anni mi dicesti sì**, con Carmela Zapulla. Non viet. *Commedia*

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: [illegible]ie.
CARMAGNOLA
LUX: Io Caligola. Viet. 18
MARGHERITA: Arrapaho. Non viet.
CASELLE
AQUILA: Voglia di tenerezza.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Voglia [illegible]za.
CHIVASSO
CINECITTA': Per favore non mordermi sul collo.
MODERNO: Un ragazzo, una ragazza.
POLITEAMA: La corsa più pazza d'America n. 2.
CIRIE'
CATALANO: Hot Dog.
ITALIA: Nudo e crudele, di Albert Thomas. Col. Viet. 14...
NUOVO: Shark rosso nell'Oceano, colori. Non viet.
[illegible]
POLITEAMA: All'inseguimento della pietra verde.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacone 16, tel. 511.293) — **Wild dreams** (Erotico), con Annette Haven. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35.

ARCO (c. F. Oddone 31, tel. 454.521) — **Situazioni calde e bagnate** con Daniel Trabel, Danielle Aralini, Ibert Griffel. 1ª visione. **Vanessa exhibition** (i 30 minuti più caldi di Vanessa del Rio). Ap. 14,30. Ult. 22,30. [illegible] 4000, rid. [illegible]

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.062) — Dalle 14,30 alle 24 continuato Proiezioni. Novità [illegible] Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851 [illegible]) — **Pizza girls e La bestia dalla calda pelle**, con John Holmes. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 669.334) — **Caldi sospiri erotici**, con Marina Modol, Jean-Louis Vattier. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAGIC (largo G. Cesare 108, t. 267.874) — **La super magli**. Ap. 15; ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 660.54.70) — **Insaziabili e morbose**, con Mylene Coral, Noelle [illegible]. Apertura [illegible] ultimo 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 539.294) — **Super exhibition** Novità: No stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30.

PRINCIPE (v. gr. d'Acqua 45, t. 749.[illegible]1) — **Hotties cover girl e Tenere ed audacissime** (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000

REGINA (c. Reg. Margh. 132, t. 530.[illegible]) — **Situazioni calde e bagnate** con Daniel Trabel, Danielle Aralini, Ibert Griffel. 1ª visione. **Vanessa exhibition** (i 30 minuti più caldi di Vanessa Del Rio). Ap. 14,30, ult. 22,30. Ingr. 4500. Rid. 3000.

ROMA BLUE (v. B. Donato 40, t. 487.766) — **Body play**, con Leslie Bovee, Veronica Hart, Marie Michaels (new hard core). Ap. 15, ult. 22,30. L. 2500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3817) — **Maddalena orgasmo imperiale**. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000

[illegible] (via Bozzi 6, tel. 530.353) — **Il giornalista e la sua star (Particolare)** Con Danise Lecheme, Cathy Greene. Ap. Ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible]) — **Incontri porno con star e Ether [illegible] dei particolari** Ap. 15, Ult. 22,30

TEATRI E CONCERTI

TEATRO ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO: venerdì 21 alle ore 17 presso la Sala Valentino c.so Massimo d'Azeglio 17, Conferenza Stampa di presentazione della Stagione in abbonamento. Per informazioni tel. 774.33.78.

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Ammissione ai livelli avanzati di danza classica - Iscrizioni alla Scuola di Danza - Seminario di Danza contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti - Seminario di Danza Jazz con Adriana Cava - Corsi annuali di danza spagnola con Franca Roberto. Iscr. e inf. ore 9-12 e 15-19. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 650.[illegible].

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore. Iscr. alle prove di ammissione da lun. a ven. ore 15-19. Inf. tel. 650.[illegible]

CENTRO ARTE DRAMMATICA: Informazioni e iscrizioni ai corsi di recitazione e per speaker via C. Alberto 12/L, tel. 523.378 ore 15-20, sabato 10-12 e tel. 713.348 mattino ore 9-12

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: Stage di danza jazz con Enrica Patrito dal 17 al 30 sett. Iscrizioni ai corsi di danza Classica Moderna e Jazz, inf. tel. 548.173

[illegible] (V. S. Massimo, 31): Corsi di recitazione, dizione, stages. Or. segr. 19-21 (tel. 871.009).

PUNTO FISSO (tel. 587.[illegible]): teatro di movimento, mimo e acrobazia. Corsi e stages. Iscr. v. Massena 43.

TEATRO OLE MAGNA' (tel. 679.372): Scuola di musica-danza

TEATRO OLE MAGNA' (tel. 679.372): Spettacoli per le scuole.

TEATRO D'UOMO (p. S. Giovanni 7, tel. 548.634): Iscrizioni scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Or. 15-19

Bersellini di fronte al campionato

IL PROBLEMA DELLA SAMP VIENE DA MANCINI

Il centravanti assume atteggiamenti indisponenti ed il tecnico sembra preferirgli Vialli. La squadra può fare un campionato ad alto livello, ma il tecnico è prudente anche se Francis, Souness e Beccalossi sono delle garanzie

GENOVA — Il bello comincia adesso: potrebbe essere il motto della Sampdoria alla vigilia del campionato; dopo la trionfante galoppata in Coppa Italia, che ha visto sua maestà Trevor Francis conquistare il titolo di capocannoniere a pari merito con Briaschi.

Ma la Sampdoria edizione 84/85 non è soltanto Francis. E' anche Souness, Vialli, Beccalossi, Mannini, per citare i nuovi arrivati, e, soprattutto, porta la targa di Eugenio Bersellini, che ha già dato alla squadra blucerchiata una impronta [illegible] precisa. Lo [illegible] Zico, che è [illegible] che di calcio [illegible] ne intende, è rimasto ammirato dalla Sampdoria che ha visto all'opera in quel di Udine: «E' una squadra — ha detto il campione brasiliano — *che gioca con una facilità incredibile, sem[illegible] sempre che [illegible] esprima al [illegible] salto delle sue possibilità. Contro di noi ha tenuto bene il campo, ed è stata addirittu[illegible] spietata nello sfruttare le tre [illegible] che ha saputo procurarsi. E poi, c'è quel Francis che, se vede [illegible] un pezzo della porta, non sbaglia la mira*».

Ecco, ancora Francis [illegible] tutti, soltanto il d.s. della nazionale inglese ha [illegible] il coraggio di tenerlo in panchina per ottanta minuti, nell'amichevole di mercoledì sera [illegible] Wembley contro [illegible] Germania [illegible]. Ma, come Trevor è entrato in campo ha subito propiziato il gol vincente di Robson.

Ma Bersellini, giustamente, fa osservare che una squadra si compone di tanti elementi: «*In campo* — dice il trainer — [illegible] *undici uomini*, [illegible] *i titolari sono sedici, e giocano quelli* [illegible] *mi danno più affidamento*. [illegible] *ci sono dei punti fissi, e Francis è uno di questi, come lo è Souness, come lo è Vierchowod*».

[illegible] Souness. E' arrivato a Genova e non ha [illegible] un'eredità facile, quella di Liam Brady. Ma lo [illegible] di Liverpool ha subito fatto vedere di che pasta è fatto. Si è piazzato a centrocampo, ha preso in [illegible] la bacchetta ed ha cominciato subito ad orchestrare il gioco, sia in fase difensiva, sia in fase di costruzione. I suoi lanci in profondità [illegible] perentori, improvvisi ma precisi al millimetro [illegible] per la punta che è scattata in avanti a dettare il passaggio, e non disdegna di venire in avanti a concludere, a battere a rete [illegible] un tiro secco che, prima o poi, dovrebbe dargli anche la soddisfazione del gol.

Questa Sampdoria che reca, incontrovertibile, il marchio del «made in Great [illegible]n» appare destinata a compiere un buon cammino nel campionato [illegible] per cominciare. Perché, lo si è detto, non ci sono soltanto Francis e Souness a tessere la fila del gioco. C'è Vialli, ad esempio, che sta per portare via il posto di titolare [illegible] un Mancini che stenta ad entrare in forma e che ha atteggiamenti e pose a volte indisponenti. Tanto è vero che, fino ad ora, Bersellini ha preferito l'ex cremonese all'ex bolognese, il quale ha tro[illegible] posto in formazione soltanto a partita largamente già avviata.

E c'è Mannini un altro giovane prelevato dal [illegible], dove già la Sampdoria aveva «pescato» ottimamente Vierchowod e [illegible] ha lasciato «parcheggiato» ancora per un anno un altro giovane di valore, Pual. Ecco, Mannini [illegible] portando via il posto ad [illegible] altro [illegible] quel [illegible] che l'anno [illegible] era andato molto bene, ma che quest'anno ancora non è carburato a dovere. E c'è Beccalossi, che, tornato sotto la guida [illegible] aver riacquistato la [illegible] dei suoi anni migliori.

Insomma, ci sono [illegible] premesse per un campionato ad alto livello, anche se Bersellini ammonisce la Sampdoria perché ancora non ha raggiunto l'apice del rendimento, perché [illegible] ancora pro[illegible]dire e soprattutto deve assestare al meglio certi meccanismi in difesa. Al «mister» non [illegible] ancora andati giù i due gol su calci piazzati che la Sampdoria ha preso a Udine. «Cose inconcepibili», osserva Bersellini. E rinnova ai suoi un preciso ammonimento: «*Nessuna partita sarà facile, meno che mai questa d'esordio contro la Cremonese*».

Giorgio [illegible]

STATISTICHE E CURIOSITA' DEL CAMPIONATO 1984-1985

Squadra	Presidente	Allenatore	Sponsor	Capitano	Presenze in serie A		Goleador	
Ascoli	Rozzi	[illegible]	San Giorgio	[illegible]	Novellino	223	[illegible]	31
Atalanta	Bortolotti	Sonetti	Sit In	Perico	Agostinelli	111	Perico	3
Avellino	Pelosi	Angelillo	Essebi	Tagliaferri	Colomba	164	[illegible]	10
Como	Gattei	Bianchi	Mita	Matteoli	Guerrini	85	Müller	8
Cremonese	Luzzara	[illegible]	[illegible]	Bencina	Nicoletti	[illegible]	Nicoletti	10
Fiorentina	[illegible]	De Sisti	Opel	Pecci	Pulici	[illegible]	Pulici	[illegible]
Inter	Pellegrini	Castagner	Misura	Bini	Causio	[illegible]	Altobelli	62
Juventus	Boniperti	Trapattoni	Ariston	Scirea	Scirea	315	Rossi	73
Lazio	Chinaglia	Carosi	Castor	Giordano	Vinazzani	[illegible]	Giordano	[illegible]
[illegible]	Farina	Liedholm	Mondadori	[illegible]	Di Bartolomei	227	Virdis	40
Napoli	Ferlaino	[illegible]	Cirio	Ferrario	[illegible]	378	Bagni	36
Roma	Viola	Eriksson	Barilla	Conti	Maldera	264	[illegible]	116
Sampdoria	Mantovani	Bersellini	Phonola	Scanziani	Bordon	311	Scanziani	[illegible]
Torino	Rossi	[illegible]	Sweda	Zaccarelli	Danova	[illegible]	Caso	28
Ud[illegible]	M[illegible]	Vi[illegible]	Agfacolor	[illegible]	Cattaneo	166	Selvaggi	44
Verona	Guidotti	Bagnoli	Canon	Tricella	Fanna	157	Fanna	[illegible]

ALBO D'ORO

1898 Genoa
1899 Genoa
1900 Genoa
1901 Milan
1902 Genoa
1903 Genoa
1904 Genoa
1905 Juventus
1906 Milan
1907 Milan
1908 Pro Vercelli
1909 Pro Vercelli
1909-10 Internazionale
1910-11 Pro Vercelli
1911-12 Pro Vercelli
1912-13 Pro Vercelli
1913-14 Casale
1914-15 Genoa
1919-20 Internazionale
1920-21 Pro Vercelli
1921-22 Pro Vercelli (C.C.I.)
Novese (F.I.G.C.)
1922-23 Genoa
1923-24 Genoa
1924-25 Bologna
1925-26 Juventus
1926-27 Torino (revocato)
1927-28 Torino
1928-29 Bologna
1929-30 Ambrosiana-Inter
1930-31 Juventus
1931-32 Juventus
1932-33 Juventus
1933-34 Juventus
1934-35 Juventus
1935-36 Bologna
1936-37 Bologna
1937-38 Ambrosiana-Inter
1938-39 Bologna
1939-40 Ambrosiana-Inter
1940-41 Bologna
1941-42 Roma
1942-43 Torino
1945-46 Torino
1946-47 Torino
1947-48 Torino
1948-49 Torino
1949-50 Juventus
1950-51 Milan
1951-52 Juventus
1952-53 Internazionale
1953-54 Internazionale
1954-55 Milan
1955-56 Fiorentina
1956-57 Milan
1957-58 Juventus
1958-59 Milan
1959-60 Juventus
1960-61 Juventus
1961-62 Milan
1962-63 Internazionale
1963-64 Bologna
1964-65 Internazionale
1965-66 Internazionale
1966-67 Juventus
1967-68 Milan
1968-69 Fiorentina
1969-70 Cagliari
1970-71 Internazionale
1971-72 Juventus
1972-73 Juventus
1973-74 Lazio
1974-75 Juventus
1975-76 Torino
1976-77 Juventus
1977-78 Juventus
1978-79 Milan
1979-80 Internazionale
1980-81 Juventus
1981-82 Juventus
1982-83 Roma
1983-84 Juventus

I PRIMATI

JUVENTUS	[illegible] campione
Internazionale (Ambrosiana)	12 volte campione
Milan	[illegible] volte campione
Genoa	[illegible] campione
Pro Vercelli	7 volte campione
Bologna	7 volte campione
Torino	7 + 1 revocato
Fiorentina	2 volte campione
Roma	2 volte campione
Cagliari, Casale, Lazio, Novese	1 volta campione

GLI ARBITRI DI DOMANI

[illegible] A

Atalanta - Inter	Longhi
[illegible]o - [illegible]ma	Pairetto
Como - Juventus	Redini
Lazio - Fiorentina	[illegible]
Milan - Udinese	Bergamo
Sampdoria - Cremonese	Bianciardi
Torino - Ascoli	Leni
Verona - Napoli	[illegible]

MILAN, IL PROBLEMA E' IL GOL

In Coppa ne ha segnati soltanto sei (subendone tre). Liedholm, maestro nel mettere le mani avanti, precisa: «Se non ci capitavano certe disavventure, forse potevamo finire imbattuti».

CONTRO L'UDINESE SUBITO I DUE PUNTI SCACCIA-GUAI

MILANO — L'altra mattina il Milan ha presentato la sua nuova maglia; al posto della sigla Retequattro, com'era stato annunciato in un primo tempo con tanto di grancassa, apparirà la sigla «Oscar Mondadori». Qualcuno penserà ad Oscar Damiani, molti finiranno per farsi conquistare dall'idea di com[illegible] [illegible] [illegible] della casa [illegible]. Il Milan dunque come mezzo di comunicazio[illegible] fra l'editoria e la massa dei tifosi, una novità in assoluto in libreria e sugli spalti degli [illegible]. Ai «fans» rossoneri peraltro interessa [illegible] soprattutto constatare le condizioni [illegible] salute della loro nuova squadra, rifatta praticamente «ex [illegible]» dal presidentissimo Farina.

La coppia inglese Wilkins-Hateley non ha ancora mostrato i suoi effettivi mezzi, si intuisce che con loro il Milan ha ottenuto un [illegible] potenziale ma il «mago» Liedholm non è ancora riuscito a sfrut[illegible] appieno. Occorre tempo, Nils lo [illegible] ripetendo ed in effetti [illegible] ha torto. Una squadra non nasce dall'oggi al domani specie se si tratta di far convivere i giovani del passato [illegible] gli anziani del futuro. [illegible] senso che il Milan si è tenuto i suoi pezzi migliori ed ha aggiunto gente come Terraneo, [illegible], [illegible] Bartolomei, Wilkins ed Hateley che necessitano del tempo giusto per convivere con [illegible] Baresi, Evani e Tassotti. Al pubblico questi discorsi interessano relativamente, contano le vittorie, conta la classifica. Qualificatosi in Coppa con qualche affanno di troppo, il Milan è [illegible] [illegible] ad uno scontro [illegible] richiamo contro quell'Udine[illegible] di Zico e [illegible] volta ridimensionata dalla Coppa Italia a conferma che i p[illegible] [illegible] mega-boss, Mazza, sono alquanto azzardati se non proprio sbagliati.

[illegible] Coppa il [illegible] ha segnato appena sei gol, due [illegible] quali ad opera di [illegible] Bartolomei. Troppo pochi indubbiamente considerato oltretutto che la difesa ne ha subiti tre. Con quella media, c'è [illegible] [illegible] sperare. Liedholm [illegible] tiene [illegible] ad [illegible] precisazione: «Se [illegible] ci capitavano certe disavventure — esordisce il tecnico — Terraneo poteva finire la Coppa senza avere subito una rete. D'accordo, noi abbiamo fatto gol con d[illegible] rigori, un'autorete, ma ne abbiamo subito tre in modo "sporco". Tutto sommato sono contento di questo Milan [illegible] è, attenzione, al cinquanta per cento delle sue possibilità. Non dimentichiamo che abbiamo svolto la preparazione senza i tre giocatori olimpici, il [illegible] infortunati Tassotti e Di Bartolomei, Hateley si è fatto squalificare. Ecco, la colpa è di Hateley: senza l'inglese in campo il nostro attacco ha perso buona parte del suo potenziale. [illegible] lui avremmo raggiunto almeno i dieci [illegible]. [illegible] ogni modo, siamo tranquilli, naturalmente un'eventuale eliminazione dalla Coppa ci avrebbe provocato qualche problema di troppo, così invece andiamo avanti per la nostra strada praticamente ignorati e questo ci può anche fare comodo. Adesso si tratta di superare il primo scoglio rappresentato dall'Udinese. [illegible] [illegible] vedrà. Per [illegible] al Milan non bisogna chiedere troppo, almeno in fatto di gol. Più avanti vedremo [illegible] cosa è possibile fare. Con la squadra affiatata al punto giusto potrebbero anche esserci delle sorprese».

I tifosi del Milan si augurano [illegible] Liedholm faccia [illegible] baciare il cerchio [illegible] per l'ottava [illegible] [illegible] campionato quando sarà giunto il momento del derby, una partita per la quale sarebbero [illegible] almeno duecentomila biglietti. Ma a San Siro più di ottantamila [illegible] [illegible] ne stanno.

[illegible] Wilkins e Hateley sicu[illegible] «caricati» dalla tifo[illegible] londinese di metà setti[illegible] il Milan dunque affronterà l'Udinese «al cinquanto per [illegible] delle sue condizioni» ma Liedholm, [illegible] [illegible], spesso è bravo a fare il bugiardo. In [illegible] la squadra è [illegible] più avanti, deve soltanto concretizzare con maggiore [illegible] il suo gioco. Cosa che potranno fare soltanto Virdis o Hateley. Per Virdis [illegible] dovrebbero esserci problemi in fatto di sollecitazioni: giocando contro l'Udinese ritroverà tutta la [illegible] potenza ed una gran fame di gol. E' venuto via da Udine [illegible] amichevolmente ma si considera pur sempre un ex che ha qualcosa da rimproverare alla squadra e al pubblico friulano che non l'hanno mai benvoluto.

Dunque «vendetta, tremenda vendetta», almeno da parte di Virdis? No, è tutto il Milan che chiede immediatamente i due punti [illegible] successo anche se l'Udinese [illegible] [illegible] non è [illegible] sottovalutare. I friulani con la loro difesa-gruviera (6 gol subiti in Coppa contro 10 realizzati) potrebbero contribuire a far dimenticare certi difetti d'origine [illegible] [illegible] [illegible] Liedholm e dargli [illegible] di [illegible] subito al comando [illegible] classifica. Zico in Coppa è stato [illegible] [illegible] [illegible] (tre gol) [illegible] [illegible] Bartolomei con la sua doppietta dal dischetto del rigore non vorrà [illegible] da meno.

r. gand.

Campana, difensore dei giocatori, denuncia

«TRAFFICONI E MEDIATORI CONTINUANO A INQUINARE IL NOSTRO CALCIO»

«Purtroppo non siamo ancora riusciti a eliminare questo sottobosco che continua ad esistere grazie a connivenze ad alto livello». Si iscrivono in massa anche gli stranieri. «Logico, facciamo anche i loro interessi». «Il caso-Dirceu è stata una bella lezione per il Napoli»

Campionato nuovo e problemi vecchi per Sergio Campana, ex calciatore e leader da sempre dell'Associazione Calciatori. Con un'attività ultradecennale alle spalle, una storia movimentata e segnata da grandi battaglie e importanti [illegible]i, [illegible] galleria di personaggi ormai fu[illegible] [illegible] sc[illegible] agonistiche come Rivera, Mazzola e Bulgarelli in qualità di collaboratori, il fondatore [illegible] sindacato — sicuramente [illegible] dei più tipici [illegible] quelli in attività — si appresta a vivere un'altra annata difficile.

Che si è iniziata, per lui, in [illegible] modo inconsueto perché alla prima uscita ufficiale della stagione, avvenuta l'altro giorno a Trieste, ha riscosso un grande successo [illegible] [illegible] pla[illegible] sicuramente inusuale [illegible] una volta tanto, formata non dai suoi «assistiti» bensì dagli arbitri. I quali, come noto, hanno accolto con prolungati applausi il discorso carico di diffidenza [illegible] confronti del sorteggio che l'avvocato Campana ha rivolto all'assemblea.

[illegible] la tematica che si propone all'attenzione del sindacato calciatori è ricca. Molte sono state le conquiste della categoria ma tante sono ancora le rivendicazioni che gli iscritti intendono formulare.

Uno dei motivi di malcontento è rappresentato dalla sperequazione nei compensi che i giocatori italiani «soffrirebbero» nei confronti dei loro colleghi d'oltre frontiera. [illegible] per i campi [illegible] calcio, si raccolgono frequenti lamentele in [illegible] [illegible] al punto da non far ritenere improbabili pressioni [illegible] massa sul sindacato. A [illegible] Campana esclude però l'esistenza di un problema del genere. *«Al sindacato non è stata presentata alcuna istanza ufficiale, pertanto non credo che ci occuperemo di questa vicenda».*

Il «campionato più bello del [illegible]o» proporrà all'Associazione ostacoli più ardui di quelli superati [illegible] *«Non credo c[illegible] [illegible] nostro compito sarà più difficile di quanto lo sia stato fino a questo momento. [illegible] almeno, spero di non illudermi [illegible] [illegible] senso. [illegible] pare che la professionalità dei calciatori [illegible] cresciuta e anche in campo si [illegible] registrati miglioramenti sotto questo profilo. Certo, ci saranno incidenti, le inevitabili polemiche ma non prevedo problemi particolari».*

Caso-Dirceu: il sindacato è soddisfatto della soluzione? *«Pienamente, perché la vertenza [illegible] è risolta con soddisfazione [illegible] nostro assistito. Tra l'altro, è stata una bella lezione per il Napoli che pretendeva di imporre una soluzione [illegible] forza e spero che [illegible] di questo braccio [illegible] ferro serva da monito a molte società che si sottraggono [illegible] loro doveri [illegible] confronti [illegible] tesserati».*

All'appello dell'Associazione [illegible] qualche grosso nome del nostro calcio? *«Per statuto, le iscrizioni si aprono soltanto con l'inizio del campionati e di conseguenza è presto per rispondere. Negli anni scorsi, però, l'adesione era pressoché plebiscitaria e non credo che ci saranno novità. [illegible] considerare pure che si iscrivono in [illegible]a anche gli stranieri».*

La vostra fama ha già superato i confini? *«Non mi illudo fino a questo punto. Credo piuttosto all'opera [illegible] persuasione [illegible] piuta [illegible] calciatori italiani nei confronti dei colleghi d'oltre frontiera. [illegible] che questi ul[illegible] si iscrivano mi pare normale: in fin dei conti facciamo anche i loro interessi. Teniamo conto, poi, che argentini, brasiliani e francesi vantavano già esperienze sindacali [illegible] loro [illegible] Platini, ad esempio, è [illegible] di questi».*

Nel suo bilancio, accanto [illegible] motivi di compiacimento figura anche qualche grosso rimpianto?

«Sono soddisfatto di come abbiamo operato nei confronti dei tesserati, della Federazione e delle società. Purtroppo non siamo [illegible] riusciti a cambiare una certa realtà: [illegible] riferisco a quel [illegible] di trafficoni e mediatori che, avvalendosi di [illegible] [illegible] [illegible] livello, [illegible] ad allignare nel nostro calcio. Il mio rammarico è accentuato dal fatto che né la Federa[illegible]ne, né la Lega sono finora intervenute con decisione e questo mi induce a pensare che ci [illegible] in ballo interessi notevoli [illegible] che a livello [illegible] società. Questa è veramente una constatazione che mi riempie di amarezza».

Piercarlo Alfonsetti

In attesa di recuperare Rummenigge, punta sui suoi gioielli

CASTAGNER CANDIDA L'INTER: «SIAMO NOI I VERI RIVALI DELLA JUVENTUS»

APPIANO GENTILE — «Orfana» di Rummenigge, l'Inter di Castagner si appresta [illegible] esordire su un campo, quello di Bergamo, dove solitamente [illegible] soffrono. Un campo ampliato e le cui strutture sono davvero da Serie A: [illegible] mila [illegible] (17.700 abbonati) stanno ad indicare la serietà e la compattezza di un club che vanta un prestigioso passato nel [illegible] campionato. Dunque per l'Inter, anche se i bergamaschi dovrebbero essere privi [illegible] due stranieri, sarà un [illegible] e proprio collaudo una specie di prova del nove prima della successiva trasferta a Bucarest dove i milanesi, primi in Italia, lanceranno la moda [illegible] trasferta ridotta (partiranno infatti il mercoledì mattina [illegible] Malpensa, rientro il venerdì mattina: «*Devono abituarsi da buoni professionisti a trasferte-lampo* [illegible] *per le* [illegible] *che per le* [illegible] *ufficiali*», ha detto Pellegrini).

Cambiata la società, con la rivoluzione dettata [illegible] [illegible] dei pasti», è stata rivoluzionata anche la squadra con gli arrivi di Brady e di Rummenigge, nonché di Causio, per non dire di Mandorlini e di altri giovani talenti. L'Inter si è tenuta gelosamente i suoi migliori esponenti, ha [illegible] fermato [illegible] paio di «belle» tipo [illegible] e [illegible] ed ora, sperando di [illegible] fatto le [illegible]o per bene, si cimenterà su [illegible] paio [illegible] fronti [illegible] l'[illegible] [illegible] accontentarsi [illegible] «piccoli passi», l'Inter vuole [illegible] e l'ha precisato anche Castagner [illegible] Pinell[illegible] mentre i [illegible] toglieva[illegible] a Rummenigge il bendaggio rigido e gli applicavano [illegible] scarpetta speciale in modo da permettergli [illegible] [illegible] ginnastica.

«So per esperienza che giocando in testa, stando al comando [illegible] *classifica* — di[illegible] d[illegible] Castagner — *si respira un'altra aria. Si è più... rilassati, la sq[illegible] marcia meglio, non si sente [illegible]or di polemica, e poi gli avversari ti affrontano con ben altro spirito. Lo so, ripeto, per esperienza: col mio Perugia ci furono motivi di divertimento, mi auguro che sia così anche con l'Inter sebbene l'assenza di Rummenigge apra inevitabilmente un grosso punto interrogativo. "Kalle" si tiene* [illegible] *puntualmente due avversari, permette ai compagni maggiore libertà, ad ogni modo dobbiamo dimostrare che anche senza Rummenigge quest'Inter è validissima, non possiamo sperare di giocare con la formazione migliore per l'intera stagione. Gli infortuni purtroppo colpiscono prima o poi tutte le squadre, dunque dobbiamo sperare di avere... pagato in anticipo il debito con la malasorte».*

In pratica Castagner ha già risolto l'inquadratura dell'Inter senza Rummenigge optando per Carletto Muraro, l'attaccante che Herrera ai suoi tempi, quando il giovincello fece la sua spavalda apparizione sul campo di San Siro, aveva definito il «Jair bianco». Muraro, purtroppo per lui, si rivelò meno Jair del brasiliano ma è stato pur sempre un buon attaccante. In coppia con Altobelli trascinò l'Inter di Bersellini allo scudetto, fu quella la sua più grande soddisfazione prima di essere relegato «in lista d'attesa» ad Ascoli. Lo scorso [illegible] Radice lo ributtò in mi[illegible] [illegible], [illegible] Castagner è costretto a f[illegible] ma Muraro-Jair [illegible] al scampone. «*Io ed Altobelli* — dice — *conosciamo l'intesa a memoria. Ovviamente da* [illegible] *i tifosi* [illegible] *si possono aspettare le prodezze di "Kalle", lui è un extraterrestre, io soltanto un calciatore. Ad ogni modo cercherò di arrangiarmi e di dare il massimo anche perché alle nostre spalle ci sono pur sempre elementi come Brady e Causio per cui arriveranno palloni d'oro da sfruttare*».

Per Castagner resta soltanto un dubbio, relativo ad un difensore. Ne ha troppi, Bergomi, e Ferri, deve restare fuori. Probabile il secondo, visto che il «campione del mondo» appartiene alla lista degli intoccabili, almeno apparentemente. Ferri è più in forma ma non sempre nel calcio come nella vita contano i valori. Squadra pressoché fatta dunque con mille ambizioni.

«La favorita resta la Juventus — dice uno che se ne intende, Altobelli — *ma noi intendiamo darle qualche disturbo. I bianconeri hanno un complesso eccezionale ma noi con Rummenigge non siamo da meno. Anche Roma, Fiorentina e Napoli possono contare buone ambizioni, molto dipenderà dall'affiatamento che raggiungeranno i nuovi campioni come Socrates e Maradona con i compagni di squadra. Quanto alla Roma avrà l'handicap dell'assenza di Falcao e poi dovrà assimilare i concetti del nuovo allenatore. Insomma apparentemente all'inizio la lotta dovrebbe restringersi a noi e alla Juventus. Per l'Inter molto dipenderà dalla partenza: per acquisire il morale giusto occorre fare punti sin dall'inizio, evitare il passo falso dell'anno scorso. Stavolta la nostra condizione è diversa, lo si è constatato nelle amichevoli internazionali e nella Coppa* [illegible] *dove ci siamo qualificati tranquillamente, a differenza di un anno fa. Il nostro morale ovviamente è diverso, certo* [illegible] *Rummenigge saremmo andati all'assalto dei primi turni* [illegible] [illegible] *altro mordente,* [illegible] *sarà non farsi* [illegible] [illegible] *sua assenza».*

Giorgio Gandolfi

A PAGINA 2 IL TAGLIANDO PER L'ESTRAZIONE FINALE
PIU' DI 30 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

CAMPIONATO 8 PAGINE DI GOL!

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 253

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 15 settembre 1984

Il film di Squitieri presentato ieri sera

CLARETTA A TORINO VINCONO I DELUSI

Nessuna polemica Tutti si aspettavano di più

Claudia Cardinale, 'Claretta' nel film di Squitieri

Il film di Pasquale Squitieri, «Claretta», dopo le polemiche [illegible] al festival di Venezia con le accuse di fascismo rivolte al regista da Evtuscenko, Gunter Grass, Rafael Alberti, Erica Jong e da alcuni altri membri della giuria, è da ieri in circolazione nelle sale cinematografiche del circuito italiano. Le reazioni del pubblico sono state piuttosto contrastanti: noia a Torino, applausi a Roma (temperati però da molte critiche), indifferenza a Milano.

A Torino, nella programmazione serale del cinema Doria, molti spettatori sono stati più critici nei confronti dei giornalisti specializzati, che non [illegible] il regista: «Dovevano dirci che era un mattone, e non perderci tanto in disquisizioni storico-politiche». Può sembrare un atteggiamento semplicistico, ma, dopo la beffa di Livorno con i falsi Modigliani, spira una certa aria di contestazione verso la critica paludata.

A Milano la freddezza ha persin cancellato la voglia di commentare, che invece non è mancata a Roma con una platea divisa.

(Servizio in ultima pagina)

Mussolini? Un sondaggio «Espresso»

ROMA — Solo il 5,4 per cento degli italiani avrebbe vissuto volentieri durante il ventennio fascista, tuttavia Benito Mussolini è al quarto posto (dopo Garibaldi, Mazzini e Giulio Cesare) tra i «grandi» della storia d'Italia : è quanto emerge da un sondaggio commissionato dall'«Espresso» all'agenzia «gts» e che sarà pubblicato sul prossimo numero.

L'inchiesta è stata effettuata con interviste personali su un campione rappresentativo della popolazione italiana, e si è collegata direttamente alle polemiche suscitate dal film «Claretta». Dalle risposte degli intervistati è emerso che il giudizio su Mussolini, anche se registra la più alta punta negativa (51,2 per cento delle risposte), è favorevole nel quasi 30 per cento degli intervistati.

E' da notare inoltre che Gabriele D'Annunzio ha ottenuto il 47 per cento dei favori e questo dato si collega ad un altro: quasi un quarto degli intervistati giudica positive le conseguenze del fascismo sulla storia italiana, una percentuale più alta di coloro che esprimono un giudizio favorevole sulla rivoluzione d'ottobre.

Infine, subito dopo il terrorismo, il fascismo è giudicato l'avvenimento più importante degli ultimi 90 anni di storia italiana.

Il ricorso del presentatore a Milano

SI SEPARANO MIKE BONGIORNO E LA MOGLIE DANIELA ZUCCOLI

Mike Bongiorno e Daniela Zuccoli: prossima separazione

MILANO — Il matrimonio tra Mike Bongiorno e Daniela Zuccoli sta per finire. Il popolare presentatore ha inoltrato ricorso per la separazione al tribunale di Milano. Il presidente della nona sezione civile dottor [illegible] Papi ha fissato l'udienza preliminare per l'esame della causa al primo ottobre prossimo. In quell'occasione i due coniugi dovranno presentarsi accompagnati dai rispettivi legali davanti al giudice che farà il rituale tentativo di ricomposizione della vertenza, fallito il quale si aprirà la trattativa e se ci sarà accordo tra i due si arriverà ad una separazione consensuale.

Mike, 60 anni compiuti il 26 maggio scorso, e Daniela, 33, si sono sposati 12 anni fa, hanno due figli, Michelina e Nicolò, *«che mi fanno sentire giovane»*, ha detto poco tempo fa il presentatore, come pure lo faceva sentire Daniela *«perché una moglie giovane ti porta in casa i suoi amici che sono giovani. Ti impone, in altre parole, un tenore di vita giovanile»*.

A chi faceva osservare a Daniela di contestare spesso il marito, rispondeva categorica: *«E' una delle cose più ridicole che si siano dette di me. Il giorno che dovessi contestarlo in assoluto, come uomo, come marito e come personaggio, quel giorno me ne andrei per sempre»*.

Il ragazzo fermato per il delitto di Fontaneto

«NON HO UCCISO ANDREA E DOVRETE RILASCIARMI...»

Novara. Antonietta Causa e Filippo Guagliardo, i genitori del piccolo Andrea (foto a destra)

FONTANETO D'AGOGNA — *«Prima o poi dovrete lasciarmi andare per forza»*. Nicola Perra, 15 anni, agli arresti perché lo accusano di aver strangolato Andrea Guagliardo, il bambino di 9 anni, si difende con lucidità e tenacia. Questo ragazzo trapiantato nel Novarese dalla provincia di Cagliari è un sardo che non sta zitto. Risponde alle contestazioni del magistrato. Per ore ha ripetuto le stesse cose senza contraddirsi: il pomeriggio del delitto è rimasto a casa a incidere canzoni sui mangianastri, poi è stato dall'assicuratore per denunciare un incidente e mentre tornava a casa ha incontrato i Guagliardo

Ha fatto nomi di persone di Fontaneto e della frazione Cacciana, vicini di casa, conoscenti, il padre del messo comunale del paese e il barista del Circolo Acli che confermerebbero il suo alibi. Nella caserma dei carabinieri di Borgomanero si addormenta senza fatica, mangia con appetito tutto quello che gli portano e se ha un minuto libero legge giornaletti. Come se l'accusa non lo riguardasse. Di certo o recita la sua parte di innocente con l'abilità di un attore incallito o la giustizia sta prendendo una cantonata.

L'avvocato che lo difende, Pietro Medina, è dell'avviso che il castello delle accuse sia fragile. Alla fine si tratterebbe di pochi indizi e mal combinati fra loro. C'erano due testimoni, marito e moglie di Fontaneto, che dovevano dare il colpo di grazia all'alibi del giovane. Lavoravano nei campi e hanno visto due giovani, un bambino e uno più alto, e con loro hanno anche parlato. Ma in un confronto all'americana, il Perra mescolato fra carabinieri e altri giovani, la donna ha indicato un altro; l'uomo ha indicato giusto ma con dubbi e riserve.

Per il magistrato che si occupa delle indagini, il pretore Renzo Lombardi, gli indizi sono invece sufficienti per confermare il «fermo» e tenere questo ragazzo in prigione. Atteggiamenti troppo «strani» fin da quando sono iniziate le ricerche del bambino scomparso: mezze frasi che hanno insospettito i carabinieri anche quando non si poteva ancora pensare a un delitto. E poi, dopo che si era battuta la campagna per una notte

Lorenzo Del Boca

● SEGUE A PAGINA 7

DIANA IN OSPEDALE LONDRA SCOMMETTE SU UNA BAMBINA

I bookmakers danno a 11 a 10 la nascita di una principessa

Londra. La principessa Diana, con il marito

LONDRA — La principessa Diana di Inghilterra è stata ricoverata questa mattina al St. Mary Hospital di Londra dopo essere stata colta da doglie pre-parto nella sua abitazione di Kensington Palace. La principessa è stata accompagnata nel reparto maternità dell'ospedale, dove era stata prenotata una camera. Nello stesso ospedale, la principessa Diana ha già dato alla luce nel giugno 1982, dopo 12 ore di doglie, il primogenito William.

Centinaia di persone si sono già raccolte davanti all'ingresso principale dell'ospedale in attesa della notizia della nascita del secondo figlio di Carlo e Diana.

L'attesa è condivisa da milioni di cittadini del Regno Unito, fatto comprovato dalle numerose scommesse già in corso con i «bookmakers» che danno per 11 a 10 la nascita di una bambina. Vengono accettate anche scommesse sul nome del futuro rampollo reale.

Un portavoce di Buckingham Palace ha affermato che «tutto sta andando bene; si tratta adesso soltanto di aspettare». Il neonato sarà il terzo in linea di successione al trono britannico dopo il principe Carlo ed il fratello maggiore William.

Il Palio delle contrade

IL PIEMONTE CORRE DOMANI AD ASTI

ASTI — Tutti ad Asti, domani, per il grande avvenimento dell'anno: il Palio. Chi ha già assistito, negli anni scorsi, a questa straordinaria manifestazione di passione, tifo e costume, ci tornerà per amore ed entusiasmo. Chi, invece, il Palio non l'ha mai visto farà bene a non perdersi un simile spettacolo.

Oltre mille personaggi in costume con 160 cavalli parteciperanno al corteo storico dei tredici Rioni e dei quattro Comuni. La sfilata, aperta da Borgo San Pietro (con i colori rosso e verde, vincitore del Palio nell'«anno del Signore 1983»), partirà alle 14 dal Duomo e percorrerà corso Alfieri, piazza Alfieri, piazza Libertà, corso Einaudi e arriverà in piazza Campo Del Palio. Qui, prenderà il via la corsa, alle 16 e 30 circa. Due «manches», poi il gran finale e la premiazione, verso le 18.

Si ricorda che chi vuole assistere anche alle benedizioni dei cavalli nelle chiese rionali, che incominciano alle ore 11 di domani, ad Asti dovrà arrivarci di buon mattino. In questo modo, ci sarà anche tutto il tempo di visitare il mercatino del Palio allestito in piazza San Secondo. Un consiglio: per non rimanere imbottigliati in città fino a tarda sera, è meglio raggiungere il centro a piedi.

TEMPO

ROMA — Situazione: la massa di aria relativamente fredda attualmente sulla Francia meridionale va dirigendosi sul Golfo del Leone. Nel contempo dall'entroterra algerino aria temperata e umida si muove verso nord-est tendendo a confluire sulle nostre regioni.

Tempo previsto fino alle ore 24 di oggi: sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche molto nuvoloso con piogge e temporali localmente forti sulle regioni nord-occidentali, sulle settentrionali tirreniche e sulla Sardegna. Sulle restanti regioni nuvolosità in intensificazione ad iniziare dalla Sicilia e dalla Campania dove saranno possibili locali precipitazioni.

Temperatura: in diminuzione al nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche. In aumento sulle rimanenti regioni.

Venti: deboli o moderati meridionali con rinforzi sul Golfo Ligure.

Mari: mossi i bacini occidentali, poco mossi i restanti mari.

Tempo previsto per domani: su tutte le regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge e temporali anche forti sulle regioni centro-settentrionali. Tendenza a variabilità sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna.

Ha 36 anni, l'attore 68

LA MOGLIE DI GLENN FORD CHIEDE DIVORZIO E SEDICI MILIONI

Cynthia Hayward, terza moglie di Glenn Ford, divorzia

LOS ANGELES — L'attrice Cynthia Hayward, terza moglie dell'attore Glenn Ford, ha avviato ieri una causa di divorzio per incompatibilità di carattere. Nella domanda presentata al tribunale di Los Angeles, la Hayward chiede 8.830 dollari al mese per gli «alimenti» (quasi 16 milioni in lire italiane), inclusi mille dollari per i divertimenti.

Glenn Ford, di 68 anni, è stato sposato per 17 anni con la ballerina Eleanor Powell e, poi, con l'attrice Kathy Hays. Fra i suoi film più conosciuti si ricordano «Gilda», «Quel treno per Yuma».

PER CROLLI E SFRATTI BISOGNA DECIDERE SUBITO

Chieste dai democristiani e respinte dal consiglio le dimissioni di Chiezzi. La relazione di Russo

Alle due di notte si è conclusa la prima seduta di Consiglio comunale, dopo l'intermezzo estivo, con l'opposizione all'attacco del monocolore pci: un documento presentato dai democristiani che chiedeva le dimissioni dell'assessore Chiezzi e una seconda richiesta, firmata da liberali e repubblicani contenente una generale critica alla politica urbanistica.

Entrambi i documenti, votati da dc, pli, pri e msi (i socialdemocratici erano già andati a casa), sono stati respinti. Contro, ovviamente, i comunisti e i socialisti.

E chi ieri avesse avuto problemi del tipo «tutto quello che avreste voluto sapere sulla casa e non avete mai osato chiedere», seguendo il dibattito in sala avrebbe appreso utili notizie.

Della casa, infatti, s'è parlato in lungo, in largo e...in crollo. Di fronte alle accuse dell'opposizione l'assessore ai Lavori Pubblici Chiezzi si è difeso con precisione e con toni che lasciavano intendere anche una certa apertura al confronto e con una morale della favola: «Se mi convincerete che ho sbagliato, mi dimetterò». Questa convinzione non si è fatta strada nel corso della nottata e Chiezzi resta al suo posto.

Dal dibattito sui crolli del Palazzo degli Stemmi e dell'ex cinema Diana, si è passati a quello degli alloggi. E l'assessore competente, Russo, ha svolto una lunga relazione, spiegando che gli scopi dell'amministrazione sono, principalmente, tre: rinnovare e riqualificare il patrimonio abitativo cittadino, aumentarlo numericamente, promuovere il risanamento e la costruzione di alloggi da vincolare ad equo canone.

Fra gli interventi, dai quali è emersa una nota nuova: il tempo del «riuso» è finito, si comincia a parlare di demolire le case fatiscenti.

Il repubblicano Ferrara ha sottolineato come la questione della casa non sia «tutta da risolvere solo in chiave nazionale, mentre in sede locale si potrebbe fare molto».

Il democristiano Montanaro ha chiesto «con che faccia si vada a Roma a chiedere ancora soldi per la casa quando quelli che ci hanno dato non sono stati spesi tutti».

Il socialista Mercurio ha detto che «persistono rigidezze ideologiche ma che il pacchetto di proposte di Russo può segnare un'inversione di tendenza». Il governo, intanto, ha concesso la proroga degli sfratti fino al 31 gennaio prossimo. Nel frattempo si spera vengano tralasciate polemiche da museo e trovata una soluzione dignitosa per questa città.

d. dan.

Il Palazzo degli Stemmi: le polemiche non sono finite

Per i caduti

CINQUE TARGHE DI BRONZO SUI MONTI PIU' ALTI

Per iniziativa della Confederazione Italiana Associazioni Combattentistiche, domani alle 10.30 verranno inaugurate ufficialmente e contemporaneamente quattro targhe ricordo, sui più celebri monti dell'arco alpino piemontese e valdostano: Monviso, Monte Rosa, Cervino e Monte Bianco. Questo il testo fuso nel bronzo:

«Nell'anno 1984 soldati dell'Esercito Italiano posero a nome dei familiari dei caduti in guerra, dei mutilati e invalidi, dei decorati, ex combattenti, resistenti, deportati, internati, vittime civili e per servizio, come auspicio alla pace e all'amicizia fra i popoli.

«La saggezza dovrà prevalere evitando all'umanità tutta i lutti e lo sterminio nucleare».

Le targhe sono state sistemate sul nuovo Piazzale del Rifugio Torino sul Monte Bianco, al Rifugio Duca degli Abruzzi (Oriondé) sul Cervino, alla Capanna Gnifetti (m.3647) sul Rosa e nei pressi del rifugio Quintino Sella alla base del Monviso.

Domattina nello stesso momento, alle 10.30, alla caserma Monte Grappa, corso IV Novembre 3, si svolgerà una solenne cerimonia per illustrare il significato dell'iniziativa, che è stata realizzata dagli ex combattenti, in collaborazione con la Regione Militare Nord Ovest, *«quale messaggio e monito al mondo intero per la pace e la distensione fra i popoli».*

Parleranno il generale di corpo d'armata Ferruccio Schiavi comandante della Rmno, e Dino Nieddu, presidente della Confederazione Associazioni Combattentistiche.

L'avvenimento è stato ampiamente annunciato nelle zone interessate, con l'affissione di manifesti ed è prevista — nonostante il cattivo tempo — la partecipazione di numerosi cittadini ed ex combattenti. Le targhe tra l'altro sono state trasportate e collocate a cura degli alpini.

Ieri consiglio aperto

GRUGLIASCO IN FESTA E' CITTA'

Grugliasco, centro industriale, artigianale ed agricolo di 37 mila abitanti, è diventata città. La storia della «Pianura paludosa delle gru», piccolo borgo rurale, nato nel 1047 per volere dell'imperatore di Germania, Enrico III che lo donò all'abbazia di San Solutore, è in gran parte legata alla vicinissima Torino a cui è servita per secoli come fortezza e bastione. Insignita del titolo di «contessa di Torino» il 14 aprile del 1619, da Carlo Emanuele I, duca di Savoia, l'antica «Curtis» si sviluppò rapidamente, tanto da far registrare 1.286 abitanti nel 1742 e 2.006 nel 1783.

Dopo l'ultima guerra mondiale, Grugliasco (circa 4.000 residenti) ospitò le ondate immigratorie del Veneto e del Meridione ed in sette lustri diventò una città di fatto. Oggi lo è anche di diritto avendo il presidente Pertini firmato il relativo decreto. Per festeggiare l'avvenimento, ieri sera, centinaia di persone hanno partecipato ad un Consiglio comunale aperto nel quale erano ospiti d'onore i sindaci e le giunte di Riesi, Cerignola, Adria, Bovea, Echirolles (Francia) e Barberà del Valles (Spagna).

Le prime quattro per avere dato a Grugliasco il maggior numero d'immigrati, le seconde perché gemellate con il Comune. Erano anche presenti i rappresentanti di tutte le componenti sociali, economiche, religiose, culturali e politiche della città, compreso l'eurodeputato ing. Sergio Pininfarina, titolare dell'omonima fabbrica che ha sede in Grugliasco.

In mattinata, i rappresentanti delle sei città legate a Grugliasco sono stati ricevuti dal sindaco di Torino, Novelli e hanno visitato gli stabilimenti Pininfarina.

José Lova

oggi & domani

● Da domani terminati i lavori, è di nuovo agibile via XX Settembre; riprenderanno quindi il regolare percorso le linee tranviarie 4, 12, 15 e le linee automobilistiche 57, 58, 63, 65 (e gli sbarrati) e il 68.

● E' stata inaugurata stamattina la mostra fotografica «Torino: nove strade per conoscere la città». Le immagini sono sistemate nel cortile del Palazzo Reale, sotto i portici di Piazza San Carlo, nella Galleria San Federico e nell'atrio del Regio.

● Oggi alle 17 a Susa, galleria Archivolto, in via Palazzo di Città 33, inaugurazione della personale di Germana Albertone.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	23	8	50	38	76
Cagliari	27	55	35	46	74
Firenze	40	12	56	75	89
Genova	43	38	32	74	55
Milano	8	75	26	74	2
Napoli	76	8	89	52	57
Palermo	16	4	45	72	56
Roma	28	84	1	38	36
Torino	65	90	70	43	10
Venezia	10	80	23	83	73

COLONNA ENALOTTO

1 1 X X 1 2 1 1 2 1 1 2

I RITARDATARI — Tra i numeri in ritardo sono stati estratti: per la ruota di BARI il 38 che mancava all'appuntamento da 37 settimane. Per CAGLIARI il 46 in ritardo da 64 settimane. Per ROMA l'84 in ritardo da 64 settimane e il 36 che non usciva da 44 settimane. Per TORINO il 10 in ritardo da 49 settimane. Per VENEZIA il 10 che non usciva da 31 settimane e l'80 in ritardo da 44 settimane.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET: 21 I Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
GU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN (str. Valsalice 4/A - t. 656.650): ore 15,30-21 trattenimenti ore liete amichevolmente con Nino Gallo e Gli Sparvieri.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE ROI-BAL MUSETTE: nel giardino.
MASSAUA: ore 21 Le Metri.
SPRENELLA (C. Francia 110 - Cascine Vica): 21 liscio «Old Company».

HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
R. PIRATA RISTORANTE (v. Cigna, 23, tel. 521.1880) orch. Nandò Francia.
LE INDIE - Piano Bar (v. Verdi 10) al piano Piero canta Silvana Dal.
MILLELUCI - Music Hall - Discoteca (P. Guala 147) ore 18-2.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Bertani 3, tel. 532.492): Renzo Gaffino. Nadia. Discoteca R. B.
NUOVO PERSONAL - Orbassano: riapre la prossima settimana — Tel. 908.77.92.

GALLERIE E MUSEI

ARCHIVOLTO-Susa: G. Albertone.
LA ROCCA: [illegible]
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 364): XIX mostra della grafica. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
GIBRI (tel. 534.473): G. Sutherland oli, tempere 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
L'ARIETE - Chivasso: pittori piemontesi dell'800.
PIRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.210) Ceramisti di Faenza.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-18; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe, 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12, 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

echi di cronaca

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego con «Presa d'atto regionale»
Segretario d'ufficio - stenodattilografia - paghe e contributi - contabilità-corrispondenza in lingue - operatori su personal computer. Istituto Vegnone, via Vegnone 7, tel. 488.864.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramanta vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demarini, Giovanni Ferraboli - Direttore Generale Paolo Pelocchi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 891 DEL 20-12-1983

Iniziano oggi due importanti manifestazioni

GIAVENO: AUTUNNO COL «PIANO» A PIANEZZA TEMPO DI PALIO

Con l'etichetta «Autunno a Giaveno» partono oggi nel capoluogo della Val Sangone, le manifestazioni che dureranno fino a fine ottobre. L'inaugurazione è stasera: nella chiesa dei Batù Elena Poncino e Raffaele Montanaro terranno un concerto pianistico con presentazione e commenti di Luigi Sposso. Domani sera alle 21 ancora musica, nel parco comunale, con la banda municipale. Il pomeriggio è dedicato al 1° Meeting di twirling Valsangone; allo stadio si esibiranno, a partire dalle 15 — dopo una sfilata per le vie del paese — le ginnaste del Twirling Club Piossasco, il Gruppo Twirling Sangano, le «Stelle e Farfallette di Trana» e il GS Fantasy twirling di Giaveno.

Il resto delle manifestazioni si annuncia molto interessante: mostra del fungo fresco con proiezione di diapositive con gran mercato in piazza Molines, luogo di tradizionale contrattazione di porcini e reali. Saranno in vendita anche formaggi locali e miele, mentre a fine ottobre ci sarà una mostra ortofrutticola. Per domenica 23 è in programma un risotto con funghi in piazza, preceduto dal volo di una mongolfiera.

Oltre a balli, concerti del Coro Alpino Valsangone, sfilate di moda ed esibizioni di arti marziali, sabato 20 ottobre verrà presentato in anteprima il fotodocumentario di Marco Noire e Mauro Ferrarsi, sulla salita a cavallo del Breithorn del gruppo Alpitrek. Domenica 21 sarà inaugurata la mostra fotografica sempre sull'argomento, con immagini di Piero De Marchis, patrocinata da Stampa Sera. Sabato 27 infine verrà presentato l'audiovisivo «Vita marginale in Valsangone» di Mauro Ferraris, presentato da Bruno Tessa. Alcuni momenti delle feste saranno ripresi da «Giaveno TV».

Tempo di Palio anche a Pianezza: *oggi e domani si svolge la terza edizione del «Palio dij semna sal», l'antico soprannome o «stranom» dei pianezzesi, con partecipazione dei sei cantoni. Stasera alle 21 ci sarà una sfilata storica con fiaccole dal piazzale San Pancrazio alla piazza SS Pietro e Paolo. Alle 23, secondo il programma,* «esultanza popolare, annuncio della contesa e benedizione del palio, del drapò, e dei coreur dei Canton.»

Domani alle 13.30 ritrovo dei gruppi storici e dei coreur in piazza Leumann e sfilata verso il «Camp del Palio», in via San Bernardo. Le tenzoni cominceranno alle 14.30 con il «gioco del brividore», la girandola e la «Corsa dle sivere». Alle 18 consegna dei trofei, proclamazione solenne e consegna del «Palio dij semna sal». Verranno anche assegnati gli altri premi consistenti in «La bota d'eva dla Doira», «La rapa d'aslië 'd Pianessa», «El pachet ed sal» e «L'anciova».

«Il palio sta dimostrandosi in modo consistente — *è scritto nell'istruttivo libretto edito per l'occasione, cui ha anche collaborato Camillo Brero* — espressione solidale, dinamica e anche polemica della comunità pianezzese. La stessa vitalità dij canton, è un segno manifesto del desiderio e della volontà di tutti di superare le divisioni e i personalismi, le opinioni politiche, l'egoismo...».

«L'anno scorso il Palio è riuscito per la prima volta — *prosegue* — nella storia del paese, a radunare alcune migliaia di cittadini intorno ai simboli unificanti dei sei Canton...una giornata trionfale per vincitori e vinti con la logica e sportiva conclusione tra i simposi di lunghe tavolate cantonali. Uno spettacolo di unità e civiltà pur nell'emulazione».

In gravissime condizioni alle Molinette anche l'amico che viaggiava con lui

VESPA CONTRO UN'AUTO A S. BENIGNO MUORE UN DICIASSETTENNE DI LEINI'

Un morto e un ferito gravissimo sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera nei pressi di San Benigno Canavese, sulla provinciale che porta a Feletto. Entrambi i giovani coinvolti sono diciassettenni residenti a Leinì. E' deceduto sul colpo Rosario Parise, via San Francesco al Campo 19, che lavorava in una carrozzeria; è in coma con la prognosi riservata per trauma cranico, l'amico Franco Fruttarolo, pure abitante in via San Francesco al Campo, ma al numero 128.

Ieri sera verso le 22.30 i due ragazzi, su una Vespa 50 (non si sa ancora chi era alla guida) si sono scontrati frontalmente con una Renault 14, condotta da Riccardo Salicetti, 28 anni, abitante a Torino, in via Barione Petiti 7. Nell'urto i due giovani sono rovesciati battendo entrambi il capo. Trasportati all'ospedale di Chivasso da un automobilista di passaggio, il Parise è arrivato privo di vita, mentre Fruttarolo, viste le sue condizioni, è stato immediatamente trasferito alle Molinette di Torino.

Rosario Parise, 17 anni

Rosario Parise era il terzo di quattro fratelli (gli altri sono Antonio, 21 anni, meccanico, Fortunato, 19 anni, attualmente sotto le armi, e Franco di 12 anni). Il padre Pasquale, 52 anni, è in cassa integrazione da anni (prima dalla Singer, poi dall'azienda che è subentrata), e fa di tutto per integrare l'assegno mensile; la madre Filomena accudisce la famiglia.

Originari di Policastro in Calabria, abitavano da 14 anni a Leinì dove, a prezzo di grandi sacrifici, lavorando tutti, erano riusciti a comprare una vecchia casa e rimetterla in sesto. Non si sa ancora se il «vespino» era quello della vittima o di Fruttarolo; le indagini sono dei carabinieri di Chivasso.

TUTTI I PROFUMI DELL'ERBA

Da oggi a Pancalieri «Viverbe», l'unica mostra-mercato piemontese di questo tipo. La tradizione della menta

A Pancalieri prende oggi il via la quarta edizione di «Viverbe», l'unica mostra-mercato piemontese dei vivai e delle erbe officinali che, su iniziativa degli Enti locali, si presenta articolata tra erboristica, liquoristica, cosmetica, dietetica ed apicoltura.

Un appuntamento che promette un crescendo di adesioni e di visite da oggi sino a mercoledì sera grazie ad un nutrito programma di festeggiamenti, musiche e merende campagnole cui si abbina una felice formula di base. Quella basata sul richiamo di una terra in cui cresce oggi circa metà delle erbe officinali italiane ed i migliori alberi da frutto della regione: entrambe le produzioni rese fiorenti dal prezioso limo lasciato nel suo alveo primitivo dal Po.

Ed ecco un'esposizione che si sfoglia come un erbario d'altri tempi. Dove accanto alla celeberrima menta piperita si affianca la variegata tavolozza verde di dragoncello, iperico, maggiorana gentile, salvia sclarea, issopo, malva, santoreggia. In campagnia di precisazioni e di prezzi, (62 mila lire un chilo di olio essenziale di menta e 110 mila l'olio dell'estragone, 5 mila lire un chilo tra foglie e fiori di santoreggia e 7 mila l'assenzio gentile), che sottolineano la suggestione e insieme l'importanza dell'incontro.

Spiega Andrea Chiattone, presidente della Commissione per la valorizzazione delle colture tipiche: *«La domanda di prodotti legati ad una natura sempre più lontana e desiderata risulta purtroppo appesantita da una grossa carenza di informazioni. Le qualità migliori vengono sottovalutate, l'ottima produzione piemontese rischia di venir posposta ad una importazione che ci rende ampiamente debitori verso l'estero».*

Così, allo scopo di metter le cose in chiaro al di là del solito approssimativo romanticismo, chi arriva a Pancalieri troverà quest'anno, accanto ai tradizionali vasetti «vivi», appositi sacchetti profumati accompagnati da tutte le istruzioni del caso. Roba semplice e naturale, realizzata alla buona. Riassume il portavoce del Comitato organizzatore: *«Prodotti garantiti come natura e legge comandano: ogni erba, passata direttamente dalla fioritura in campo all'essiccazione naturale, presentata con pregi e controindicazioni senza misture o giri di parole che servon soltanto a confondere le idee. Continueremo inoltre a proporre, sperando che gradualmente la gente non si meravigli più, l'autentico sciroppo di menta privo dei soliti coloranti: nel tipico bianco di quest'olio vegetale che con la rettificazione passa dal giallo paglierino ad una trasparenza totale».*

Menta limpida come quella che i nostri nonni univano al bicchiere di sorgente o alla zolletta di zucchero, nel calore di antiche estati. Mentre, a Pancalieri, chi guarda più lontano continua a sperare che anche i coltivatori imparino finalmente a vedere la realtà d'oggi in trasparenza, affrontandola di conseguenza.

Per esempio associandosi i nove vivaisti specializzati in pianto da frutto, in modo di diffondersi sui principali mercati agricoli in nome dell'intero gruppo anziché farsi concorrenza in pochi posti e tutti insieme, sottovalutando l'agguerrita concorrenza dei colleghi di Emilia Romagna o di Pistoia. Oppure, convincendosi gli agricoltori locali che *Viverbe* e la pubblicità che ne deriva non sono soltanto *«il cancan buono ad attirar tasse»* che in troppi, isolati tra i profumi ottocenteschi del proprio orto, ancora sospettano.

l. r.

Tecniche antiche per la preparazione della menta

Indagine sui giovani piemontesi

STANNO BENE IN FAMIGLIA E ESCONO POCO

Dalle 4400 interviste a ragazzi fra i 15 e i 24 è emerso che quasi la metà dei giovani non frequenta bar e discoteche, non va in giro né in moto né in auto, non ha partner fissi, anche se la maggioranza è per un rapporto di coppia duraturo

Risultati sorprendenti da un'indagine sui giovani a Torino e in Piemonte

Tra le molte inchieste sui giovani l'indagine della Gioventù operaia cristiana elaborata dal sociologo Franco Garelli ha il pregio di non essersi *«fermata»* alla condizione degli studenti e di aver considerato un campione decisamente più composito, con anche un 44,2 % di lavoratori, un 5,8% di disoccupati e un 1,6% di casalinghe.

Dalle 4400 interviste a giovani piemontesi tra i 15 e i 24 anni è emerso di conseguenza che le nuove generazioni hanno più identità; il ragazzo con meno di 19 anni che ha un'occupazione frequenta le discoteche, va al bar e gira molto con la moto o con l'auto, specchiandosi in un'immagine consolidata del teenagers; ma dietro l'angolo c'è anche un 40% di giovani che non fa niente di tutto questo.

Dal libro di Garelli (*«La generazione della vita quotidiana»*), che è stato presentato stamane a Palazzo Lascaris nel corso di una tavola rotonda con i professori Ardigò, Vattimo e Rusconi, balzano spaccati di comportamenti che correggono molti luoghi comuni sui giovani: La maggioranza (il 62,4%) è per un rapporto di coppia duraturo, ma nel tempo libero dedicano più spazio agli amici che non ai rispettivi «lui» e «lei». Va così anche perchè quasi la metà degli intervistati ha dichiarato di non avere in quel momento una relazione di quel tipo.

Garelli parla di «affettività diffusa» che si riscontra anche negli atteggiamenti verso la famiglia. A differenza della recente indagine Iard-Doxa estesa a tutta l'Italia, qui il buon rapporto con la famiglia non coincide con un'identità *«convergente»* di vedute: i due terzi non si riconoscono nel modello di coppia realizzato dai genitori e un buon 60% è anche per una diversa educazione dei figli.

Ma si sta bene in famiglia. Si sta soprattutto molto in famiglia, con «punte» più alte tra gli studenti sotto i 19 anni che sono pure i meno autonomi economicamente. Come spiegare allora la caduta dei conflitti tra i muri di casa? I genitori, questa è la spiegazione suggerita dall'indagine, sono diventati più permissivi, il tempo libero dei ragazzi oggi può essere *«autodeterminato»*.

Le nuove generazioni dormono mediamente poco meno di 8 ore al giorno e altrettante le impegnano nel lavoro o nello studio. Le ragazze, poi, aiutano molto di più in casa, come sempre, con la conseguenza che il loro tempo libero quotidiano è inferiore di quasi un'ora e mezzo a quello dei coetanei. Questi «avanzano» 5 ore ogni giorno che spendono per vedersi con gli amici, ascoltare musica, guardare la tv. A conferma che le attività dei più, maschi e femmine, sono tendenzialmente statiche c'è un significativo 50% di intervistati che non fa mai dello sport.

I giovani cercano il gruppetto di amici, da incontrare al bar o all'angolo della strada; i maggiorenni si riconoscono di più nella coppia; i disoccupati infine appaiono decisamente più isolati. Li unifica piuttosto l'atteggiamento verso il lavoro: importante, ma non al primo posto dei valori della vita. Tanto è vero che i più mettono prima di tutto il valore dell'*«ambiente umano»*.

Hanno recuperato «fiducia» anche nella Chiesa, nella scuola e nella polizia, dimostrando che per loro oggi contano molto sicurezza e stabilità sociale.

Alberto Gaino

NON SI FERMANO ALL'ALT, FERITO UN RAGAZZO

Verso le 23 in corso Belgio, verso Lungo Po Antonelli, a un posto di blocco dei carabinieri

IN DUE SU UNA GOLF, QUELLO ALLA GUIDA AVEVA SOLO IL FOGLIO ROSA

Un giovane di 17 anni è stato ferito questa notte ad una gamba da un colpo di pistola sparato dai carabinieri ad un posto di blocco.

Ora è ricoverato all'Astanteria Martini. Il ferito si chiama Maurizio Chiarotto, era su una «Golf Gti» insieme con un amico, Marco Bulgnod, diciottenne.

In corso Belgio, quasi all'angolo con Lungo Po Antonelli, i carabinieri avevano istituito un normale posto di controllo e, verso le 23 di questa notte, la «Golf» vi si è avvicinata.

I militari hanno intimato l'alt, ma i due ragazzi, invece di fermarsi, hanno proseguito la marcia. Al volante non c'era il ferito, ma il suo amico il quale, pur avendo già compiuto i diciotto anni, non ha ancora la patente, ma solo il foglio rosa.

Dice Maurizio, ricoverato al sesto piano dell'Astanteria Martini dove gli hanno estratto la pallottola dalla coscia sinistra: *«Non è che andavamo tanto forte, e credo che i carabinieri ci abbiano fatto segno di fermarci proprio solo per un normale controllo. Ma Marco si è spaventato per via del fatto che non ha ancora la patente ed ha cercato di scappare. Loro hanno sparato e poi ci sono venuti dietro con la macchina».*

«Noi, però, abbiamo mollato la nostra e siamo andati a casa di Marco. Lì suo padre — prosegue il racconto del ragazzo — *ha telefonato ai miei e gli ha raccontato la cosa. Poi mi hanno accompagnato all'ospedale. Ho avuto una paura tremenda, ho immediatamente pensato che se mi colpivano nella schiena o in una zona ero bell'e morto. Adesso sto così così. E' stata proprio una fesseria non fermarci...».*

I medici del Martini non hanno trovato particolarmente grave la ferita di Maurizio Chiarotto, e probabilmente il ragazzo verrà dimesso al più presto.

La posizione dei due ragazzi, dopo un primo momento di incertezza, è stata chiarita: ed a carico del giovane ferito non sono emerse imputazioni. Per Marco Bulgnod, invece, c'è un'accusa di guida senza patente. Chi è dotato di foglio rosa, infatti, non può guidare se non ha al fianco una persona che la patente ce l'abbia già.

Maurizio Chiarotto, 17 anni, colpito a una coscia. Contro di lui, comunque, nessuna accusa

Apre oggi a due anni dalla scomparsa la mostra dedicata a Piero Martina

UN GRANDE PITTORE NELLA CULTURA TORINESE

Trenta opere dell'artista che fu anche direttore, dal '73 al '78, dell'Accademia Albertina

Questo pomeriggio, alle ore 17, verrà inaugurata nell'aula magna dell'Accademia Albertina delle Belle Arti (via Accademia Albertina 6) la mostra postuma dedicata a Piero Martina. A due anni dalla scomparsa, questa retrospettiva, organizzata dall'Accademia Albertina (della quale fu direttore dal 1973 al 1978) e dagli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, vuol *«essere un omaggio a una delle figure più rappresentative della cultura torinese di questo secolo»*, a un dipingere che rivela una natura — ha scritto Carlo Levi — *«più sperimentale che sensuale: la maturità della sua ultima opera è raggiunta appunto attraverso una maturazione del sentimento, un'estensione di esso fuori dei limiti ristretti del problema pittorico...».*

Nato a Torino nel 1912, Piero Martina iniziò ad esporre nel 1935 alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, successivamente prese parte alla sindacale della Società Amici dell'Arte nel 1936 e, nello stesso anno, allestì la prima personale a Genova insieme a Mastroianni. Partecipò poi al Premio Bergamo, alla Quadriennale di Roma, alla Biennale di Venezia.

Per l'edizione del 1956 Massimo Mila delineò per Martina, un preciso profilo d'uomo e d'artista: *«Prima d'essere pittore, Martina è un uomo immerso nella concretezza del mondo: un uomo per cui le cose hanno un senso. Questo incontro con la realtà avviene per il tramite del colore. La pittura di Martina è di quelle che non finiscono mai di meravigliare il profano per quello che è il miracolo specifico di tale arte: l'onnipotenza del colore».*

Un colore che è quindi l'artefice delle sue nature morte, dei nudi, dei paesaggi, dei ritratti. Vi è in questo suo mondo un senso di poetico abbandono, un significare l'umana avventura che è caratteristica degli scrittori, e dei poeti in particolare.

E' proprio un poeta, Eugenio Montale, che nel 1967 lo presentò al Piemonte Artistico e Culturale per i *«30 di pittura»*: *«... una luce che sembra consustanziale alle cose anche quando si limita a scontornare gli oggetti, a frastagliarli, o addirittura a privarli di sé, abbuiandoli...».*

La rassegna dedicata a Martina intende quindi fissare i *«momenti salienti della sua produzione artistica»*, anche se sono esposte solamente trenta opere, e costituisce un punto di riferimento della sua attività nell'ambito delle esperienze contemporanee. La mostra, il cui catalogo è stato curato da Renzo Guasco, resterà aperta sino al 5 ottobre.

Angelo Mistrangelo

Carlo Levi in un'immagine con Piero Martina

Rivivono battaglie, voti, commerci

TRA SANTI E REGINE

Nobili famiglie, capitani, vescovi e guerrieri scendono in strada con lo stesso «smalto» di sette secoli fa

San Martino - San Rocco. Città nella città, il Borgo San Martino-San Rocco era una vera e propria entità a sè stante nella Asti del 1300. LA soggiornavano i mercanti francesi, proprio quelli che portarono una nota di eccentricità nei costumi molto semplici, addirittura monacali, dell'antico centro. Fu quello, del resto, il secolo in cui si incominciò a parlare di moda. Nacquero i primi abiti ricercati, le stoffe ricche e fantasiose, i disegni, gli ornamenti. Proprio nel Borgo, che sorgeva ai margini di Asti, si svilupparono stravaganza e bizzarria: fu da allora che l'abito divenne un fatto sociale importante, un messaggio per amici e nemici, un simbolo della potenza e della ricchezza del Borgo San Martino-San Rocco. Fra le nobili famiglie che già allora abitavano questa zona di Asti (gli Isnardi, i Gazzelli di Rossana, i Roero) c'erano anche gli antenati di Vittorio Alfieri. Nel corteo di domani rivivrà, attraverso i suoi personaggi, tutta la storia del Borgo. Ci saranno il «Capitano», il «Vescovo», i nobili con i loro paggi, le guardie del corpo e gli sbandieratori.

San Lazzaro. La sfilata di domani rievocherà, rivivendone i momenti più suggestivi, la partenza da Asti di Bonifacio Rotario per una «pia missione» in valle di Susa. Partito per un pellegrinaggio in Oriente, verso i luoghi «imporporati del sangue del Salvatore», a metà del XIV secolo, Bonifacio Rotario fu fatto prigioniero e, in schiavitù, fece voto di innalzare un simulacro alla Madonna sulla «più alta vetta del primo monte che gli si sarebbe offerto nel ritorno in patria» se si fosse salvata la vita. Tornato sano e salvo alle «natie contrade», decise di adempiere a quel voto, scegliendo anzi come meta proprio una montagna, il Rocciamelone, avvolta da una paurosa leggenda popolare: chiunque tentasse di scalarla, veniva travolto dalle ire degli spiriti maligni e moriva in spaventose tempeste. Ma tant'è. Bonifacio Rotario scalò quella montagna con un «trittico della Vergine» pesantissimo (di bronzo, 81 centimetri per 58) sulle spalle e il mattino del 1° settembre 1358 lo fissò sulla vetta (ora il trittico è nel duomo di Susa, ma non si ha notizia di chi l'abbia riportato giù).

Comune di Costigliole. Nella sfilata di domani, il Comune ricorda un fatto davvero poco noto: la sua appartenenza, fino al 1803, alla diocesi di Pavia anziché a quella di Milano, come invece è per Asti e il suo contado. Già nel 1217, il papa Onorio III stilò un documento in cui concedeva al vescovo Fulco di Pavia e ai suoi successori la sovranità sulla diocesi. Fu il vicecancelliere Rainero a portare quella notizia al vescovo e a guidarlo poi nel territorio di Costigliole. Là, ad accoglierlo i due dignitari della chiesa, si riunirono i sette parroci della zona, i signori di Loreto (Manfredi II Lancia, i fratelli Federico e Bianca Galvano, i signori di Costigliole e gli Asinari). Un folto gruppo di dame, paggi e armigeri facevano corona a quei nobili: li rivedremo tutti domani nella sfilata del Palio.

Frazione Viatosto. E' uno dei Borghi più antichi e nobili. La sua storia è legata a quella di una chiesetta del XII secolo che domina, dalla collina, l'intera città. Luogo

Le prove di Aceto stamane (Foto De Marchis)

prediletto anche dall'avvocato Paolo Conte, che peraltro non la ricorda mai nelle sue canzoni «per non confondere privato e pubblico», custodisce fra capitelli e volte a botte gli stemmi delle più celebri casate astigiane, dai Re ancora residenti nel Borgo, ai Roero, agli Asinari. Celebri gli sbandieratori di Viatosto, vincitori dell'ultima edizione del Palio degli sbandieratori. Sono anche importanti, nella storia del Borgo, i magistrati, perché la chiesa di Viatosto era la sede dei loro ritiri spirituali e dei dibattiti giuridici da cui nacque il «Codice astese».

San Paolo. Tema della sfilata di quest'anno è quello dell'arrivo in città dei marchesi di Incisa. Avvenne nel 1292, dopo una vittoria del Comune di Asti sul marchese del Monferrato Guglielmo VII. Gli Incisa, alleati di Guglielmo, conclusero una pace separata e cedettero alcuni dei loro domini, impegnandosi anche a pagare un forte tributo. In compenso, divennero cittadini di Asti, membri del «Consiglio di Credenza» e furono ammessi alle quattro «Nobili società astesi». Inoltre, insieme con i marchesi della Rocchetta — altro importante ramo della famiglia — si insediarono nella cerchia cittadina, proprio nel Borgo San Paolo.

Don Bosco. Il rione ricorda domani il conflitto fra Asti e Alba. Le due città si combattevano fin dal 1200, ma la peggior crisi avvenne nel 1274, quando dei mercanti in viaggio per Genova vennero depredati dai figli del marchese Raimondo di Busca, alleato degli albesi. Fu la guerra. Gli astigiani arrivarono fin sotto le mura di Alba e la conquistarono. Il 10 agosto 1275, in segno di grande spregio, corsero addirittura il Palio intorno alle mura della città che avrebbero poi conquistato. Nella sfilata di domani ci saranno i notabili delle due città a testimoniare il «patto di pace perpetua» stilato nel 1275.

San Silvestro. Il rione vuole ricordare il torneo organizzato a Digione nel 1390 dal duca di Borgogna, cui parteciparono i migliori cavalieri francesi e delle terre legate alla corona d'Orléans. Nella sfilata saranno così presenti la regina Isabella di Baviera, moglie di re Carlo VI (in suo onore venne indetto il torneo), e i dignitari di corte che a quel torneo accompagnarono Ludovico D'Orléans, campione dei colori orleanesi, il cui motto era «je l'envie».

Comune di Montechiaro. Uno dei borghi fondatori del Comune, nel 1200, fu Pieve di Pisenzana. Ed è proprio l'importanza, non soltanto religiosa ma anche civile e storica, che nella sfilata di domani si vuole ricordare. C'è infatti un documento datato anno 893 che testimonia come Pieve fu donata, con tutte le sue «pertinenze» (decime, uomini e distretto), dal vescovo di Asti Audace al Capitolo della Cattedrale. Sugli abitanti del Borgo e delle chiese di pertinenza, il Pievano aveva dunque potere sia temporale che spirituale. La giurisdizione dei canonici, esercitata tramite il Pievano con l'ausilio degli Homines, durò anche con la fondazione del nuovo Comune, fino al 28 marzo 1291.

Santa Maria Nuova. Sia per le ricchezze accumulate in patria e all'estero con «la mercatura», sia per gli uffici pubblici ricoperti da molti suoi membri, la famiglia De' Lorenzi fu una delle più in vista nella Asti del XIII, XIV e XV secolo. Questa famiglia possedeva buona parte dei territori e dei beni del Borgo e divideva con la famiglia Alione il privilegio di dominare Santa Maria Nuova per finanza, dignità e uffici. Nel corteo di domani si ricorderà come i Lorenzi facessero parte della «Società dei Militi», consorzio delle famiglie più potenti dell'antica nobiltà feudale astigiana.

Comune di Moncalvo. Il corteo del Comune ricorderà l'investitura di Ottone di Brunwick nel castello di Moncalvo, il 3 gennaio 1379. Alla morte di Secondotto, figlio primogenito di Secondo Paleologo, nel 1378 Ottone torna ad Asti da Napoli per combattere i Visconti e prendere il potere con l'aiuto dell'imperatore Venceslao. A nome di Giovanni III, fratello ancor giovane di Secondotto, quel 3 gennaio 1379 venne conferita ad Ottone di Brunwick ampia potestà di amministrare lo Stato fino alla maggiore età del giovane marchese.

Tanaro. E' il «rione tre T»: Tanaro, Trincere, Torrazzo. Si estende a Sud della città sulla riva sinistra del fiume fino ai primi contrafforti delle colline di Azzano e Montemarzo. Fu una delle prime zone ad essere abitate, vista la sua posizione favorevole ai commerci. Il corteo «3T» ricorderà domani i personaggi caratteristici del Borgo (lavandaie, barcaiuoli, pescatori, carrettieri, ortolane) e le loro attività.

Torretta. Il Borgo rievocherà le tre classi sociali riconosciute e distinte in cui, in epoca comunale, erano divisi i suoi abitanti: cives maiores, cives mediani e cives minores. Le tre classi saranno simboleggiate attraverso il pane che mangiavano: pane bianco di grano, grigio mischiato con orzo e bruno mischiato con cereali volgari.

Comune di Nizza Monferrato. I figuranti in corteo racconteranno il passaggio dalla dinastia degli Aleramici a quella dei Paleologi sul marchesato del Monferrato con tutti i suoi travagli e le sue complicazioni. Il 29 maggio 1306, con l'arrivo di Teodoro Paleologo e il suo insediamento al potere, inizia per il Comune un periodo di progresso per la città e la sua popolazione.

Cattedrale. Il Rione rende omaggio ad Asti centro commerciale che, «governandosi a popolo libero e indipendente», nel rigoglio della sua potente autonomia comunale, ha dovuto sempre alla sua buona legislazione sviluppo e potenza. Nel corteo saranno presenti quindi i quattro eletti degli «uffici dei notai» con i nobili componenti le loro famiglie e le loro dipendenze.